



# Comune di Mesagne

*Provincia di Brindisi*

\* \* \* \* \*

**Seduta del 30 Giugno 2020**

---

Redatto in forma stenotipica a cura di:

**DIEMME STENOSERVICE**

**Stenotipia e resocontazione - Elaborazione elettronica dati**

C.so Messapia, 179 - Martina Franca - e mail: [diemme.stenoservice@libero.it](mailto:diemme.stenoservice@libero.it)



# COMUNE DI MESAGNE

Provincia di Brindisi

## SEDUTA DEL 30 GIUGNO 2020

L'anno **Duemilaventi**, il giorno **Trenta**, del mese di **Giugno**, nella Sede dell'Aula Consiliare, convocato per le ore 16:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente e con l'assistenza del Segretario Generale, dott. \_\_\_\_\_.

### **PRESIDENTE**

Buonasera a tutti. Sono le 16:15, prego il Segretario di procedere con l'appello nominale. Grazie.

### **SEGRETARIO GENERALE**

<b>Sindaco</b>	<b>Pres</b>	<b>Ass</b>			
Antonio MATARRELLI	X				
<b>Consiglieri</b>	<b>Pres</b>	<b>Ass</b>	<b>Consiglieri</b>	<b>Pres</b>	<b>Ass</b>
Vincenzo CALELLA	X		Emanuele PEREZ	X	
Alessandro CESARIA	X		Mauro Antonio RESTA		X
Cataldo CRUSI	X		Francesco Michele ROGOLI	X	
Carluccio COLUCCI	X		Rosanna SARACINO	X	
Salvatore DIMASTRODONATO Carmine		X	Sante Vincenzo SICILIA	X	
Carlo FERRARO	X		Antimo SPORTELLI	X	
Giuseppe INDOLFI	X		Omar Salvatore TURE	X	
Pompeo MOLFETTA	X		Luigi VIZZINO	X	

Risultano presenti nr 15 Consiglieri, assenti 2 Consiglieri.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta.



**PRESIDENTE**

15 presenti, la seduta è valida. Ci alziamo in piedi per gli Inni nazionali. Grazie.

**[Ascolto Inno Europeo e Nazionale]**

**PRESIDENTE**

Allora, passiamo al primo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 1 all'ordine del giorno:

**Comunicazioni del Presidente del Consiglio.**

**PRESIDENTE**

Buonasera a tutti ai Consiglieri comunali, al Sindaco, alla Giunta, al Segretario comunale, ai consulenti del Sindaco, ai cittadini che ci ascoltano attraverso le frequenze di Idea radio e ai pochi cittadini presenti in aula causa i protocolli di sicurezza covid. Un saluto alla stampa.

Cercherò di essere brevissimo nelle mie comunicazioni, anche perché i punti all'ordine del giorno sono tanti e non vorrei sottrarre tempo al dibattito e alle deliberazioni. Ritorniamo nella massima assise comunale dopo 6 mesi, soprattutto dopo un periodo difficile per ognuno di noi, un periodo quello della pandemia del coronavirus che ha cambiato il modo di vivere di ogni mesagnese.

Non posso esimermi di ringraziare qui tutti i mesagnesi per il comportamento ineccepibile che hanno avuto nel periodo del lockdown. Un ringraziamento di vero cuore sento di doverlo fare al Sindaco che c'è stato vicino ogni giorno anche attraverso i suoi videomessaggi; un ringraziamento a tutta la Giunta, a tutte le Forze dell'Ordine; alla Polizia di Stato, ai Carabinieri, a tutto il corpo dei Vigili Urbani, a tutta la struttura comunale; un ringraziamento a tutti i medici e a tutti gli infermieri, a tutto il mondo della sanità.

Un grazie alla Protezione Civile; alle parrocchie e a tutte le associazioni di volontariato che si sono strette intorno alla città in questa fase così difficile. Un ringraziamento particolare sento di dover fare a tutti voi Consiglieri Comunali e a tutte le forze politiche. Non ho letto e sentito in 3 mesi mai una critica, mai una polemica nei confronti dell'Amministrazione, ho visto solo da parte vostra un grande senso di responsabilità, un grande senso di collaborazione, ecco perché mi sento di fare ad ogni Consigliere Comunale questo ringraziamento da Presidente del Consiglio.

Stesso ringraziamento lo rivolgo all'On.le Alesta e al Consigliere Regionale Vizzino per la loro vicinanza e per l'attiva collaborazione che hanno dimostrato.

Infine un saluto ed un abbraccio alle famiglie dei 4 mesagnesi deceduti a causa del coronavirus, li voglio qui ricordare:

- Fausto Di Maggio;
- Antonio Radeglia;
- Giovanni De Tullio;
- Fernando Antonio Carluccio.

Un'altra comunicazione che voglio fare riguarda le consulte di settore che abbiamo attivato come ufficio di Presidenza e avviato, stanno facendo già un



ottimo lavoro anche attraverso il servizio di teleconferenza di cui ci siamo dotate e che abbiamo messo a loro disposizione.

Voglio fare un augurio di buon lavoro a tutte le associazioni e a tutti i Presidenti e i Vice Presidenti che sono stati eletti e li voglio qui ricordare:

- Per la cultura: Rita Fasano Presidente e Ivonne Falcone Vice Presidente;
- Per lo sport e le attività ricreative: Ivano Rolli Presidente e Capraro Valentina Vice Presidente;
- Per l'ambiente, attività socio sanitarie e assistenziali: Ugo Calò Presidente e Flavio Dipietrangelo Vice Presidente.

Infine voglio fare un augurio al Sindaco fresco di nomina Presidente dell'autorità idrica pugliese, è un riconoscimento di grande valore che viene dato alla nostra città e ci inorgoglisce molto. Va in continuità con il lavoro già svolto precedentemente dal Sindaco Molfetta che ne era già componente, ora il ruolo è ancora più prestito per prestigioso e quindi voglio fare gli auguri di buon lavoro al Sindaco per questo nuova importante carica.

Bene, passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 2 all'ordine del giorno:

**Comunicazioni del Sindaco.**

---

**PRESIDENTE**

Comunicazioni del Sindaco ne sono? Non ci sono.



Punto nr 3 all'ordine del giorno:

**Comunicazione dei Consiglieri Comunali.**

---

**PRESIDENTE**

Non ci sono comunicazioni dei Consiglieri.  
Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.



Punto nr 4 all'ordine del giorno:

**Approvazione processi verbali delle sedute consiliari del 26 novembre 2019 e del 30 dicembre 2019.**

---

**PRESIDENTE**

I processi verbali sono stati trasmessi in via telematica in data 25 maggio 2020 e depositato in quella stessa data presso la segreteria generali ai sensi dell'art. 85 del regolamento. Oltre ad essere stato prontamente messo a disposizione di tutti i cittadini con la pubblicazione sul sito istituzionale.

Se non ci sono le rettifiche dei Consiglieri Comunali o correzioni sottopongo alla votazione il processo verbale del 26 novembre, chi è favorevole?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il processo verbale del 26 novembre.**

**PRESIDENTE**

Pongo in votazione il processo verbale del 30 dicembre, chi è favorevole?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il processo verbale del 30 dicembre.**

**PRESIDENTE**

Ricordiamo che a entrambi i Consigli Comunali erano tutti presenti. Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno.



Punto nr 5 all'ordine del giorno:

**Conferimento di cittadinanza onoraria alla Senatrice a vita sig.ra Liliana Segre.**

---

**PRESIDENTE**

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 52 del 30 dicembre 2019 ha approvato la concessione della cittadinanza onoraria alla Senatrice a vita Liliana Segre, che era stata proposta dal Sindaco e accolta e condivisa dalla conferenza dei capigruppo il 16 dicembre del 2019.

Con nota del 20 gennaio 2020 csi è provveduto a comunicare alla Senatrice l'adozione della deliberazione n. 52, invitandola a partecipare alla cerimonia di conferimento.

La Senatrice Segre con nota in pari data ha fatto sapere di essere profondamente onorata di diventare cittadina della comunità mesagnese ma che purtroppo stante l'età e la geografia non avrebbe potuto partecipare fisicamente.

Con nota del 30 gennaio 2020 ho comunicato ai Consiglieri Comunali che non si sarebbe tenuta una seduta straordinaria aperta di Consiglio Comunale ma che pure in assenza della Senatrice Segre si sarebbe provveduto ad inserire nel prossimo Consiglio Comunale l'argomento relativo al conferimento della cittadinanza onoraria.

Oggi siamo onorati di partecipare a questo Consiglio per conferire questa prestigiosa onorificenza a chi ha vissuto l'esperienza dolorosa e terribile della deportazione. Ora vi leggo il messaggio di saluto che ha fatto pervenire alla città la Senatrice Liliana Segre.

*“Signor Sindaco, membri del Consiglio, cittadini è per me motivo di orgoglio essere diventata una cittadina di Mesagne. La proposta è stata da me accolta con entusiasmo perché è l'abbraccio di un'intera comunità unita e solidale che mi accoglie. Il conferimento di una cittadinanza non è mai un fatto neutro ma un trasferimento di valori antichi come luogo che vengono offerti in condivisione. Quando ci si apre all'altro si arricchisce il proprio matrimonio sentimentale, sociale e culturale e si diventa bio diversi, dunque più umani. Grazie infinite. Liliana Segre”.*

Bene, io vorrei passare la parola al Consiglio se ci sono interventi. Prego Consigliere Rogoli.

**Consigliere ROGOLI**

Grazie Presidente e ben trovato a tutto il Consiglio Comunale, un saluto ai cittadini che ci seguono in radio e un pensiero ai nostri concittadini che in questi mesi terribili hanno perso la vita.



È significativo che il Consiglio Comunale riprenda i suoi lavori affrontando un argomento come questo, non lo dico così tanto per dire, il gruppo consiliare a nome del quale io oggi parlo ritiene che questa iniziativa, che è un'iniziativa sollecitata da più parti, in particolare mi piace ricordare e ringraziarli gli studenti del liceo scientifico Epifanio Ferdinando e i loro docenti ma anche altre associazioni come ad esempio l'AMPI che pure ha sollecitato quest'iniziativa, anche modestamente il partito che io oggi qui intervenendo rappresento, che peraltro nell'ultima seduta del Consiglio Comunale ha proposto al Consiglio Comunale e fatto approvare una mozione per insignire la Senatrice Liliana Segre del Nobel per la pace.

Un'iniziativa che meritoriamente l'Amministrazione Comunale ha fatto sua ma che per le ragioni che ho poc'anzi ricordato credo si possa dire che è un'iniziativa che appartiene a tutti, a tutto il Consiglio Comunale e quindi alla città intera. Per questo considero soltanto un'occasione per fare retorica, un atto che si deve consumare perché così fanno tutti, anche perché non è neanche vero che così fanno tutti, persino su questo argomento in Italia in qualche occasione, in qualche Comune siamo riusciti a dare il peggio di noi e credo che basti pensare al fatto che una donna di 90 anni sfuggita, sopravvissuta ai campi di sterminio è costretta nell'Italia del 2020 a muoversi sotto scorta. Credo che basti questo per dire quanto di vergognoso ci sia anche in una vicenda come questa e quanto atti come quello che si approvano oggi nel Consiglio Comunale siano ben altro che atti meramente formali.

È importante perché, vedete, quello che è successo e quello che hanno vissuto milioni di persone insieme alla Senatrice Liliana Segre è qualcosa che non solo può ritornare ma probabilmente non è mai passato. È qualcosa che anche se pur sotto forme diverse noi abbiamo sotto i nostri occhi tutti i giorni e a volte facciamo finta di non accorgersene, perché quelle cose oggi continuano a capitare non molto lontano da noi. Io penso alle polemiche che si sono sollevate di recente quando la Grecia aveva assunto la decisione di non aprire all'Italia. La Grecia che noi consideriamo una metà di vacanze, di svago, in una delle più belle isole della Grecia, precisamente Lesbo esiste oggi un campo di profughi dove si manifesta quotidianamente tutto l'orrore del mondo, non molto dissimile da quanto succedeva nei campi di sterminio in Germania e in Polonia.

Il campo di Lesbo è un campo famoso per essere un campo dove si suicidano i ragazzini di 10, 12 anni. È un campo nel quale si vive con un litro d'acqua al giorno e un litro d'acqua al giorno deve essere sufficiente per bere, per lavarsi, per cucinare. È un campo dove le ragazzine, le donne da una certa ora del giorno in poi non bevono più perché alla carenza d'acqua si somma il terrore di dover utilizzare i bagni comuni di notte, perché quel tragitto potrebbe costare la vita.

Poi, ancora se guardiamo quello che succede dietro di noi, in quello che ieri in questi giorni Carola Rackete ha definito il Cimitero del Mediterraneo e ha detto che è un orrore che si consuma per scoraggiare le partenze da terre dove si soffre e si muore per la fame e per la guerra. Orrore che noi abbiamo



quotidianamente sotto gli occhi eppure dalle nostre tiepide case, per citare il poeta, ci siamo resi conto soltanto negli ultimi mesi del valore di una vita umana. Allora bisogna essere consapevoli e per questo credo che il Consiglio Comunale di Mesagne oggi stia compiendo un atto importante che come ha detto la stessa Senatrice Liliana Segre parlando al Parlamento Europeo, l'orrore di quegli anni e soltanto sopito, cova sempre sotto la cenere, è insito a certa parte degli esseri umani ed è pronto a riemergere appena si creano condizioni politiche favorevoli. Ecco perché atti come questo sono atti di resistenza, atti con i quali si prova a dire: alt, quelle condizioni politiche che pure oggi pericolosamente si riaffacciano e probabilmente siamo anche oltre a riaffacciarsi di quelle condizioni politiche, qualcuno deve alzarsi e dire: fermiamoci, fermatevi prima che sia troppo tardi, prima che l'orrore imperversi di nuovo e questa iniziativa ha senso se contribuisce però alla crescita morale, civile e quindi politica di questa città.

Invito l'Amministrazione a pensare ad un momento di partecipazione diretta della Senatrice Segre da oggi nostra concittadina, magari nel corso della prossima giornata della memoria, perché è importante che resti una traccia indelebile in questa comunità, che è una comunità ci ha abituato a gesti di grande accoglienza, penso allo sbarco degli albanesi ad esempio ma che una comunità che pur essendo stata accogliente più volte in passato di questi tempi potrebbe regredire e io penso che sia innanzitutto nostro compito, compito di questo Consiglio Comunale, compito di questa Amministrazione impedire che ciò accada, anche per questo quello di oggi è un passo importante. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Rogoli. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. A questo punto v'invito ad alzarmi tutti in piedi, leggiamo in forma solenne la pergamena con la seguente motivazione: *“per essere stato uno dei simboli assoluti del coraggio che sconfigge la violenza, con la sua illuminante opera di testimonianza degli orrori della Shoah rappresenta un esempio di encomiabile impegno civile, rivolto con speciale cura alle giovani generazioni, affinché sui valori del rispetto degli altri e della vita sappiano fondare un futuro di pace e di solidarietà”*.

Il Consiglio Comunale richiamata la propria deliberazione n. 52 del 30 dicembre 2019 di concessione della cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre;

- Visti il TUEL 267 e il regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria e della civica benemerenzza approvato con delibera di Consiglio Comunale n 73 dell'8/10/2010, conferisce la cittadinanza onoraria del Comune di Mesagne alla Senatrice Liliana Segre nata a Milano il 10 settembre 1930 con consegna della pergamena che ovviamente le faremo pervenire.



Grazie, ci possiamo sedere. Allora passiamo al punto sei all'ordine del giorno.



Punto nr 6 all'ordine del giorno:

**Approvazione piano biennale 2020/2021 degli acquisti e delle forniture di beni e servizi e programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022.**

**PRESIDENTE**

Passo la parola all'Assessore D'Ancona. Prego.

**Assessore D'ANCONA**

Grazie Presidente. Questo punto all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio annuale del 31 dicembre doveva avvenire entro i 90 giorni poi sappiamo come per il fatto del coronavirus un po' tutto si è sposato. In questi mesi abbiamo avuto la possibilità di plasmare, grazie agli uffici dell'ing. Claudio Perrucci e di tutti i suoi collaboratori che pubblicamente ringrazio per lo sforzo fatto anche durante la fase di coronavirus, rimanendo in ufficio e sapendo che ci attendono due o tre mesi con la riapertura delle strutture scolastiche in una situazione di assoluta emergenza.

Eravamo in ufficio ad immaginare quali potessero essere le linee guida per quelle che dovevano essere poi gli atteggiamenti da tenere per il nuovo anno scolastico e debbo devo dire la verità ci ha permesso di anticipare di molto quelle che poi sono state le linee guida uscire pochi giorni fa e di permetterci già di poter arrivare a questo, alla modifica del piano triennale inserendo anche delle opere importanti a favore di alcuni istituti scolastici e mi riferisco nella fattispecie alla possibilità di adeguare il secondo piano della Carducci che fino ad adesso era inagibile o meglio era inaccessibile perché mancavano alcune prescrizioni fatti dei Vigili del Fuoco, quindi adesso stiamo correndo per adeguare questo piano, consentire alla struttura di avere più aule su cui poi spalmarci e avere le misure di sicurezza così come richiesto dal Decreto.

Lo stesso abbiamo fatto, su questa scuola abbiamo utilizzato i soldi che sono arrivati dal Decreto crescita grazie ai fondi del Ministero, €130000 e gli abbiamo destinati alle scuole proprio perché riteniamo essere un punto fondamentale e qualificante di questa Amministrazione comunale. Altro punto fondamentale è quello di mettere mano dopo forse più di 30 anni alla Giovanni XXIII, alla palazzina C della Giovanni XXIII diamo respiro ad un istituto scolastico che soffre da decenni e metteremo in sicurezza tutta la palazzina C, faremo in modo che tutte le aule siano disponibili ed è la prima tranche di un investimento che metterà in sicurezza tutte le palazzine.

La cosa importante è che su questo devo ringraziare questo Consiglio Comunale se approverà l'ordine del giorno e che saranno fondi comunali, saranno fondi di bilancio. Abbiamo dovuto fare ragionamenti su questo punto perché non era più procrastinabile l'intervento sulla palazzina C sull'istituto Giovanni XXIII e benché lo stesso fosse candidata a fondi nazionali ed europei ma che ad oggi non hanno ancora una risultanza. Non abbiamo voluto più



aspettare per questo motivo abbiamo dovuto accelerare con soldi nostri come già detto ai dirigenti e genitori un po' di mesi fa quindi. Questa è la prima fase di un adeguamento, di una messa in sicurezza della struttura che vedrà più tranche per mettere tutto in sicurezza le tre palazzine.

Abbiamo inserito, grazie ai fondi arrivati dalla Regione Puglia, quelli che abbiamo preso per la messa in sicurezza del territorio, abbiamo inserito un progetto più vasto del cavalcavia, del ponte ferroviario vicino al Cimitero. In una prima fase negli anni precedenti questo punto all'ordine del giorno era già inserito nel piano triennale con la somma di €180.0000 che erano fondi che grazie all'epoca alla Giunta di Pompeo Molfetta destinammo, svicolandoli dal mutuo strade, vincolando un quinto stralcio per €180.000 quasi e le destinammo proprio a quel ponte perché si aveva l'idea e si ha l'idea di metterlo in sicurezza per ridare il doppio viabilità al ponte e quindi una sicurezza stradale.

Poi nel gennaio del 2020 conosciuti i nuovi bandi di finanziamento della Regione Puglia per la messa in sicurezza del territorio, tra cui le strade, decidemmo di accostare questo progetto mandandolo come bando di finanziamento, cofinanziandolo con questa cifra che avevamo già inserito, €180.000 con altre €70.000 dal bilancio comunale proveniente dagli onori del 2020, quindi che sono già entrati e per questo motivo abbiamo avuto un buon punteggio, avendo un finanziamento di più del 50% dell'opera e siamo riusciti ad avere, grazie alla Regione Puglia, €249.000 in più. Quindi facciamo un progetto per €499.000, aggiungiamo alla sicurezza che guarderail la segnaletica tutta l'illuminazione del ponte e una maggiore sicurezza anche agli incroci di snodo.

Quindi un'opera che è finita e compiuta e che dopo tantissimi anni che RFI ce lo consegnò, non mi ricordo gli anni precisamente ma comunque dopo un fatto nefasto, morì una persona su quel ponte, fu inibita la circolazione da ambedue i lati, finalmente riprende vigore e riusciamo a fare un'opera compiuta dopo tantissimi anni. Devo dire che proprio ieri è arrivata la prima trince del finanziamento, abbiamo già le ditte che hanno partecipato al bando di gara, quindi a breve metteremo mano a questa arteria.

Spostiamo, per ovvi motivi, nel biennio 2021/2022 gli interventi previsti alla lottizzazione Calderoni, perché li spostiamo per ovvi motivi? Perché erano legate e vincolati agli oneri di costruzione. Non avendo contezza dopo la situazione della pandemia, in generale di quanto sarebbero state le entrate quest'anno, la previsione di entrate degli oneri, abbiamo deciso di spostarli per certezza di fatto all'anno prossimo. Quindi spostiamo dal piano triennale vecchio al nuovo nel biennio successivo l'intervento che prevede €110.000 di investimenti tra cui le strade in contrada Calderoni nel 2021 e 60.000 nel 2022.

Inoltre io ho chiesto ai miei uffici, per poter partecipare in maniera più seria a dei bandi di finanziamento che possono fare i vari enti, che può essere il CONI o il Ministero o la Regione, per il Palazzetto dello Sport purtroppo succede che a volte partecipiamo ai bandi ma se non ai progetti qualificanti, qualificati



e quasi esecutivi rischi di prendere punteggi molto bassi. Un altro elemento che sei in seguito da un po' di anni nei vari bandi che vengono inseguiti da parte di chi li promuove sono quelli del cofinanziamento. Il cofinanziamento di un'opera da percentuale di punteggio, ti dà un punteggio maggiore. Molte volte i Comuni che non riescono a mettere i soldi di cofinanziamento non riescono ad accedere a somme importanti, accedono a somme di manutenzione straordinaria di poco rilievo.

Questo è un secondo momento che dovrò affrontare come lavori pubblici e con l'Amministrazione Comunale per capire come anche noi possiamo avere il nostro fondo per cofinanziare opere importanti. Comunque per poter accedere ad importanti risorse che ogni anno vengono messi a disposizione dalla Regione Puglia, dal Ministero, dal CONI in genere ma anche dalla fondazione per il sud, noi abbiamo dovuto approntare un progetto qualificante, che ci permette di avere una struttura adeguata alle norme CONI, alle norme per le attività paralimpiche e naturalmente alle norme di edilizia in generale.

Quindi entra di fatto questo progetto all'interno delle opere pubbliche perché intendiamo candidarlo a tutti i bandi di finanziamento che si presenteranno da oggi in avanti. In passato avrei detto che fa parte di quel libro dei sogni, perché a volte nei piani triennali delle opere pubbliche si inseriva di tutto e di più e quando era un po' più giovincello dicevo: perché mettiamo tutti i soldi tanto, tanto,?

Allora la fase sbagliata era metterli è giusto perché poi sennò non puoi a volte, è vero che puoi fare sempre le variazioni di bilancio e di piano triennale in maniera di urgenza ma metterli non è mai sbagliato. Certo è, quando li metti devi immaginare che ti candidi in maniera seria ad avere dei bandi, ad avere dei soldi, perché se ti candidi senza avere poi sostanza alle spalle, rischi di mettere veramente un libro dei sogni ma di fatto non ha inserito niente che può qualificare e può darti la possibilità di accesso. Tant'è che per molti anni ci siamo trascinati nei piani triennali, anno dopo anno sempre le stesse sempre attività.

Quindi abbiamo inserito il palazzetto perché è diventato un obiettivo, identificazione di un obiettivo. L'obbiettivo è quello di riqualificare per intero il Palazzetto dello Sport, ci siamo dotati degli strumenti necessari per poter partecipare in maniera seria e lo inseriamo nelle opere triennali. Abbiamo dovuto inserire, spostando anche qui delle risorse previste in altri ambiti sempre delle opere pubbliche, abbiamo dovuto inserire per urgenza, perché il cattivo stato manutentivo dei tantissimi anni passati ha fatto sì che i balconi dietro il nostro bellissimo palazzo dei Celestini andassero in crisi e presentassero gravi problemi strutturali. Quindi abbiamo dovuto approntare un progetto di messa in sicurezza e di riqualificazione di un bene monumentale come lo è il Palazzo dei Celestini e quindi come opera pubblica anche a favore di un bene monumentale di rilievo come per Palazzo di Celestini abbiamo inserito questa voce di bilancio perché intanto lo dovevamo fare perché era pericolante, dovevamo per forza farlo e poi perché riteniamo che Palazzo dei Celestini, adesso la parte di dietro, per l'anno prossimo prevediamo la parte



davanti, la facciata perché comunque rappresenta sempre, a parte il monumento, rappresenta sempre la nostra città, il punto di ritrovo del bene comune, l'Amministrazione Comunale.

Infine, non da meno, abbiamo verificato che in questi anni, ultimamente soprattutto, ci sono molti finanziamenti a favore di un'idea di città nuova, un'idea di città sostenibile, mobilità sostenibile, attrattività verso beni monumentali anche extraurbani ed abbiamo immaginato di approntare attraverso uno studio fatto da gente specializzata, di approntare e unire una già nostra idea che era Eurovelo 5 ed è un progetto ad oggi ancora in nostra dotazione e pronto ad essere candidato costantemente a finanziamento, abbiamo esteso il progetto di Eurovelo 5 per una parte, cioè quella che parte dal Castello di Mesagne va verso via Marconi ma prosegue con questa nuova giunta fino al Muro Tenente, immaginando di riqualificare tutta quell'asse, facendola diventare asse a mobilità sostenibile e valorizzazione poi del sito storico di un Muro Tenente.

Questo progetto che ci vedrà, ci ha visto candidati, ovviamente ancora non abbiamo le risultanze per un valore di circa 2 milioni e 200 mila euro a breve, speriamo che non sia come i fondi per le scuole, comunque dovremmo avere delle risultanze. L'idea è questa: dobbiamo immaginare una città che inizia a pensare in maniera differente su come nel proprio territorio ci si deve muovere. Siamo partiti anni fa con Eurovelo 5, abbiamo anni fa immaginato di modificare alcune strade cittadine e punti importanti andando inserire delle rotonde strutturali e particolari come quella in via Brindisi con via Indipendenza, come via Di Bulgheria con via Indipendenza ed altre, proprio perché si ha la necessità di svilire il traffico verso il centro, rendere un traffico più calmo, meno veloce inserendo appunto elementi che oggi l'architettura e l'urbanistica in genere sa darti con progettazioni puntuali.

Su questo stesso tema abbiamo affrontato un'altra candidatura, che è quella, proprio come dicevo prima, dell'asse viario da via Reali di Bulgaria a via Brindisi, prevedendo una nuova arteria che consenta un traffico più limitato nella velocità, perché voi sapete che quel tratto è molto trafficato e fin quando non riusciremo ad aprire una strada alternativa subito dopo il ponte di discesa da Brindisi verso via San Lorenzo, perché voi sapete tra poco inizia il grande afflusso di macchine e commerciali e comunque dei lavoratori verso la fabbrica di Conserve Italia ma non solo, anche tutti i mezzi che arrivano da San Pietro e da quella parte del leccese oggi passano su via Indipendenza, rendendola di fatto una strada trafficata, a volte poco praticabile a piedi o in bicicletta proprio perché essendo anche lunga e non potendo mettere per Legge dissuasori, anche se abbiamo visto che poco a volte valgono, abbiamo immaginato un progetto di mobilità sostenibile per tutta quell'area.

Abbiamo candidato il progetto a finanziamenti e attendiamo l'esito. Ovviamente noi sappiamo che per tutti questi progetti i competitor sono (...)tutte le città partecipano ormai in maniera forte, qui noi abbiamo previsto un cofinanziamento di 100 mila euro proprio per ottenere maggiori possibilità



rispetto ad altri che magari sembra brutto a dirsi, hanno meno risorse nel loro portafoglio.

Quindi vi chiedo, chiedo a tutto il Consiglio Comunale di dare via a questa nuova stagione di intanto infrastrutture scolastiche, piccole, comunque voi dovete sapere che tra poco canterizziamo la maglia Materdona con tutto il problema degli spazi che abbiamo ma stiamo gestendo in maniera logistica, insieme dirigenti scolastici questa situazione, vi prego all'unanimità, se è possibile, di dare il via a questo importante necessità che la nostra città in questo momento ha. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore D'Ancona. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Consigliere Molfetta, prego.

### **Consigliere MOLFETTA**

Solo una considerazione, buongiorno a tutti. Signor Presidente, signor Sindaco, Consiglieri Comunali, io rilevo che stiamo cambiando uno dei documenti più importanti del piano del bilancio di previsione e questo è il primo, poi li cambieremo tutti, perchè li abbiamo fatti un po' così, alla bona, si può fare, per carità ma è la riprova provata che quel bilancio di previsione era farlocco, era un rabbrecciato e che i piani attuativi andranno fatti con le variazioni al bilancio di previsione.

Oggi parleremo anche il piano sulla fiscalità generale, alcuni aspetti, poi probabilmente vaglieremo il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni. Cioè il progetto di bilancio di previsione è un percorso in itinere, cioè non c'è più il bilancio di previsione, durante il corso si vanno le variazioni e si va avanti.

Perchè abbiamo avuto una fretta del diavolo? Perché il Decreto crescita è del 12 gennaio. I soldi per il cavalcavia li abbiamo avuto dalla Regione a gennaio; le modifiche sulla tassazione, sul piano economico finanziario della TARI li abbiamo avuti a ridosso dell'anno nuovo. Quindi se noi avessimo atteso come noi auspicavamo, avremmo fatto forse un bilancio di previsione vero. Poco male, si può fare, la Legge lo consente e lo faremo strada facendo, non c'è niente di preoccupante.

Nello specifico però è chiaro che io voto contro, come votavo contro al bilancio di previsione che era farlocco, così voterò contro a tutti questi adempimenti che snaturano il concetto della previsione, della programmazione, questo è il problema serio, non si programma, si va alla giornata. Secondo me poi, una domanda, quando dici: adeguamento alla normativa antisimica, sicurezza, igienico sanitaria e palazzetto, € 1.330.000, questi sono fondi ipotizzati dal CONI? Dentro c'è la progettazione? L'abbiamo già dato con fondo nostro la progettazione? Grazie.



## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Molfetta. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Consigliere Vizzino.

## **Consigliere VIZZINO**

Buon pomeriggio Presidente, Sindaco, un saluto Assessori e colleghi Consiglieri. L'argomento del piano triennale delle opere pubbliche è sicuramente un argomento che intrinseca nella pianificazione finanziaria dell'Ente, ne individua gli interventi strategici congiunturali e di pianificazione a breve termine e non c'è dubbio che questo intervento deve avere una visione il più possibile realistica e il più possibile rispondente ad un'idea di gestione urbanistica della città corrispondente a quelli che sono i fabbisogni infrastrutturali e impiantistici della città stessa per migliorarne il vivere, per migliorarne la qualità urbana e anche la qualità veicolare.

Non c'è alcun dubbio che gestiamo questa fase di ripresa dell'attività amministrativa scontando un ritardo nella pianificazione, figlio della situazione di stasi nella quale ci siamo dovuti trovare rispetto ad un'attività normale, regolare che questa epidemia ha costretto cittadini, istituzioni e paesi nella loro interezza. Pur tuttavia voglio sottolineare che da parte di questa Amministrazione si coglie la speranza di riprendere un cammino, una volontà, una strategia di lunga lena rispetto a ciò di cui ha bisogno la città in termini infrastrutturali, intervenendo per la conservazione migliore possibile dei monumenti, degli immobili di prestigio, di pregio di questa città e ragionando in termini non astratti e asfittici rispetto a quello che è una gestione urbanistica avanzata della città stessa che non può non prendere in considerazione il rinvio ad un momento di partecipazione attiva della città e anche delle professioni di tutte le espressioni migliori della città rispetto all'avvio di una discussione puntuale sul piano urbanistico genere che non è più rinviabile e piani collegati ovviamente, che non è più rinviabile e che bisognerà quanto prima avviare ad elaborazione e a definizione, ovviamente partendo dalla partecipazione attiva della città.

Quindi diciamo che la scelta dell'Amministrazione di sottoporci alcune opzioni strategiche rispetto al fabbisogno congiunturale rientra in una pianificazione, ad una visione di prospettiva sicuramente coerente con quanto è stato fatto fino ad oggi, sicuramente rispondente a quello che è una rivisitazione di alcune scelte urbanistiche ma anche una lettura di quei fabbisogni che sono assolutamente non più rinviabili rispetto alla città. Quindi noi siamo assolutamente d'accordo e ne sosteniamo la scelta.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Vizzino. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Dichiaro chiusa la discussione. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliera Saracino, prego.



### **Consigliera SARACINO**

Noi coerentemente con quanto abbiamo già fatto quando abbiamo discusso del bilancio di previsione voteremo contro, perché riteniamo che oggettivamente il bilancio di previsione sia ancora in itinere. L'Assessore anche in questo caso mi pare che l'elenco sia quello del libro dei sogni, perché mi pare di aver intuito e capito che di tutte le opere da lei elencate non ce n'è ancora una finanziata oggettivamente e che quindi può essere cantierizzata domani mattina.

Per questi motivi voteremo contro, anche perché riteniamo che in linea con quello che sui è detto, se avessimo aspettato un po' di più per fare il bilancio di previsione probabilmente le scelte di questa Amministrazione sarebbero state altre diverse e certamente più produttive per la città.

### **PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. L'Assessore D'Ancona vuole aggiungere qualcosa?

### **Assessore D'ANCONA**

Sì, forse perché non mi sono espresso bene, quelle che vanno subito a cantiere è quello del cavalcavia, abbiamo avuto ieri i soldi, ed è uno, ci sarà quello del Decreto Crescita ed è due, ci sarà quello di palazzo dei Celestini ed è 3; ci sarà quello della Carducci ed è 4, ci sarà nel senso di fra pochi giorni, ieri non ce la faccio, c'è scritto qua, già finanziati, già pronti, ci sono già i progetti e siamo già avanti con la fase esecutiva, ci sarà quella della Giovanni XXIII, dove già stiamo facendo le indagini di mercato per capire chi più velocemente in due mesi, luglio e agosto, può lavorare, adesso fra le città sarà una accaparrarsi delle aziende, correremo tutti a rincorrere le aziende per farle lavorare luglio-agosto, una pazzia. Quindi di quello che vediamo c'è l'80% delle attività che inizia e termina probabilmente quest'anno; il 20% è una previsione su bandi che sono usciti da febbraio in poi, quindi è chiaro che vai a prenderti, non li lasci indietro perché non li hai messi e io ritengo sempre che un Amministrazione Comunale per sbaglio negli anni faceva i bilanci a marzo o addirittura in qualche caso a novembre, perché lavorare per dodicesimi e fare le cose per bene è sempre una grande fatica.

Ora, il primo anno di accesso ai fondi per intero, già dal primo anno ti permette di arrivare con qualcosa di fatto al 31 dicembre, altrimenti era sbagliato quello di fare i bilanci a marzo, poi aspettavi il Prefetto, in alcuni casi aspettavi lo Stato ed è questo il grande ritardo e l'incertezza dell'Italia, mettere



fine ad un qualcosa di sbagliato non è mai sbagliato, poi è migliorabile ma mettere fine a qualcosa di sbagliato non è sbagliato. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Passiamo alla votazione, leggo testualmente il punto n. 6 all'ordine del giorno: *“Approvazione piano biennale 2020-2021 degli acquisti e delle forniture di beni e servizi e programma triennale delle opere pubbliche 2020-2022”*, chi è favorevole?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, peralzata di mano, il punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Favorevoli 11, contrari 4, astenuti nessuno. Votiamo per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Favorevoli 11, contrari 4, astenuti nessuno. Passiamo al punto 7 all'ordine del giorno.



Punto nr 7 all'ordine del giorno:

**Approvazione regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria, IMU 2020, approvazione aliquota 2022.**

**PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Colucci per la relazione. Questo argomento è stato discusso nella seconda Commissione consiliare permanente il 24 giugno.

**Consigliere COLUCCI**

Buonasera a tutti. Oggi siamo chiamati ad approvare il nuovo regolamento IMU. Impropiamente nuovo perché in buona sostanza si tratta del vecchio regolamento che noi andremo a recepire e a dotare di propria autonomia. In buona sostanza la Legge di bilancio del 2020, la 160, all'art. 1, comma 738 ha abolito la IUC.

Ricordiamo che la IUC è una componente dell'IMU, della TASI e della TARI. Ha abolito la IUC e ha abolito anche la TASI. È chiaro che doveva abolirla perché la TASI è nata ed è nata male, perché la TASI praticamente aveva come base di calcolo la stessa base dell'IMU; quindi praticamente veniva a determinarsi sulla stessa base imponibile dell'IMU, però da addetto ai lavori posso dire che era una tassa farraginosa perché praticamente andava a riversare una quota parte anche l'affittuario.

Cosa succedeva se non versavano? Pandemonio, perché gli accertamenti che andavano a fare i Comuni andavano praticamente ad essere indirizzati nei confronti del proprietario che a sua volta dovevamo rivalersi nei confronti del conduttore, in definitiva si sono resi conto che effettivamente la TASI non poteva andare così come era concepita e quindi a questo punto hanno deciso di accorpare la TASI all'IMU.

Quindi in buona sostanza noi oggi cosa facciamo? Approviamo un regolamento che era già in essere nel Comune di Mesagne con delle piccole modifiche che di fatto praticamente vanno a regolamentare delle situazioni comportamentali che già erano in essere nel Comune di Mesagne.

Quali sono queste situazioni? In pratica sono queste, sono quelle contenute agli articoli, il primo è l'art. 4, qui si va ad assimilare all'abitazione principale, l'abitazione di quei soggetti residenti stabilmente in case di riposo. È ovvio che l'abitazione viene assimilata ad abitazione principale purché però non sia data in uso ad altri soggetti e purché non sia affittata. Poi, così richiamiamo gli articoli, l'art. 15, devo dire che il Comune di Mesagne da sempre non si è



fossilizzato sui versamenti e su chi li seguiva, mi spiego meglio, ha sempre praticamente perseguito l'incasso delle imposte dovute. Pertanto se il versamento veniva eseguito da altro soggetto l'importante è che l'imposta afferente il fabbricato in oggetto, l'immobile in oggetto venisse versata. All'art. 15 noi praticamente andiamo a regolamentare i versamenti eseguiti dai contitolari che succede che sono dei contitolari del possessore dell'immobile, supponiamo un abitazione posseduti in comunione da marito e moglie, se versa tutto il marito e assolve l'imposta il marito, allora evidentemente ha assolto anche per la moglie e questo in passato avveniva non di rado ma veniva in maniera molto frequente e quindi abbiamo regolamentato anche quest'altra situazione.

Abbiamo previsto all'art. 18 un'ulteriore agevolazione, che è quello di esentare dall'IMU gli immobili dati in uso gratuito al Comune o ad altri Enti. Infine, nel Regolamento che noi abbiamo sottoposto in Commissione Consiliare avevamo previsto anche una bozza di rateizzazione rinviando il tutto Regolamento delle Entrate.

Si precisa che il Regolamento delle entrate contiamo di portarlo al prossimo Consiglio Comunale per l'approvazione, pertanto noi oggi dovremmo approvare anticipatamente una rateizzazione che ancora praticamente di fatto non esiste o meglio esiste però dovremmo basarci sul vecchio regolamento. Questo ci vincola nel caso in cui successivamente delle modifiche sulla rateizzazione previste nel regolamento delle entrate, questo potrebbe rideterminare di riflesso una modifica al regolamento dell'IMU, quindi io propongo di abolire questo schema con il numero di rate mensili e di rifarci soltanto al Regolamento delle entrate. Quindi seguirà praticamente le rateizzazioni così come previste nel regolamento delle entrate.

Cosa succede? La TASI si accorpa all'IMU e quello che abbiamo cercato di fare, così per il momento di fare così come tra l'altro è stato anche indicato dal governo, è quello praticamente di mantenere inalterato il gettito. Si premette che il Comune di Mesagne non ha applicato il massimo delle aliquote, perché il massimo delle aliquote sono del 10,6 per 1.000 più l'8. Il Comune di Mesagne invece ha applicato, nel caso massimo, il 9,7 per 1.000, quindi non ha inteso applicare, come in passato del resto, il massimo di aliquota consentita.

Quindi nel nuovo regolamento noi accorpamo IMU e TASI in alternanza di gettito fiscale e quindi praticamente dove prima era prevista la TASI, adesso praticamente la TASI si accorpa all'IMU e quindi c'è una piccola variazione di IMU, non c'è un aumento di IMU.

Il gettito finale sarà sempre uguale a quello degli anni precedenti. Per i fabbricati D10, che sono fabbricati agricoli/strumentali, in passato erano



esentati dall'IMU e pagavano soltanto la TASI, in questo caso abbiamo previsto praticamente, siccome dal 2020 il legislatore ha previsto la possibilità di tassare anche questo genere di fabbricati, abbiamo previsto come tassazione per i D10 che sono i fabbricati agricoli strumentali, la tassazione al minimo che è lo 0,1 per 1.000.

Si pone un altro problema, che è quella dell'individuazione dei valori delle aree edificatorie. Ora, poiché si è inteso dare seguito a quanto era già stato stabilito in passato e quindi mantenere inalterato il gettito va da sé che anche la determinazione delle aree edificatorie rimane inalterata. Anche se c'è da chiarire un concetto, che è un concetto importante, ha un mero valore indicativo la determinazione delle aree edificabili, perché la Cassazione nel 2018 ha espressamente sancito che la determinazione di queste aree non ha un potere limitante per le pubbliche Amministrazioni, perché potrebbe accadere che per esempio un'area ubicata in zona B2, il Comune abbia dato un valore di 130 perché lo va a fare per zona omogenea, si viene però a conoscenza che nella stessa zona è stato compravenduto un terreno a 190-200, l'Amministrazione potrebbe procedere all'accertamento. Quindi ha un mero valore indicativo e quindi intendiamo, così come è stato fatto in passato, confermare gli stessi valori per le aree edificatorie, per gli altri immobili, quindi quelli iscritti in catasto con autonoma rendita, la determinazione dell'IMU si va a fare praticamente sulla base della rivalutazione della rendita catastale e quindi è un calcolo automatico.

Il problema ce lo poniamo soltanto per quelle aree che sono delle aree edificatorie, dove il legislatore prevede che l'imposta venga applicata come base imponibile sul valore venale in comune commercio. Pertanto per non creare contenzioso in passato noi ci siamo regolati in questo modo, abbiamo determinato dei valori per delle aree omogenee e quei valori noi intendiamo confermare.

Quindi in buona sostanza quello che si propone è una conferma del vecchio regolamento con un gettito invariato d'imposta. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Colucci. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Consiglieri Indolfi, prego.



### **Consigliere INDOLFI**

Nel nuovo regolamento IMU predisposto dall'Amministrazione Comunale, il Consigliere Colucci nella sua esposizione ci ha detto le variazioni che sono state fatte, in particolare per l'art. 4, l'art. 9 e l'art. 15 e poi in ultimo per l'art. 18. In verità i primi tre articoli, l'art. 4, l'art. 11 e l'art. 18 non sono delle novità, perchè questi articoli erano inseriti anche nel Regolamento IUC, esattamente l'art. 4 corrisponde all'art. 15 del Regolamento IUC; l'art. 9 corrisponde all'art. 11 e l'art. 15 corrisponde al punto 7 dell'art. 18 del Regolamento IUC.

Chiaramente l'art. 4 è stato in qualche modo arricchito, integrato anche alla luce delle nuove disposizioni legislative, mentre invece nella IUC veniva citato ma la sostanza di fatto non cambia.

L'unica novità vera è l'art. 18 e quindi diciamo che di fatto l'unica novità è questa. Il Consigliere Colucci ha detto che il Comune per quanto riguarda le aliquote non ha applicato il massimo delle aliquote e questo è vero ma non ha neanche abbassato le aliquote. Aveva la facoltà di farlo, non l'ha fatto e mi riferisco in particolare ai fabbricati rurali strumentali che addirittura l'aliquota poteva essere, il Comune aveva la facoltà di azzerare. Quindi solo alcune considerazioni per dire che noi ci asteniamo come gruppo su questo punto all'ordine del giorno.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Indolfi. Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi, prego Consigliere Vizzino.

### **Consigliere VIZZINO**

Io credo che nella discussione del Consiglio Comunale, Presidente, per una questione di rispetto dei ruoli e delle prerogative di ciascuno, quindi maggioranza e opposizione non c'è dubbio che l'alternanza l'intervento aiuterebbe a confrontarsi nel merito e a discendere meglio le questioni magari producendo un effetto benefico sui risultati finali dei provvedimenti.

Se non ci fosse stato già un passaggio dibattimentale, un passaggio di confronto nel merito, nelle Commissioni che sono propedeutiche all'atto consiliare, in questo caso, come negli altri casi regolamentari, come in tutti i provvedimenti che attengono alle prerogative alla contenenza del Consiglio Comunale, gli atti passano dalle Commissioni, hanno possibilità di essere dispiegati, confrontati, dibattuti e quindi cerniti all'interno della Commissione.



Devo dire di aver trovato all'interno della Commissione, della seconda Commissione una partecipazione attenta, motivata, sempre puntuale dai componenti della Commissione, anche quando, devo sottolineare, la strumentazione di confronto, cioè le bozze di Regolamento, sono messi a disposizione dei componenti della stessa, quindi dei Consiglieri Comunali, in tempi non ragionevoli rispetto ad una puntuale discussione di merito.

Dobbiamo da questo punto di vista migliorare la nostra attività di preparazione delle Commissioni, l'ufficio ci deve aiutare a farlo meglio, perchè disponendo degli atti in tempi ragionevoli, sicuramente i componenti delle Commissioni possono al meglio svolgere le funzioni.

Va detto ed è per questo io ringrazio sentitamente il ragioniere capo che ovviamente stante il contesto particolarmente difficile nel quale ha lavorato l'ufficio quest'anno, già oberato di norma da una serie di adempimenti e sotto organico fisiologico e comunque sia io so quanto è desideroso di corrispondere al meglio al fabbisogno di mettere i Consiglieri Comunali nella condizione di poter svolgere pienamente le loro funzioni.

Quindi sconto una disponibilità dichiarata e conclamata del ragioniere capo a mettere a disposizione dei Consiglieri gli atti. Nel merito della questione di oggi il Regolamento IMU è un atto dovuto, conseguenza appunto del superamento della IUC attraverso la soppressione della TASI. Certamente le scelte che nel regolamento tipo, perchè quello che stiamo adottando non c'abbiamo lavorato di fantasia né noi né l'ufficio. Le scelte politiche che abbiamo fatto è quello dell'invarianza della pressione tributaria.

Certo avremmo potuto aumentare sugli immobili D10, non l'abbiamo fatto semplicemente perché sarebbe stato irragionevole pensare di aumentare la pressione fiscale nei confronti di una strumentazione di servizio alle imprese agricole che invece attraversano un momento di grandissima difficoltà dal punto di vista finanziario e della loro tenuta economica.

Certamente avremmo potuto ridurre la pressione tributaria, non l'abbiamo fatto per un senso di dovere contabile, perché il dissesto finanziario si realizza quando scelte populiste, demagogiche ma che non hanno nessuna prospettiva di tenuta contabile possono essere magari portati all'incasso oggi e poi domani far pagare al paese e alla popolazione un tributo altissimo, elevatissimo dal punto di vista della tutela contabile.

Quindi il ragionamento che abbiamo fatto è da una parte un atto dovuto per la soppressione di una parte della IUC e cioè la TASI e quindi la rimodulazione dell'IMU. Adottare un Regolamento tipo, schema tipo adottato da tutte le Amministrazioni e gli Enti Locali, fare delle scelte politiche che siano coerenti con le difficoltà che il paese vive, con le difficoltà che le imprese agricole stanno



vivendo e mantenendoli l'invarianza dell'imposta magari spendendosi, cosa che abbiamo ovviamente volontà di fare, nel contrasto alla elusione e alla evasione tributaria e fiscale. Da questo punto di vista sicuramente il lavoro da farsi è un lavoro importante, perchè lo dobbiamo dare non solo per portare all'incasso tributi che oggi sfuggono all'erario comunale ma per una questione di giustizia ed equità nei confronti dei contribuenti onesti che invece purtroppo sono costretti a pagare aliquote importanti quando, se invece tutti quanti i contribuissimo per quello che possiamo in modo proporzionale a ciò che abbiamo, probabilmente questa Amministrazione e le future Amministrazioni potrebbero disporre di una definizione delle aliquote più equilibrata rispetto a quello che è la pressione tributaria dovuta.

Detto questo, sulla parte che emendiamo al regolamento, è chiaro che la dichiarazione di voto l'anticipiamo, positiva e favorevole del testo consegnato, emendato, con l'abolizione del prospetto di rateizzazione e con rinvio al regolamento generale delle entrate della pianificazione della rateazione possibile.

In questo testo così emendato ovviamente noi esprimiamo il nostro parere favorevole.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Vizzino. Forse siamo un pochettino arrugginiti dopo tanti mesi nei lavori del Consiglio Comunale, quindi se mi agevolate anche il lavoro se vi prenotate in tempo senza che io glielo chiedo tante volte interventi, poi ovviamente non posso obbligare nessuno intervenire o meno intanto registriamo la presenza del Consigliere Resta. Se ci sono altri interventi, grazie Consigliere Molfetta.

## **Consigliere MOLFETTA**

Grazie. Ha ragione il Consigliere Carlucci, la TASI era una tassa farlocchia, iniqua, perchè praticamente duplicava la stessa base imponibile, cioè a dire la stessa proprietà immobiliare, reclutava la stessa catena di contribuenti con questo bizzarro contenuto di dover pagare i servizi cosiddetti indivisibili, che è una è una follia, cioè i cittadini devono pagare i servizi essenziali che lo Stato dovrebbe servire a prescindere che già pagano con la contribuzione normale, cioè se lo Stato non garantisce luce, trasporto, acqua e fogna non capisco che cosa può garantire ma era anche una tassa iniqua perchè non dava conto del beneficio individuale eventualmente avuto dal pagamento di quell'imposto. Non



solo, ma erano costretti a pagare quella tassa anche proprietari di immobili che non doveva, magari servizi di pubblica utilità, gente che abita nelle zone rurali dove non c'è la luce, non passano gli scuolabus. Quindi era una tassa iniqua, era un tentativo vessatorio per ridare un po' di ossigeno alle casse comunali facendo finta che l'imposizione era su due presupposti, invece era sempre la stessa cosa sempre sulla proprietà immobiliare.

Quindi il Governo ha fatto bene a toglierla di mezzo perché non si poteva sopportare. Il Governo non è che si è posto il problema di come surrogare il mancato gettito dei Comuni dalla mancanza di queste entrate tributarie, non è che si è preoccupato di aumentare sempre i trasferimenti di una quota corrispondente al mancato gettito dovuta alla soppressione della TASI, Comuni, sbrigatevi, invocando quel principio dell'autonomia sull'imposizione tributaria che anche quella è fasulla, perché se tu mi dici chi devo tassare, cosa devo passare e fino a quanto il tetto massimo delle aliquote (..) che i Comuni hanno un'autonomia impositiva, quindi i Comuni sono lasciati al loro destino.

La maggior parte dei Comuni non possono minimamente permettere il lusso di fare a meno di un'entrata, di un gettito tributario così importante, sarebbe drammatico, la fine. Quindi presumo che tutti i Comuni di Italia, del mondo faranno la stessa operazione che il Governo una tantum (...) cioè dice il Governo: i soldi del gettito TASI previsto lo ribaltate sull'IMU, per l'anno prossimo vi dovete fermare, non potete aumentare, potete solo diminuire e quindi i Comuni che cosa fanno? Recepiscono pari pari questa indicazione, perché altro non possono fare.

Se ci fossero le condizioni economiche finanziarie si potrebbe anche approfittare di questa circostanza per ridurre la pressione fiscale, perché questo è uno degli obiettivi che in qualche modo i Comuni si devono porre, forse questo è il momento più sbagliato per immaginare di fare operazioni di riduzione della pressione fiscale, perché? Perché anche le entrate tributarie attese non arriveranno.

Io probabilmente avrei fatto la stessa cosa sinceramente, Consigliere Colucci. La mia preoccupazione non è questa. La mia preoccupazione vera è che queste entrate tributarie previste non entrino, per una naturale evoluzione dei processi di tassazione si sa che quando aumentano le tasse, aumentano gli evasori. È automatico e siccome noi stiamo aumentando l'IMU e la TARI avremo un aumento irritato di evasione e di elusione e poi ci sarà una defaiancé dei contribuenti che non possono pagare ed è un'infinità, una platea enorme di gente che non pagherà perché non può pagare.

Quindi queste entrate enunciate potrebbero essere più o meno corrispondenti a quelle dell'anno scorso temo che non ci saranno e io sono preoccupato per il



bilancio dell'Ente, perchè non solo ci sono queste riduzioni significative delle entrate e dei tributi maggiori in TARI, me l'immagino già ma noi dobbiamo mettere in conto una riduzione significativa degli incassi da oneri di urbanizzazione; dobbiamo mettere in conto riduzione degli introiti da oneri concessori, dobbiamo mettere in conto una serie di riduzioni di entrate magari occupazione anche di suolo pubblico, la stiamo dando gratis. Cioè tutti questi punti, tutte queste detrazioni gli stiamo facendo? Perchè temo che (...) con le casse a terra. Già veniamo da un trascorso di grandissime difficoltà e di fronte a questo ci vuole un atto di grande responsabilità e bisogna fare di necessità virtù dov'è possibile contenere questa emorragia finanziaria. Penso che arriveranno anche pochissime entrate dal programma di alienazione, perchè noi mettiamo solitamente sul mercato immobili che non hanno mercato, quindi non entrerà niente da quel versante ed è il secondo punto che noi avevamo messo in conto, la seconda leva del nostro programma di risanamento con cui abbiamo detto alla Corte dei Conti: non ce la facciamo perchè mettiamo in atto una valorizzazione migliore del patrimonio immobiliare, una maggiore capacità di riscossione.

Anche sulla capacità di riscossione temo che non siano congrui per andare ad inseguire i contribuenti, perchè con i forconi ci inseguono. Quindi quella ventilata (...) nella capacità di recupero dell'elusione all'evasione, non si vedrà. Non so quali sono i provvedimenti che l'Amministrazione sta cercando di fare, perchè gli ha enunciati, io li sto aspettando come aumentare la riscossione, però non è questo il tempo, figuriamoci se ora andiamo ad inseguire la gente per le cartelle eluse o evase, mentre temo che aumenterà la spesa corrente.

Io li faccio questi ragionamenti guardando, la spesa corrente aumenta per una serie di ragioni, perchè per esempio è aumentata la TARI, lo ribadisco non per mettere il dito sulla piaga, 1 milione di euro e quella spesa che si irrigidisce, è costante, viene reiterata anno dopo anno, io temo che si irrigidirà la spesa sociale e la spesa sociale ora stiamo facendo fronte con i fondi che arrivano dai Decreti nazionali, regionali, etc. ma il disagio si strutturerà anche quando i soldi rivenienti dai trasferimenti statali regionali si ridurranno e dovremo far fronte noi. Aumenterà la spesa sociale.

Consentitemi di fare questa piccola riflessione ma io da qualche parte lo devo dire, questa frenesia, questa urgenza assunzionale che ha caratterizzato la prima parte della legislatura tutta una serie di strafalcioni, etc., ora verrà un rallentamento certo, ne sono certo, perchè soldi non ne stanno, però è stato un azzardo e devo dire che l'azzardo, palesemente dal mio punto di vista, Sindaco, non sempre di raggiunge, si evidenzia con nettezza il miglioramento e l'efficientamento della macchina amministrativa.



Noi facemmo un concorso perchè se ne andava la dott.ssa Gioia e serviva il responsabile del servizio tributi, uno degli uffici più importanti per i bilanci. Facemmo il concorso, lo ha vinto una ragazza, questa ragazza è stata destinata ad altri incarichi, perchè l'Amministrazione ha ritenuto di fare delle scelte coraggiosissime, cioè quello dell'accorpamento del settore finanziario e dei tributi, legittimo.

Allora a che serve andare a ripescare il secondo candidato da quella graduatoria che era nata per selezionare il responsabile dell'ufficio tributi? Perchè lo si è fatti in tempi così rapidi, quando di questa figura non c'era bisogno? Tant'è che questa nuova assunzione di categoria D non, categoria D ora mi dicono, spero di sbagliare ma è parcheggiata, non si poteva attendere un pochino?

Anche perchè l'esigenza del Comune di Mesagne verranno, quando verranno delle esigenze mirate non per estrapolare da quella graduatoria che resta in incarico 5 anni, perchè non c'è più la figura del responsabile, il responsabile è il dott. Seodambro, quindi quel concorso fatto per quel motivo ha prodotto due assunzioni di due categorie D, una che andava al servizio personale e l'altro che sta ai servizi sociali ed è un concorso fatto, fondato su criteri che dobbiamo privilegiare settore economico, finanziario, ragionieristico, etc..

Questo per dire, non si può fare qualche sforzo prevedendo che ci sarà una forte contrazione delle entrate? Prevedendo che noi non riusciremo ad attivare tutte le (..)del risanamento che ci siamo proposti di fare con la delibera che non mi ricordo, prudenza, cautela, disciplina nell'uso delle risorse pubbliche.

Rispetto al Regolamento, i Regolamenti vengono approvati con i poteri del Consiglio perchè maggioranza e opposizione concorrono di determinare i Regolamenti. Non è possibile che io ricevo le variazioni normative da parte della maggioranza, io non posso intervenire per dire quali sono quelle mie perchè non ho tempo, perchè le carte arrivano tardi, etc.

Quindi nel merito io sulle osservazioni poste, sulle proposte fatte dalla maggioranza non avrei neanche niente da dire, è una questione di metodo, gli adeguamenti si fanno insieme, magari si perde un po' di tempo in più però io debbo avere la possibilità di suggerire delle variazioni regolamentari tanto quanto li ha la maggioranza.

Per tutte queste ragioni io su questo punto all'ordine del giorno mi asterrò.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Molfetta. Ci sono interventi? Non ci sono altri interventi. dichiarazione di voto? Prego, per dichiarazione di voto.



### **Consigliere**

Io ovviamente non posso che essere favorevole perché ho contribuito all'approvazione di questo Regolamento, tuttavia non posso esimermi dall'evidenziare che quanto detto dal Consigliere Molfetta non è coerente e peraltro non è neanche rispondente a verità, non c'è aumento di imposte, quindi i cittadini che prima versavano mille oggi continueranno a versare mille. Quindi non c'è assolutamente alcun aumento dell'IMU, o meglio se vogliamo strumentalizzare con l'aumento dell'IMU che si è reso necessario per l'accorpamento della TASI facciamolo pure però non c'è alcun aumento di imposta.

È contraddittoria nel momento in cui dice: avete aumentato e allo stesso tempo critica l'Amministrazione che provvede ad andare incontro anche alle esigenze di chi purtroppo per delle emergenze particolari non può fare fronte al pagamento dell'occupazione del suolo pubblico. Quindi sensibilmente l'Amministrazione ha inteso andare incontro anche questo è diventato oggetto di critica e quindi va bene. Il regolamento è stato portato in Commissione e mi era parso che tutti fossimo d'accordo sul regolamento, il Consigliere Molfetta si era riservato di esaminarlo e penso che sia stato dato nei tempi e con le modalità giuste, se avesse voluto avrebbe tranquillamente potuto fare le sue variazioni, avrebbe tranquillamente potuto dire che quello che per lui non andava o se intendeva emendarlo, anche perché mi era parso di capire che lo spirito era proprio quello di collaborare e di redigere un Regolamento, anche perché si trattava in buona sostanza di andare a fare un regolamento sulle imposte.

Quindi ritengo che non ci sia stato alcun aumento, mi dispiace di dover contraddire il dott. Indolfi anche per i fabbricati D10 non c'è stato alcun aumento. I fabbricati D10 scontavano un'imposta dello 0,1 per mille come TASI, scontreranno lo 0,1 per 1.000. Quindi evitiamo queste strumentalizzazioni perché nelle anticipazioni che ho fatto e nelle premesse che ho fatto ho chiaramente ribadito che non c'è alcun aumento.

Quindi i soldi che i cittadini versavano prima, continueranno nella stessa identica misura a versarli adesso. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono altre dichiarazioni. Prego Consigliere Ferraro.



### **Consigliere FERRARO**

Più che una dichiarazione di voto è una domanda, forse fuori tempo massimo: visto che non si recuperano questi soldi da nessuna parte, il Consigliere Molfetta ha detto: sarà difficile anche che si riscuotano queste tasse, cosa sta facendo l'Amministrazione comunale per l'elusione fiscale, c'è in atto qualche controllo? Qualcosa che permette di recuperare il sommerso? Chi non ha mai pagato! Volevo capire questa cosa, a prescindere dalla relazione che io accetto da parte del Consigliere Colucci, però volevo capire se l'Amministrazione Comunale sta facendo qualcosa.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Ferraro. Magari nel corso poi del proseguo del dibattito se qualcuno vuole rispondere alla sua domanda. Consigliere Dimastrodonato, prego.

### **Consigliere DIMASTRODONATO**

Buonasera a tutti, scusate per il ritardo. Grazie comunque per avermi dato questa facoltà. Ho letto un qualcosa, non ho partecipato nemmeno alla Commissione, nelle previsioni di bilancio quando è stata approvata, 30 dicembre, io ho sollevato questo problema della TASI, perché era già previsto dal Regolamento che per l'anno successivo sarebbe stata abbattuta. Non si è voluto aspettare, il bilancio stato approvato entro il 2019 e di contro partita ci siamo ritrovati la TASI. Poi la TASI è stata annullata di fatto, il nuovo regolamento non c'è più. Siccome prevedeva soltanto 1,40 per 1.000 e i servizi indivisibili, oggi ce lo ritroviamo pari pari nell'imposta patrimoniale, perché l'IMU è un imposta primordiale. Quindi ci siamo trovati una spesa che era per i servizi indivisibili e parliamo di verde pubblico, parliamo di tante altre cose, ce lo siamo ritrovate pari pari come imposta municipale propria che è una patrimoniale.

I servizi indivisibili saranno rispettati pari pari per quanto era prevista la spesa prevista dalla TASI oppure questi soldi saranno spesi diversamente? Perché lei ha detto che non è cambiato nulla. In realtà è cambiato qualcosa, perché i capitoli sono due adesso. Quindi abbiamo un aumento dell'IMU, cosa che si era potuta evitare, perché la normativa prevedeva già all'epoca che si era potuto scendere a meno di 0,50 e portarlo al massimo tra uno e l'altro, accorpendo all'altro..



L'Amministrazione giustamente fa il suo compito (...) vi prendete le vostre responsabilità. Il discorso è: capire le spese dei servizi indivisibili come saranno gestiti? In quale capitolo sarà apportato? Perché non c'è più quel capitolo? Oggi è soltanto il capitolo al 9,30 per 1000 che comprende anche la TASI. Io questo volevo sapere. Voi dite che non è aumentato nulla, secondo ne è aumentato.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Dimastrodonato. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Allora passiamo alla votazione, votiamo per il punto n. 7 all'ordine del giorno: "approvazione regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria 2020 - Approvazione aliquote 2020", siamo 17, tutti presenti, chi è favorevole?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.**

#### **PRESIDENTE**

11 favorevoli, nessun contrario, 6 astenuti. Votiamo per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.**

#### **PRESIDENTE**

Favorevoli 11, nessun contrario, 6 astenuti. Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno.

Vorrei fare una proposta, propongo che dal punto 8 al punto 12, se per voi va bene, facciamo un'unica discussione, perché gli argomenti sono tutti simili, sono tutte ratifiche di delibera di Giunta. Per il 13, invece, l'unico punto che vorrei fare separato con unica discussione. Poi ovviamente i punti saranno votati singolarmente.

Dall'8 al 12 unica discussione, il 13 separato. Allora se per voi va bene passo la parola al Sindaco.



Punto nr 8 all'ordine del giorno:

**Ratifica deliberazione di G.C. n. 79 dell'1/4/2020 avente ad oggetto: emergenze coronavirus – variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019/2021 per l'esercizio 2020 art.175, comma 4 del TUEL.**

---

**PRESIDENTE**

La parola al Sindaco. Relaziona dal punto n. 8 al punto n. 12.

**SINDACO**

Intanto Ben ritrovati a tutti, è veramente una gioia potersi rivedere personalmente dopo un periodo così lungo che ci ha visto soffrire tutti perché il lockdown, il fatto di avere interazioni sociali è un fatto innaturale, lo è in tutto il mondo, lo è un po' di più qui nel Salento dove i rapporti sociali evidentemente sono preziosissimi.

Ringrazio il Presidente del Consiglio per gli auguri che mi ha fatto per questa nomina, questa elezione a Presidente dell'autorità idrica pugliese, è un luogo dove il Comune di Mesagne era già presente prima non solo con Pompea Molfetta che svolgeva le funzioni di Vice Presidente ma ancora prima anche con Francuccio Scoditti che n'era componente.

Certo, l'elezione a Presidente ci dà un'ulteriore responsabilità e mette la città di Mesagne a capo del governo dell'acqua pubblica in Puglia. Ho già ringraziato chi mi ha permesso di svolgere questa funzione, vorrei farlo pubblicamente in quest'aula e ringraziare il Sindaco Merlo; il Sindaco Antonio Decaro e il Sindaco Carlo Salvemini che hanno proposto e votato all'unanimità la mia elezione a questo importantissimo organismo. Spero che sia cosa che fa piacere anche alle opposizioni che non ho sentito esprimersi su questa vicenda.

Per quanto invece concerne i 5 punti all'ordine del giorno trattasi di rettifiche di deliberazione di Giunta che noi abbiamo dovuto fare durante l'emergenza covid. Si tratta in particolare e quindi entro nel merito delle 5 delibere, quindi parto della n. 79, che è la delibera di variazione di bilancio in entrata e in uscita dei €211.000 che ha destinato il Governo, attraverso un'ordinanza della Protezione Civile per il cosiddetto aiuto dei buoni viveri ai nostri concittadini. Quindi è un fatto tecnico, quindi abbiamo dovuto accogliere questa cifra e quindi metterla in entrata e in uscita è un fatto tecnico, sapete bene di cosa stiamo parlando. Si tratta di una delibera che noi abbiamo approvato il primo di aprile 2020 e la cifra è di € 211.308.



La seconda delibera invece riguarda il contributo regionale, questo qui, la prima noi li abbiamo usati per i buoni viveri, la seconda invece per sostenere le famiglie per le utenze e per gli affitti e trattasi di una cifra pari ad € 74.544 che abbiamo messo in entrata ed uscita alla variazione di bilancio che riguarda un contributo della Regione Puglia, contributo che abbiamo già erogato attraverso una graduatoria che è stata compilata seguendo criteri legati al reddito e al numero dei componenti delle famiglie. Poi c'è un'ulteriore delibera che riguarda invece la Polizia Municipale, si tratta di €3.233 che il Ministero dell'Interno ha attribuito al Comune per maggiori prestazioni da lavoro straordinario effettuate dagli agenti di Polizia Locale, € 3.233: Poi c'è un'ulteriore delibera che è stata approvata dalla Giunta che riguarda la parte residua di coloro che avevano i requisiti per avere i buoni viveri che però essendo superiori la cifra da investire rispetto ai trasferimenti, abbiamo ritenuto comunque, visto che i requisiti erano assolutamente in linea con il bando, abbiamo ritenuto di accedere al fondo che abbiamo costituito insieme alla Caritas vicariale e quindi abbiamo registrato in entrata e in uscita €20.291 che ci hanno permesso di scorrere tutta la graduatoria rispetto alle richieste arrivate sui buoni viveri.

L'altra ratifica riguarda, invece, il differimento del pagamento delle dell'IMU, dell'anticipazione IMU al 31 luglio del 2020 e mi preme anche sottolineare che per quanto concerne i contributi rispetto alle utenze ai canoni di locazione la Regione Puglia ha erogato ulteriore €62.000 che sono arrivati da pochi giorni e già da domani procederemo anche in quel caso con il resto della graduatoria che abbiamo ottenuto attraverso un lavoro di controllo rispetto alle istanze pervenute. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Dichiaro aperta la discussione. Consigliere Vizzino.

## **Consigliere VIZZINO**

Così diamo la possibilità anche alle opposizioni di, se sollecitate ad intervenire, io voglio cogliere questa occasione, a conclusione della prima fase di contenimento di questo rischio epidemiologico per fare un ringraziamento assai sentito, mio personale, della maggioranza al Sindaco e alla Giunta ovviamente ma il Sindaco è sopra esposto, lo è stato e siamo in trincea e ha svolto la sua funzione in maniera importantissima. La ratifica di questi provvedimenti assunti per far fronte alle diverse adempienze sono l'occasione



propizia per dargli testimonianza in Consiglio Comunale di un impegno importante che la città, tutta la città e non solo questa città, i cittadini di questa nostra comunità hanno apprezzato molto, trasferendo anche a noi la gratitudine per l'impegno, per la presenza costante, per il sostegno morale in una fase nella quale evidentemente forte è stata l'apprensione che abbiamo vissuta rispetto ad una prospettiva che non è ancora peraltro per nulla definita e scontato. Tuttavia diversi Sindaci sono stati assenti, completamente assenti nel panorama dell'informazione, del sostegno, il nostro Sindaco invece ha supplito in maniera importantissima in un'opera di sostegno anche morale della comunità che invece hanno vissuto momenti drammatici.

Noi abbiamo dovuto pagare anche sull'altare delle vittime 4 nostri concittadini per questa patologia non sono più tra noi. Grazie Sindaco, ovviamente i provvedimenti sono ratificati assolutamente, anche questa importante iniziativa assunta per utilizzare ulteriori risorse che vengono dalla sottoscrizione volontaria sono utili quando vengono utilizzati per andare incontro ai bisogni di una comunità che è particolarmente in difficoltà.

Colgo ancora l'occasione per sottolineare, non l'ho fatto nel primo intervento e siccome vedo che si può divagare insomma anche quando si interviene, concedimi una divagazione di un seconda. L'altro apprezzamento che voglio fare al Sindaco il rispetto al prestigioso incarico di Presidente dell'autorità idrica pugliese. È vero in quella postazione noi ci stiamo per una conquista politica che questo Comune ha fatto nel tempo, ai tempi del Sindaco Scoditti, già presente nell'autorità idrica ma il fatto oggi di essere responsabilizzato come Presidente dell'autorità testimonia da parte dei Sindaci importanti e presenti in quel consesso, l'alto livello di considerazione che il nostro Sindaco nutre nella comunità pugliese.

Di questo io ne voglio dare atto perché saprà svolgere anche in quel contesto quel ruolo efficace importante di rappresentanza, gestore ha degli interessi di una comunità complessa come la Puglia con la lungimiranza, l'equilibrio, la perseveranza che gli è propria. Quindi auguri ed in bocca al lupo al Sindaco che farà anche in questa circostanza bene per la nostra comunità.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Vizzino. Ci sono altri interventi? Consigliere Molfetta, prego.

## **Consigliere MOLFETTA**



Per annunciare il mio voto favorevole alla ratifica in Consiglio Comunale dei provvedimenti adottati e per sottolineare alcune piccole cose. Oggi guardiamo questa pandemia con un occhio un po' diverso ma quando ci travolse in pieno, stravolgendo le nostre vite, costringendo a rivedere anche alcune convinzioni di natura esistenziale e quindi è stato un grosso contraccolpo per tutti i cittadini, è una prova durissima per l'istituzione e il Sindaco, la maggioranza, il governo, per il Consiglio Comunale, noi ne abbiamo preso atto e credo che siamo stati consequenziali nel sostenere con silenzio, senza nulla eccepire su ogni provvedimento che l'Amministrazione andava facendo, sperando di centrare l'obiettivo, di tamponare le tante emergenze sociali soprattutto che determinavano oltre che sanitarie e credo che questo sia stato fatto, per le informazioni che ho io in maniera sufficientemente corrispondente alle aspettative dei nostri cittadini e di questo non possiamo che prenderne atto e per cui il nostro modo sarà favorevole.

Certo, se la vicinanza che noi abbiamo dimostrato nella prima fase, che era anche una vicinanza quasi emotiva, affettiva nei confronti di chi era in trincea, in prima linea, fosse stata ripagata da un maggior coinvolgimento nella seconda fase, forse sarebbe stata una cosa buona, anche perché sul tema avremmo potuto anche noi dire e credo che dovremmo dire perché adesso una fase è ancor più delicata perché si tratta di immaginare una ripartenza economica e sociale i cui confini, le cui direttrici sono assolutamente poco chiare, scarsamente determinabili e quindi c'è la necessità del contributo di tutti, se è possibile, se volete noi ci siamo, perché su questo tema e su temi che riguardano la nostra città, la salute della nostra città, la vivibilità della nostra città vorremmo poter dire qualche cosa.

Quindi sul covid ci può essere anche una pluralità di interventi, che tenga tanto anche delle esperienze, delle competenze che da questa parte forse ci sono, non fosse altro perché ci sono operatori sanitari che hanno fatto l'altra battaglia, non esasperiamo i toni perché forse non ne vale la pena ma che siamo stati molto provati anche sul versante sanitario.

Quindi se il Sindaco, la Giunta vorranno tenerci in conto, specialmente quando si tratterà di pianificare le ripartenze su alcuni settori strategici che riguardano le politiche del centro storico, il turismo, la piccola/media impresa, la sofferenza delle strutture commerciali, la grande crisi di tutto il sistema produttivo, etc., etc., magari può venire qualche contributo positivo, per il momento approviamo quello che è stato fatto.

**PRESIDENTE**



Grazie Consigliere Molfetta. Ci sono altri interventi? Consigliere Ferraro, prego.

### **Consigliere FERRARO**

Ovviamente non posso non essere favorevole in quanto arrivano aiuti da parte del governo attuale, arrivano aiuti della Regione, quindi il mio è un voto favorevole.

Faccio gli auguri al Sindaco per il nuovo ruolo apicale che assume, sperando che voglia mettere mano una volta per tutte alle varie anomalie che caratterizzano l'acquedotto pugliese, quali le perdite o in fatto di buttare a mare l'acqua depurata dai depuratori, cioè ci sono tante cose che non vanno, magari in un altro contesto affronteremo questo argomento. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Consigliere Saracino, prego.

### **Consigliera SARACINO**

Innanzitutto nella mia qualità di capogruppo del Partito Democratico rivolgo al Sindaco gli auguri di buon lavoro per il prestigioso incarico ricevuto. Auspichiamo che questo suo incarico, Sindaco, posso avere anche delle ricadute per il territorio mesagnese. Sicuramente saprà ben fare, ha le qualità, l'esperienza per poter ottenere anche qualche risultato buono per la nostra comunità.

Per quanto riguarda i punti all'ordine del giorno nel quale si chiede la ratifica delle delibere di Giunta, noi abbiamo vissuto questi quattro mesi, mi piace usare questa espressione, ci sono stati scippati, ci troviamo oggi al 30 giugno, domani è primo luglio, ci siamo ritrovati catapultati in una estate rovente, avendo affrontato però in questi mesi un periodo emergenziale importante. Un periodo in cui è emersa la parte buona della politica e mi riferisco agli incontri che abbiamo tenuto come l'Amministrazione Comunale, che ha coinvolto soprattutto devo dire nella prima fase più che nella seconda fase anche le forze di opposizione in un dialogo franco, costruttivo, collaborativo. Così come noi auspichiamo possa essere anche in futuro su altri temi che coinvolgono la città, che coinvolgono scelte importanti per il nostro territorio.

Faceva cenno prima il Consigliere Molfetta al tema per esempio del centro storico, in questi giorni stiamo vivendo anche di un problema importante di vivibilità del centro storico dovuto anche quello a dei ritardi che sono stati



determinati dal coronavirus rallentamenti dei lavori e che purtroppo coincidono con l'espressione dell'estate, quindi con una voglia di ripresa anche da parte di noi tutti, perché abbiamo un po' questa necessità di vivere all'esterno dopo aver vissuto chiusi nelle mura domestiche per l'emergenze che era in corso.

Ci sono stati questi trasferimenti statali e noi abbiamo apprezzato, ripeto, il coinvolgimento che c'è stato anche da parte nostra lo ricorderete ci sono stati diversi interventi e diversi suggerimenti, alcuni dei quali sono stati anche presi in considerazione, mi riferisco per esempio ai buoni alimentari per i quali è stato riaperto successivamente il bando perché erano residue delle somme. Sono stati piccoli interventi ma io credo che quei piccoli interventi abbiano risollevato gli animi e anche le necessità di alcuni nuclei familiari che più che mai in quei periodi si sono trovati in serie e grosse difficoltà.

Quindi il nostro voto non può che essere favorevole, la Giunta ha lavorato alacramente in quei periodi in cui non era facile anche fare gli incontri, non era facile incontrarsi e di questo non possiamo chiedere atto questa sera e ringraziare quindi il Sindaco e la sua Giunta per il lavoro svolto. Sicché sulla base di queste piccole considerazioni noi anticipiamo che il nostro voto su questi punti all'ordine del giorno sarà favorevole.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Saracino. Consigliere Crusi, prego.

## **Consigliere CRUSI**

Buonasera a tutti, Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Anch'io al pari degli altri non posso esimermi dalle congratulazioni al nostro Sindaco, credo che sia sentimento comune quello dell'orgoglio che ognuno di noi porta in seno nel momento in cui il nostro primo cittadino assume un incarico così importante, un incarico importante su base regionale ma che rispecchia la nostra territorialità e se vogliamo anche la nostra mesegnagnèsità che deve diventare sempre di più un motivo di vanto e di orgoglio anche rispetto a quello che è stato negli anni passati e che qualcuno ha tentato in maniera assai maldestra di malmenare, bistrattare facendo dei mesagnesi non sempre gente degna di rispetto quando invece è esattamente il contrario e la collega Saracino sa bene a cosa mi riferisco e a chi mi riferisco.

Quindi questa per me è una pagina importante della storia di Mesagne che segna un punto importante per noi, per questa Amministrazione. Ricorderete tutti quanti l'ex Procuratore Capo della Distrettuale Antimafia quando venne



qui a Mesagne a dire che i mesagnesi erano persone non poco perbene, quando noi sappiamo invece che Mesagne ha combattuto e ha pagato molte volte anche col sangue in mezzo alle strade la battaglia contro tutte le mafie.

Ciò detto, ripeto, questo per noi segna un punto importante, di orgoglio per tutti. Peraltro registro in maniera sincera il comportamento, l'atteggiamento degli amici dell'opposizione e volevo fare una riflessione in questa sede che è una riflessione di natura più umana che politica legata soprattutto alla tragedia che abbiamo visto tutti quanti con questa maledetta pandemia, perchè poi a ben guardare questa pandemia qualche cosa ce l'ha lasciata, oltre che tanta sofferenza ci ha fatto comprendere, almeno io parlo per me stesso ma credo che questo mio sentire sia il sentire comune a tanti di noi, ci ha fatto riscoprire alcuni valori che gli esseri umani avevano forse un po' dimenticato, dal semplice valore di una semplice stretta di mano ad un abbraccio, a quella che può essere invece la solidarietà vera che ogni tanto, anzi ultimamente troppo spesso si sta un po' perdendo di vista nei rapporti fra gli esseri umani.

Io credo che questa occasione funesta è diventata un'occasione buona per riflettere su quello che può essere il recupero dei rapporti umani e il recupero dei rapporti umani secondo me, per chi come noi si presta alla politica diventa un valore assolutamente prodromico rispetto anche ai valori della politica.

Senza rapporti umani improntati alla onestà intellettuale, improntati alla serietà, improntati della dirigenza, al rispetto dell'avversario, senza questi rapporti umani noi non potremmo fare e non saremmo in condizione di fare alcunché e ancor più non saremmo in condizione di fare la politica, o meglio, sommessamente noi ci sforziamo di rendere un servizio alla nostra comunità e quindi io ritengo che questa esperienza ci abbia insegnato molto sotto questo aspetto e la collaborazione che c'è stata durante questo periodo con le forze di opposizione io credo di poter parlare a nome dell'Amministrazione che in questo momento rappresento, credo che possa diventare un frutto nuovo di partenza per ristabilire, ove ce ne fosse bisogno, quei rapporti di dialettica politica seria, improntati alla reciproca collaborazione, perché soltanto in questo modo io ritengo si possano fare passi in avanti per il bene della nostra amata cittadina. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Allora se non ci sono altri interventi, Consigliere Dimastrodonato, prego.



### **Consigliere DIMASTRODONATO**

Io mi voglio associare anch'io alla carica che è stata affidata al nostro Sindaco, perchè a prescindere dell'opposizione politica rappresenta Mesagne in questa fase, quindi è giusto che ci debba rappresentare in un modo più consono anche a un livello superiore, parlo a livello regionale per quello effettivamente è l'autorità idrica e quello che effettivamente può tornare sul nostro territorio di Mesagne.

Quindi è giusto che questo nuovo incarico dato al Sindaco venga elogiato e chiediamo al Sindaco la potesse svolgere nel migliore dei modi in modo che ci possa essere sul territorio comune un beneficio maggiore rispetto a prima signor Sindaco.

Poi approvo in toto, passo all'altro punto, quello che ha menzionato il dott. Molfetta, perchè effettivamente sono tutti capitoli di spesa, capitoli di bilancio di variazione che vanno sia in entrata e poi uscite servite per quello che effettivamente il covid ha prodotto in questo paese. Quello che voglio chiedere al Sindaco, stiamo per superare la fase 3, forse entriamo nella fase 4, io fino adesso sono bravo a fare l'opposizione, sono stato zitto perchè effettivamente il contesto una volta ho parlato in una riunione, per poco non mi mangiavate tutti, poi comunque dopo ho accettato l'invito, perchè l'ho considerato come se fosse un invito, mi sono stato zitto fino adesso. Però quello che voglio dire, Sindaco, io da domani farò la mia opposizione dura, perchè ci sono tanti argomenti che effettivamente sono stati tralasciati in questo momento e forse abbandonati, lasciati un po' sotto il tavolo o non presi in considerazione perchè magari non stanno in vista e quindi non si stanno considerando ma sono problemi gravi per la città, anche per l'economia.

Poi, come diceva il Consigliere Molfetta, nella fase 4 vorremmo essere più addentrati anche noi, quindi partecipi a quello che effettivamente può essere lo sviluppo di questa città perchè viene l'interesse di tutti portare idee, chi può darle, perchè non è soltanto quella della maggioranza, qualcuno di noi può dare anche qualche idea che può essere perseguibile e portata, sposata per la città.

Io questo chiedo signor Sindaco, poi giustamente le delibere io sono disponibile ad approvarle, quindi non ci sono problemi perchè sono serviti per quello che effettivamente che è il disastro che ha creato non soltanto economicamente ma anche a livello umano, come diceva il Consigliere Crusi, io spero quello che ha detto Consigliere Crusi, per quanto riguarda quello che è successo nei nostri animi ma vedo che si sta perdendo.



Nei primi momenti il lockdown ci ha fatto bene perchè ci siamo resi conto effettivamente che cosa stava succedendo a Mesagne, anche gli altri paesi credo, adesso (...) generale, credo che in quel momento ha fatto bene, io ero speranzoso che si potesse cambiare la mentalità dei cittadini ma non è così, adesso sono un po' rilassato, non vedo questo grande beneficio. Speriamo che il covid non torna, poi la mentalità delle persone se cambierà, diciamo che è un bene per tutti. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Dimastrodonato. Dichiaro chiusa la discussione per dichiarazione di voto, anche se molti l'hanno già fatta. Non ci sono dichiarazioni di voto. Passiamo all'approvazione del punto n. 8 all'ordine del giorno..

#### **Consigliere MOLFETTA**

Scusa Presidente (..), deve avere le spalle molto grosse perché è un incarico di una gravosità straordinaria. In bocca al lupo.

#### **PRESIDENTE**

Votiamo ogni singolo punto e lo leggo testualmente. Punto n. 8 all'ordine del giorno: *“Ratifica deliberazione di G.C. n. 79 dell'1/4/2020 avente ad oggetto: emergenze coronavirus – variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019/2021 per l'esercizio 2020 art.175, comma 4 del TUEL”*.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.**

#### **PRESIDENTE**

Votiamo per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.**



**PRESIDENTE**

Passiamo alla trattazione del punto n. 9.



Punto nr 9 all'ordine del giorno:

**Ratifica deliberazione di G.C. n. 80 del 17 aprile 2020 avente ad oggetto: emergenza coronavirus, variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020/2022, per l'esercizio 2020 Regione Puglia, interventi ed indifferibili di protezione sociale in favore delle persone in grave stato di bisogno sociale.**

---

**PRESIDENTE**

Chi è favorevole?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 9 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 9 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Punto 10.



Punto nr 10 all'ordine del giorno:

**Ratifica deliberazione di G.C. n. 83 del 2 aprile 2020 avente ad oggetto: emergenza coronavirus variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione all'esercizio finanziario 2020/2022 per l'esercizio 2020, riparto fondo ex art. 115.**

---

**PRESIDENTE**

Chi è favorevole?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 10 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 10 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Punto n. 11.



Punto nr 11 all'ordine del giorno:

**Ratifica deliberazione di G.C. n. 84 del 22 aprile 2020 avente ad oggetto: individuazione risorse finanziarie aggiuntive per completamento beneficio buoni spesa, secondo avviso pubblico, contestualmente variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020/2022 per l'esercizio 2020.**

---

**PRESIDENTE**

Chi è favorevole?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 11 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 11 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Punto n. 12.



Punto nr 12 all'ordine del giorno:

**Ratifica deliberazione di G.C. n. 108 del 4 giugno 2020 avente ad oggetto: acconto IMU anno 2020. Determinazioni.**

---

**PRESIDENTE**

Chi è favorevole?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 12 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 12 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto n. 13 all'ordine del giorno.



Punto nr 13 all'ordine del giorno:

**Ratifica deliberazione di Giunta n. 82 del 22 aprile 2020 avente ad oggetto: variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020/2022 per l'esercizio 2020. Interventi urgenti per opere pubbliche.**

---

**PRESIDENTE**

Passo la parola all'Assessore D'Ancona.

**Assessore D'ANCONA**

Grazie Presidente. Questo punto all'ordine del giorno è necessario per incamerare nel nostro bilancio soldi in entrata provenienti dai vari bandi fatti in questo ultimo semestre in cui abbiamo partecipato e sono esattamente 1 del Ministero che ci dà €14.000 per due scuole, per fare le verifiche e le diagnosi statiche, €7.000 a scuola e l'abbiamo fatto sulla scuola materna De Amicis e sulla scuola materna Mirò; poi per il bando del cavalcavia, quello che vi ho detto in precedenza, i €249.000 che arrivano dalla Regione, un bando che abbiamo partecipato in cofinanziamento col sistema che abbiamo adottato e quindi sono tutti soldi in ingresso.

L'ultimo, l'altro bando che abbiamo vinto, molto importante, sempre grazie alla Regione Puglia, ed è stato quello della messa in sicurezza sempre del territorio €130.00 che abbiamo destinato a manutenzione straordinaria del Galina Capece che va a mantenere in maniera ordinaria lo stato del canale.

Voi sapete che quest'anno portiamo a collaudo tutto il progetto che è partito nel 2012 del Gallna Capece. Quanto il collaudo sarà definitivo potremo anche andare in Regione a chiedere la ripermetrazione del rischio PAI, il rischio di assetto idrogeologico che molto probabilmente in alcune zone della nostra città per promuovere migliore e maggiore edilizia. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore D'Ancona. Ci sono interventi? dichiaro aperta la discussione. Prego Consigliere Saracino.



### **Consigliera SARACINO**

Solo un chiarimento perchè non riesco a comprendere, nella parte finale, quando dice: osservato etc., fa riferimento al finanziamento delle somme ad € 73.067,98, dice: sarà imputato a carico delle entrate per oneri di urbanizzazione. È un refuso? Se non è un refuso di che cosa si tratta? Non riesco a comprendere.

### **Assessore D'ANCONA**

Tutto il progetto del finanziamento del cavalcavia è composto con questa modalità di finanziamento: € 179.000 e rotti provenienti dalla passata Amministrazione che lo vedeva già come opera da compiere, che erano state già accantonate e prelevate da una parte del piano strade, 179 e qualche cosa. Dovevamo raggiungere €250.000 per avere più del 50% della somma che la Regione offriva, che era €249.000. Quindi abbiamo aggiunto dagli oneri, dalle entrate degli oneri, 73.400 e rotti per arrivare a €250.000 noi e €249.000 la Regione.

### **PRESIDENTE**

Prego Consigliere Indolfi.

### **Consigliere INDOLFI**

Questa precisazione che lei ha fatto adesso, nella proposta di delibera del Consiglio Comunale non c'è.

### **Assessore D'ANCONA**

Ma questa considerazione è fatta nel piano triennale degli investimenti, noi stiamo incamminando una parte di soldi come anche avviene quando tu devi avere dei soldi in ingresso, tu non li vai a mettere dopo li vai a finalizzare ma li stai acquisendo per mettere in attivo nel bilancio. Poi abbiamo il piano degli investimenti, che è il piano triennale delle opere pubbliche dove c'è anche il capitolo di spesa come sono stati poi destinati questi che sono ingresso.

Diciamo che è una funzione contabile quello di andare a registrare sul bilancio l'attivo dell'ingresso del denaro. Cioè sto dicendo al bilancio e al Consiglio Comunale: attenzione, rispetto al bilancio di previsione ci sono €300 in ingresso in più che serviranno per questo. Io ve l'ho detto a cosa serviranno,



di fatto c'è un capitolo che dice l'indirizzo quale sarà, quindi uno sull'urbanistica, uno su risorse idriche, che è quello della manutenzione del Galina Capece, l'altro sull'istruzione scolastica, programmazione uno, che sono quelli delle diagnosi, che sono delle verifiche, 7.000 più 7.000.

Questo punto all'ordine del giorno è per dire: stiamo mettendo in saccoccia, incassa un'entrata. Quella delle spese l'abbiamo vista prima nel piano triennale delle opere pubbliche.

## **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Consigliere Dimastrodonato, prego.

## **Consigliere DIMASTRODONATO**

Per quanto riguarda il ponte sulla ferrovia va bene, il cofinanziamento, altrimenti non si raggiungeva la possibilità per prendere il finanziamento regionale, quindi da qualche parte lo dovevamo prendere. Assessore, io non sono d'accordo che i 74 mila li prende tutti delle opere di urbanizzazione.

Dicevo, i 74.000 l'avete soltanto prese tutti dagli oneri di urbanizzazione, se avevate trovato qualche altra cosa diversamente, in modo da spazio pure a quelli di fare altre cose, tipo tronchi di fogna che mancano dalla città, spezzoni di acquedotto, questo lo vediamo dopo. Comunque andava fatto perchè per prendere quel finanziamento e finire questa arteria che è diventata vitale per non far entrare tanta gente nella città, è importante che quell'opera venga fatta.

Quello che voglio chiedere, € 113.000 per Galina Capece, sempre a livello manutentivo, già negli scorsi anni con i €3.300.000 di finanziamento, l'azienda che vinse l'appalto nelle fasi migliorative della relazione aveva messo tutta la cosa, io voglio capire tutta la situazione in questi anni ma viene comunicata all'ARNEO o al consorzio attuale che le manutenzioni sul territorio li fa il Comune non li fa l'ARNEO o non li fa il consorzio nuovo? Io non so se vengono notificati perché ogni tanto chiedo che mi venga data corrispondenza tra l'ARNEO e il Comune, il Comune e l'ARNEO, in realtà poi non mi viene dato nulla perché come se nulla succedesse in questo territorio.

Questo è un altro articolo che farò forse per opposizione nei prossimi giorni. Stamattina San Gervasio, dove ci siamo abbiamo speso un sacco di soldi, c'è tanta gente che si viene a lamentare per rischi incendio, perché l'erba è arrivata in modo altissimo e siccome c'è gente che ci abita si è lamentata, dice che è venuta anche al Comune a lamentarsi, dice: però non ho avuto risposte precise. Va beh, fino adesso c'era il covid, solleviamo il problema in modo che si



possa poi prendere atto, se deve intervenire sempre il Comune, credo di sì, perché la vasca è di competenza comunale per poter fare questi lavori di urgenza.

Quindi d'accordissimo a questi capitoli di variazione e l'importante è che si facciano le opere. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Dimastrodonato. Se ci sono altri interventi, poi l'Assessore fa un intervento definitivo, per rispondere al Consigliere Dimastrodonato. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Un attimo solo, per dichiarazione di voto, ci sono dichiarazioni di voto? No, anche perché molti di voi già nell'intervento che hanno fatto si sono espressi. Non ci sono dichiarazioni di voto.

Assessore D'Ancona, prego.

### **Assessore D'ANCONA**

La prima, come detto dal Consigliere Dimastrodonato, perché andiamo a prendere dagli oneri i soldi per spendere, beh finalmente dopo tanti anni di utilizzo un po' così, ad un certo punto hanno detto che non era possibile utilizzarli se non per opere primarie e secondarie. Quindi noi stiamo facendo degli interventi su una, come la Legge li vincola, quindi su un'opera primaria che è appunto una strada, un'alcantara, un ponte.

In passato ci siamo trovati con (..) assoluto su strade, fogna, acqua, luce, etc., etc., e anche opere secondarie come possono essere altre, perché i soldi li usavamo magari per l'estate mesagnese, per altro, per stipendio addirittura ad un certo momento, credo fino al 2013, non ricordo bene. Quindi finalmente li vincoliamo da un po' di anni, non con questa Amministrazione, li vincoliamo per quello che è la destinazione d'uso, reale. Invece per quanto riguarda, ha fatto bene il Consigliere Dimastrodonato ad accendere un faro su una situazione che è sempre in allerta per noi, per quanto riguarda la questione della manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema idrogeologico esterno ed interno alla nostra città, noi ogni giorno andiamo a monitorare e comunichiamo con l'ARNEO, comunicazione molto difficile, però quando Vediamo che qualcuno è sordo io non posso rischiare di trovarmi che in una situazione di alluvione nuova non ho fatto qualcosa perché l'ARNEO non ha fatto qualcosa. Quindi dal punto di vista del rischio idrogeologico noi stiamo approntando e oggi abbiamo tutte le carte per dimostrarlo, stiamo approntando



una progettazione futura, di manutenzione ordinaria e di ampliamento maggiore per il nostro territorio. Un esempio su tutti, per la prima volta nel piano biennale degli acquisti e dei servizi trovate anche la voce, mai messa in maniera così precisa: servizio triennale di manutenzione impianti fognanti delle fontane pubbliche e della rete fognaria delle acque meteoriche e reflue industriali.

Cioè abbiamo stabilizzato ciò che prima facevamo a chiamata, oggi noi pianifichiamo costantemente la manutenzione delle caditoie, delle griglie, delle tubazioni, dei pozzi assorbenti e in più stiamo investendo in progettazione e in esecuzione di ampliamenti di caditoie e di idee che possono permetterci di ridurre il rischio idrogeologico della nostra città. Il 2003 è ciò che è successo nel 2003 è ancora molto molto presente nella nostra memoria. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore D'Ancona. Siamo in 15, votiamo per il punto n. 13 all'ordine del giorno: *“Ratifica deliberazione di G.C. n 82 del 22 aprile 2020 avente ad oggetto: variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020/2022 per l'esercizio 2020 - interventi urgenti per opere pubbliche”*, chi è favorevole?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 13 all'ordine del giorno in trattazione.**

#### **PRESIDENTE**

Per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 13 all'ordine del giorno in trattazione.**

#### **PRESIDENTE**

Passiamo al punto 14 all'ordine del giorno.



Punto nr 14 all'ordine del giorno:

**Adozione linee guida per l'individuazione di ulteriore sub comparti delle zone C di espansione. Modifiche ed integrazioni e alcuni articoli delle norme tecniche di attuazione del PRG.**

---

## **PRESIDENTE**

Passo la parola al Vice Sindaco.

## **Assessore SEMERARO**

Grazie Presidente. Rivolgo anch'io i miei più fervidi auguri al Sindaco per il prestigioso incarico. Mi sembra doveroso è questo augurio in questo momento così difficile, credo che sarà di buon auspicio.

Questa proposta di delibera, questa analisi è frutto di un percorso che parte da lontano, che ha visto interessate molte Amministrazioni comunali che si sono succedute in questi anni e all'indomani dell'approvazione dell'attuale e vigente piano regolatore generale nato, a detta di molti già vecchio e superato ma soprattutto questo lavoro nasce dalla consapevolezza unanime che il nostro PRG risulta ormai iper dimensionato per un territorio ed una realtà sociale ed economica come la nostra.

Il tutto si amplifica e i ragionamenti si estendono soprattutto in riferimento alle zone C di espansione, la cui superficie pari a circa 160 ettari avrebbe dovuto offrire una potenziale edificazione per nuovi insediamenti abitativi di circa 16.000 nuovi residenti a cui si aggiungerebbero quelli delle zone B. Queste previsioni sono ormai lontane dalla nostra realtà economica e sociale pertanto la loro attuazione appare pressoché impossibile. Il mondo in questi anni è cambiato ed occorre ripensare il territorio. è stato necessario in questi anni tentare di governare i processi di pianificazione territoriale sempre ispirandosi alle linee guida del PRG vigente agevolando, ove possibile, la relazione di piano di lottizzazione convenzionata con un evidente volontà di sostenere le iniziative e nel corso degli anni quindi questa necessità di dare soluzione al problema delle notevoli dimensioni dei comparti delle zone C, proprio dalle indubbie difficoltà di riuscire a coinvolgere i tanti proprietari delle aree interessate per la predisposizione di piani di lottizzazioni estesi all'intero comparto.

Quindi si è tentato di cercare una soluzione nel rispetto delle norme tecniche di attuazione, che ne potesse ridurre la dimensione lottizzatoria, consentendo,



ove è necessario la divisione delle zone di espansione in maglie più piccoli di interventi, quindi i sub comparti e con questa logica è stata concepita la delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 2012, dove il Comune è diventato protagonista centrale dei processi di trasformazione, che ha introdotto ufficialmente i sub comparti nelle zone C di espansione.

Il presupposto di questa nuova analisi, dell'odierna analisi, è la conoscenza di questo delibera e la relazione quindi anche allegata il cui contenuto è posto alla base di questo intervento. Quindi vorrei approfondire adesso questo risultato e questo lavoro, portarlo avanti, elaborarlo, indirizzando verso il massimo degli obiettivi per attuare tutti gli interventi possibili, nasce da questa esigenze nuove per il territorio in continuità però con le scelte già predisposte.

La delibera n. 6 del 2012 ha estrapolato dall'attuazione dello strumento urbanistico un elemento comune per le zone C, che è quello di essere caratterizzate da una notevole dimensione dei comparti, che sono comunque morfologicamente agganciate alle zone urbane. Sono 15 le zone C che disegnano il nostro territorio contiguo al tessuto edificato con caratteristiche diverse per dimensioni, morfologia del terreno, modalità di occupazione, presenza di opere di urbanizzazione primaria.

Quindi dall'analisi delle zone del territorio, delle caratteristiche e dei presupposti, dei ragionamenti contenuti ci sono scelte con quella delibera 4 zone C su cui applicare questa normativa dei sub comparti, la zona C4, la zona c/1; la zona c/a e la zona c/b. Sono stati esclusi con quella delibera dalla valutazione delle possibili zone oggetto sub comparti, 4 altri comparti di zone C, poiché alla data della delibera erano state presentate proposte di pianificazione attuativa e quindi la zona C1 fu esclusa; la zona C2 anche; la zona C7 e la zona C9.

Sono stati invece ritenuti proprio estranei a tale logica il comparto C3, C5, C6, C8, C10, C11 e C12 dove si esplicitava che detti comparti non apparivano connessi al tessuto urbano esistente non evidenziando una naturale organica e necessaria prosecuzione. Devo dire che durante la fase di costruzione della delibera n. 6 in Commissione di Consiglio Comunale anche in sede di osservazioni, ho mostrato personalmente, unitamente al gruppo di consiglieri appartenente dell'epoca, una perplessità sulle ragioni di esclusione di queste zone C, tradotte in un esplicito emendamento. In altre parole, non mi convincevano le ragioni e le argomentazioni poste alla base dell'esclusione di tali zone, vale a dire che si trattava di zone slegate dal contesto urbano.

Un semplice concetto, una lunga motivazione, questo concetto ovviamente interpretabile mi pare debole come motivazione a sostegno per l'esclusione di mali urbane che invece a nostro avviso avrebbero avuto danno ancora



caratteristiche fondamentali all'inclusione come zona di intervento. Sono trascorsi 8 anni da questa deliberazione, nessuna nuova proposta di lottizzazione è stata presentata nelle zone C escluse, una sola proposta è stata presentata per i sub comparti della zona C/A, quindi che è tuttora in itinere.

Facendo una valutazione anche tipicamente ricognitiva si evidenzia la difficoltà di realizzazione nelle zone C, finanche era stato già pianificato un intervento e ciò causa di elementi di criticità diversi che accomunano comunque tutte le progettazioni, non ultima la grandezza della maglia di intervento.

Quindi lo scopo di questo studio di ricognizione delle zone C del nostro PRG vigente, nell'ambito di un percorso già avviato ha come intento quello di provvedere ed attuare possibili interventi di lottizzazione in sub comparti anche a quei contatti esclusi dall'analisi precedenti. Vogliamo spendere quindi questa possibilità in altre zone C del nostro PRG vigente riducendo la dimensione lottizzatoria, consentendo ove necessario e richiesto la divisione in zone di espansione in maglie di minimo intervento, appunti sub comparti, al fine di agevolare le iniziative di pianificazione delle zone più facilmente connettabili e naturalmente integrabili con il tessuto edificatorio esistente.

Si tratta di introdurre quindi tecnicamente la modifica all'art. 48 delle norme tecniche di attuazione, di fissare i criteri e le modalità e le procedure per l'individuazione di maglie minimo di interventi in sub comparto, la riduzione di un piano di lottizzazione non necessariamente esteso in tutto il comparto, il tutto avverrà attraverso un procedimento di coerenza e di rispetto delle prescrizioni dell'intero comparto in cui si realizzerà l'intervento da svolgersi con il metodo della concertazione e della partecipazione.

Al fine è necessario che detto studio, oltre al parere favorevole dell'ufficio urbanistica previa adeguata istruttoria tecnica acquisisca il consenso della Commissione urbanistica trattandosi di atto di pianificazione di significativa valenza pubblica, in seguito all'acquisizione dei predetti pareri la proposta potrà proseguire il suo percorso formativo che si svolgerà secondo le procedure indicate dalla Legge Regionale n. 21 del 2011, che attribuisce alla Giunta comunale la competenza di deliberazione di approvazione dei piani esecutivi.

Tale operazione, devo sottolineare, che non intacca la struttura del PRG, non incide sui parametri urbanistici e sulle caratteristiche edilizia degli interventi, non si configura come variante essenziale al PRG.

Dalla valutazione fatta dobbiamo confermare l'estraneità da queste valutazioni dei comparti C11 e C12, che per la loro particolare conformazione ed ubicazione non sono in alcun modo connessi al tessuto urbano esistente. Si presentano come un appendice dello stesso. Le restanti giorni invece sono



incluse in questo studio e sono contigue al tessuto comunale edificato, anche se con caratteri diversi. Quindi ricapitolando: la zona C4, C/1; c/a; c/b sono state deliberate con la delibera n. 6 del 2012. La C1 presenta un piano di lottizzazione attualmente e la C9, anche se è di prossima scadenza, è un piano di lottizzazione che è ancora in itinere.

Quindi si propone l'inserimento delle zone C2; C3; C5; C6; C7; C8; C10 integrando quindi ulteriormente l'art. 48 delle norme tecniche di attuazione del PRG vigente, del nostro PRG vigente con l'obiettivo di orientare, governare le iniziative di lottizzazione dei proprietari delle aree, stabilendo i criteri e le modalità e le procedure per l'individuazione di maglie minimo di intervento in sub compartimenti, dando la possibilità di redazione di un piano di lottizzazione non necessariamente esteso a tutto il comparto.

Si chiede dunque al Consiglio:

- Di approvare il documento di analisi e di valutazione, di integrazione della delibera n. 6 del 2012 redatto dall'ufficio urbanistica di individuazione dei nuovi sub compartimenti;
- di adottare il provvedimento di variante per introdurre le norme tecniche del nostro PRG, le integrazioni e le modifiche all'art. 48.

Ricordo che successivamente all'approvazione l'ufficio depositerà la delibera e il provvedimento di variante presso la Segreteria, dandone notizia mediante pubblicità su quotidiani, manifesti ed albo pretorio con l'avvertenza che fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono essere presentati opposizioni da parte dei proprietari degli immobili ed osservazioni da parte di chiunque, le quali saranno eventualmente discusse in Commissione prima di tornare in Consiglio per l'approvazione definitiva della variante.

Mi permetto di ringraziare l'ufficio per il lavoro, il contributo svolto e in particolare l'architetto Marta Cariolo e io devo concludere con una piccola riflessione in quanto tutti siamo consapevoli che occorre ripensare una nuova pianificazione per il nostro territorio, se ne parla da tempo, a noi pare giunto questo momento per avviare le procedure per la costituzione del nuovo ufficio di piano e per la realizzazione del nuovo piano urbanistico generale. Punti fondamentali dell'azione di governo di questa Amministrazione ma (...)formativo è ragionevolmente prevedibile nel giro di qualche mese.

L'ufficio di piano, l'atto di indirizzo, il documento strategico nel breve partiremo da questi atti e procedimenti al fine di acquisire e approfondire e pianificare studi specifici e ricercare soluzioni in funzione della futura pianificazione del territorio con grande partecipazione e condivisione. Grazie.



## **PRESIDENTE**

Grazie Vice Sindaco. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliere Rovoli, prego.

## **Consigliere ROVOLI**

Grazie Presidente. Io devo ripetere alcune considerazioni che ho fatto già in Commissione rispetto a questo punto all'ordine del giorno, perché in linea di principio poi questo intervento non ci vede contrari, però come ho avuto modo di ribadire in Commissione, noi non capiamo ancora bene quale sia la rotta che l'Amministrazione intende seguire in tema di urbanistica. Io colgo le novità che ha anticipato nella sua relazione di oggi l'Assessore, però è chiaro che al netto del cronoprogramma che ha annunciato rispetto alla costituzione dell'ufficio di piano, rispetto al quale ricordo che in bilancio è stata già stanziata una somma considerevole, non si evince però ancora quali siano le intenzioni e voglio spiegarmi meglio, perché ad esempio l'Assessore nella sua relazione giustamente, credo che questo sia un dato oggettivo rilevabile da tutti, parla di un PRG iper dimensionato e se così è, diciamo che questo intervento si pone un po' in contraddizione con questa valutazione.

Nel senso che probabilmente dovremmo invece aspettare di affrontare il PUG per capire ad esempio all'interno di questo nuovo strumento urbanistico che cosa facciamo delle zone C, atteso che nel PRG che abbiamo, in quelle zone C potrebbe sorgere un'altra città di dimensioni quasi uguali a quella attuale ed è chiaro che una previsione di questa natura è anni luce distante dalla realtà, anzi tendenzialmente siamo in una fase di calo demografico qui, teoricamente non ci sarebbe bisogno di un ulteriore consumo e utilizzo di suolo.

Possiamo dire che questo intervento si inserisce, offre uno strumento dentro una previsione urbanistica ormai superata, però c'è comunque un diritto acquisito di chi ha un terreno in quella zona e possiamo agevolare eventuali iniziative. È un intervento che tende ad estendere quello che fu già fatto nel 2012 dall'allora Assessore Faggiano, il quale però rispetto alla capacità del Comune di continuare ad esercitare un ruolo di controllo da questo punto di vista e invece estendendo molto io ho qualche timore che questo ruolo di controllo possa sfuggire, se vogliamo una riflessione molto dissimile da quella che noi abbiamo già fatto quando ad esempio si è trattato di discutere dell'insediamento all'interno della zona PIP, questione che ci ha interessato all'inizio della consiliatura.

Per cui noi siamo aperti a fare una valutazione dentro però queste criticità che ci preme di segnalare avendo anche colto che rispetto a ciò che ci era stato



presentato in Commissione sono state escluse le zone c11 e C12 che oggettivamente sono molto più esterne rispetto alla maglia urbana e verificheremo anche in base al dibattito che si svilupperà in Consiglio Comunale provando a capire se dalla maggioranza avremo anche maggiori chiarimenti, qualche elemento in più di valutazione rispetto agli intendimenti che l'Amministrazione ha su questo punto per poi fare una nostra considerazione finale. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Rovoli. Consigliere Crusi, prego.

### **Consigliere CRUSI**

Grazie Presidente. Io volevo fare alcune riflessioni rispetto all'ultimo intervento del Consigliere Rovoli anche perché al netto di quelle che sono le valutazioni rassegnate dal Consigliere Rovoli che manifestano una certa "preoccupazione", lasciatemi passare il termine, rispetto a quella che potrebbe essere una eccessiva dilatazione del tessuto urbano, mi premeva tranquillizzarlo sotto questo aspetto per due ordini di motivi, cioè, quello che attiene alla pianificazione generale del territorio sarà oggetto di quella che è la visione urbanistica di questa Amministrazione che prenderà piede, prenderà corpo con il prossimo PUG ma per quanto riguarda l'oggetto specifico del quale ci stiamo occupando, cioè la possibilità di realizzare i sub comparti nelle aree di espansione C, posto che queste aree di espansione sono assolutamente, sono attigue al tessuto urbano, la possibilità di realizzare questi sub comparti è una possibilità logicamente assolutamente disciplinata, normata che non può dare certamente adito a urbanizzazioni selvagge, se questa è la preoccupazione, ma è una possibilità che si vuole offrire laddove ci può essere qualche intendimento di insediamento imprenditoriale piuttosto che di altra natura che può ricadere positivamente sul nostro territorio offrendo questa possibilità a coloro i quali avendo dei pezzi di terreno che possono essere, che ricadono in quelle zone che possono invece diventare oggetto di interesse per lo sviluppo economico, sociale, imprenditoriale, noi con questa soluzione che era una soluzione che all'epoca l'ex Assessore Fagiano escluse dal piano, chiaramente creando anche secondo noi disarmonicità rispetto a quello che era l'obiettivo più generale.

Oggi con questa possibilità noi vogliamo completare un quadro che, ripeto, nel rigoroso rispetto di quelle che sono le norme urbanistiche e quindi



segnatamente dei sub comparti, dare questa possibilità significa oggi non immaginare uno sviluppo urbanistico alternativo ma realizzare una specificità che può consentire qualche possibilità di insediamento in più. Di questo si tratta. Chiaramente per quanto riguarda poi lo sviluppo armonico del tessuto urbano, anche alla luce delle considerazioni che hai fatto tu e io condivido il fatto che ci sia un calo demografico che non dobbiamo, dobbiamo tenere in considerazione questo calo demografico allo stesso tempo dobbiamo tenere in considerazione quello che è il nostro territorio, cercando di compattarlo il più possibile per evitare sconfinamenti, ciò nonostante però dobbiamo avere secondo me la capacità di guardare un attimo oltre perché non vorremo che ci potessimo privare di opportunità che oggi magari non ci possono arrivare, intese come Amministrazione, laddove non ci diamo questa possibilità.

Questa è l'unica ragione per la quale rispetto al passato abbiamo deciso di allargare un attimo questo tipo di intervento prevedendo la possibilità di realizzare questi sub comparti. Tutto qua. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Crusi. Ci sono altri interventi? Consigliere Molfetta.

#### **Consigliere MOLFETTA**

Ho fatto gli auguri al Sindaco. Io tengo una fortuna, mi rivolgo a voi più giovani, tengo una fortuna straordinaria di aver vissuto anni cruciali del cambiamento in questa città da una postazione privilegiata, perché io ho svolto ruoli amministrativi, Consigliere Comunale, etc., quindi posso guardare da una postazione ora che sono passati 20 anni da quella discussione straordinaria che si fece intorno alla pianificazione urbanistica del nostro territorio, posso guardare che un certo distacco e forse con un po' più di oggettività riconoscendo con crudeltà e spietatezza di errori che abbiamo commesso, anche quelli che abbiamo commesso come forza politica o anche individuali, perché ho fatto il Presidente della Commissione consiliare nella fase cruciale dell'osservazione al piano, dove successe di tutto e di più, dove il piano cambiò fisionomia, diventò il piano della grande mediazione politica.

Un successo straordinario da un punto di vista politico, poi sono stato l'Assessore che ha portato a compimento il piano regolatore generale. Io mi successe un fatto, vi racconto un fatto perché questo fatto, il Sindaco si diverte ad interrompermi.



Quant'è che io mi accorsi che qualche cosa non andava? Quando andai a portare insieme a Mario Sconosciuto e all'ing. Claudio Perrucci, mi ricordo come se fosse ieri,, il piano regolatore al comitato urbanistico regionale, cioè l'organismo giudicante, all'epoca esisteva il CUR, giusto? Io a proposito delle zone C, non entro in altre questioni, io naturalmente difesi con un accanimento tignoso la scelta politica di aver fatto le zone C, dissi: voi ce li deve concedere perché la città ha una prospettiva di sviluppo demografico che è attestata dai dati, la città ha bisogno di recuperare gli standard urbanistici non ce la facciamo al centro, ci dovete dare la possibilità di realizzare le strade; i parcheggi, le Chiese, le scuole e non possiamo farlo nel centro urbano, ci dovete consentire questa possibilità perché abbiamo bisogno anche di chiudere il territorio urbano perché è sfrangiato come esito di vecchi piani particolareggiati, del vecchio programma di fabbricazione la nostra città è uscita tutta e noi dobbiamo ripерimetrarla secondo le direttrici degli assi principali di sviluppo, la circonvallazione, etc.

Cioè io convinto che erano ragioni e poi dico, lo strumento anche, cioè le zone C sono provviste di tavole di dettaglio. Le zone C che noi abbiamo offerto sono tutte provviste di tavole di dettaglio. Ad un certo punto disse : quelle non sono tavole di dettaglio, non sono strumenti attuativi, quello era un ingrandimento in scala del piano generale, del vecchio piano generale, quindi sono dei buchi neri.

Siccome (..) frega niente, il CUR era in scadenza, stavano ormai finendo, avevamo buone relazioni, dissi: pigliateveli e noi tornammo a casa, ve lo racconto perchè poi questo è consapevolezza che deve far maturare le scelte, perchè non si possono sbagliare, questo è il problema. Tornammo a casa strombazzando una grande vittoria e il paese fece festa per tre giorni, perchè tanta gente che teneva la zona agricola s'era vista la zona diventare edificabile. Centinaia e centinaia di cristiani battevano la mani, tutta quella gente che aveva fatto l'osservazione, perchè quando noi allargavamo le mani dicevano: va beh io non devo entrare? Aumentavamo la linea del perimetro del centro urbano perchè tutti avevano questo diritto e tutti furono contenti e il piano fu salutato con una grande vittoria politica e una grande vittoria della mediazione anche grazie al contributo forte della città.

Intanto la gente pagava l'IMU non come zona agricola ma come zona edificabile (...) perchè? Perchè questi piani di lottizzazioni convenzionate ad iniziativa privata non si facevano. Quelli che si facevano andavano incontro all'ira di Dio, perchè nessun piano di lottizzazione convenzionato è andato a compimento nella misura e nella prospettiva che noi avevamo immaginato e chi



ha perso di più è il pubblico, perché non ha visto realizzare soprattutto organizzazione primarie e secondarie.

Lottizzazioni private convenzionate che si sono approvate o non si sono fatte o hanno rimasti (...) e la stragrande maggioranza è rimasta (..) e allora la gente ha cominciato a rumoreggiare e il Consiglio Comunale non poteva che prenderne atto, il Consigliere Dimastrodonato è uno dei più ferrei portatore delle istanze dei cittadini, ci dobbiamo edificare, perché fare un piano di lottizzazione convenzionata ci vogliono i soldi e i soldi li possono mettere solamente le imprese che fanno quasi sempre operazioni speculative e alla povera gente ci rimette quasi sempre, però ci si fa una casetta ma grossi investimenti o sono delle operazioni finanziarie che poi lasciano il tempo che trovano o comunque sia non si realizza, perché il territorio è troppo frammentato, i contenziosi molto alti, perché non ci sono grandi soggetti in grado di fare la proposta progettuale, perché fare una proposta progettuale su un'area così grande è estremamente difficile e complesso.

2012 (..) come operazione sperimentale, mettiamo questa idea dei sub compartimenti. Che cosa sono i sub compartimenti? Idea nobilissima, solamente in quelle zone dove esistono delle urbanizzazioni a metà, edificazione spurie, case abusive condonate, in quelle zone consentiamo la edificazione con un piano di lottizzazione computato su una superiore inferiore a quella del piano, dell'intero comparto e per fare questo però bisogna fare dei passaggi preventivi, perché ci vuole l'accordo di tutti i lottizzanti, perché se no fuori da questo comparto possono essere penalizzati. Quindi una procedura anche questa dei sub compartimenti molto complessa, 2012-2020 una sola proposta non ancora attuata, la strada di San Donaci non attuata.

Quindi questo meccanismo non funziona e non funzionerà mai. Quanti anni ci vogliono per capire che questa strada l'abbiamo sbagliata? Ora che facciamo? facciamo i sub compartimenti su tutte le zone C, non funziona, o meglio, attenzione, potrebbe funzionare per qualcuno. Non va bene, è pericolosa questa cosa, specialmente che (..) con possibilità di micro comparto, nessuno farà niente, qualche d'uno si ficca ma la situazione complessiva urbanistica, il disegno generale della città rimane quello e noi pratichiamo da tanto tempo (..) cerca di capire perché non è questa la strada dei sub compartimenti, l'abbiamo capito, la strada dritta è quella del PUG.

In tutto questo tempo cerchiamone un'altra perché lì la soluzione vera è la ritipizzazione di zone agricole su base propositiva da parte di chi è proprietario, se non chiede l'indennizzo per l'IMU versate negli anni pregressi, quindi un'azione concordata se si può fare e laddove il comune ritiene fare dei piani, dei micro compartimenti, programma di micro contatti piani a direzione pubblica, fai



dei piani particolareggiati. Questa è una soluzione. Il PUG, piani particolareggiati su maglie definite da parte, con iniziativa pubblica, ripristino delle zone agricole concordate con chi ha voglia di ritipizzare le sue zone come zone agricole, concordando il non contenzioso per il recupero degli oneri versati per l'IMU. Non so se si può fare ma questa è una strada che disegna un altro territorio perché questo territorio quelle zone C non li può avere, servono a congelare una situazione che è ormai diventata insopportabile e purtroppo i micro comparti non sbloccheranno questa situazione, sai che fanno? Calmierano un po' l'opinione pubblica, per carità e questo è importantissima, i micro comparti, una cosa seria l'abbiamo fatta con l'abbattimento dell'IMU, quella sì che è stato un ristoro vero e l'altra cosa può essere che qualcuno legittimamente riesce a fare.

Ma uno se in 8 anni non ce n'è stato che è andato in fondo e poi abbiamo i grandi problemi dei piani di lottizzazioni convenzionati che sono andati a esaurimento e che non sappiamo come vanno a finire spiccio Sant'Antonio, Calderoni, Viale Indipendenza, cioè zone che sono diventato ormai zone franche, mettiamoci i sub comparti. Quindi l'ho fatto questo ragionamento, chiaramente avete deciso per carità, però una cosa è certo, che non è questa la strada, sicuro come la morte lo dicono vent'anni di storia e io sono preoccupato perché continuare ad insistere su questa direzione non può che far male allo sviluppo urbano di questo paese.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Molfetta. Consigliere Resta, prego.

## **Consigliere RESTA**

Presidente, Sindaco, intanto volevo fare i miei complimenti al Sindaco per l'ottimo risultato ricevuto e poi volevo dire qualcosa in merito a quanto evidenziato dal Consigliere Molfetta negli altri interventi. Allora di massima io sono non d'accordo, d'accordissimo con il Consigliere Molfetta ma sinceramente credo che il Consigliere Molfetta ragioni in maniera molto astratta, anche perché nella scorsa consiliatura, quando lui era Sindaco, gli fu richiesto sia da me che dal Consigliere Dimastrodonato la possibilità di retrocedere determinate aree a zone agricole, cosa che in realtà non è mai stata tenuta in considerazione dalla scorsa consiliatura, quindi un motivo ci sarà.

Oggi naturalmente io sento una valutazione differente, cioè nella scorsa consiliatura mi venne detto che non era possibile retrocedere queste aree e ci



fu una richiesta scritta mia e del Consigliere Dimastrodonato, oggi invece siamo tutti d'accordo sul discorso della retrocessione ma in realtà o prima si poteva fare, visto che ho sentito parlare di proposte che alla fine bisogna valutare se sono fattibili perché la scorsa consiliatura non erano fattibili, oggi invece ci si chiede di far diventare reali questioni che in realtà prima non erano attuabili.

Per quanto riguarda il discorso dei micro comparti, sicuramente ci sono delle grosse difficoltà nell'attuazione, anche perché da quello che ho ascoltato si richiede l'intervento del pubblico nell'attuazione dei micro comparti cosa che noi sappiamo benissimo non è possibile. Oggi finanza pubblica non ce n'è, quindi o ci sono dei privati che intervengono direttamente nell'esecuzione di queste zone oppure quelle zone effettivamente rimangono tali e quali. C'è da dire che questi sono strumenti correttivi rispetto a un PRG che 20 anni fa prevedeva un'espansione che teneva conto delle espansioni dell'epoca del paese perché all'epoca c'erano più di trentamila abitanti oggi ne sono diventati 26.000 e andremo sempre di meno. C'è però da dire anche questo, che non possiamo in ogni caso bloccare anche una pur minima espansione della città e poi in quest'ottica è stato previsto dei micro comparti che possano in realtà costituire delle maglie di raccordo con quelle zone della città che potrebbero avere uno sviluppo, strade che non escono, zone che in realtà non hanno avuto uno sviluppo vero e proprio.

Questo naturalmente è soltanto un momento iniziale prima di parlare di uno sviluppo un po' più grande. Certamente favorirebbero quello che in realtà fino ad oggi non è venuto, quindi uno sviluppo, un micro sviluppo in previsione del PUG, in previsione anche di valutare tutti quanti insieme in Consiglio la possibilità anche di retrocedere delle zone da, se è possibile sempre, bisogna fare anche questa valutazione, da urbane all'agricola. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Resta. Carmine Dimastrodonato.

## **Consigliere DIMASTRODONATO**

All'epoca dell'approvazione del piano regolatore il Consigliere Molfetta era Assessore all'urbanistica dell'epoca, un grande sostenitore del piano, io ero ancora giovanotto all'epoca, sono passati 20 anni, mi permisi di recriminare che con questo piano non andiamo da nessuna parte perché in realtà questo abbiamo fatto, non ci siamo mossi, siamo rimasti. Mi fu risposto, all'epoca non



facevo politica, ero fuori dalla politica, mi fu risposto: questa è politica. a che rimasi sbalordito ma non soltanto detto da te, detto dal Sindaco Sconosciuto, detto un po' da tutti, perchè il piano fui approvato a luglio del 2005 e venne fuori un titolone sul giornale, come dice Pompeo, che ci fu una festa generale, come se tutti avessero fatto un 13 ed erano diventati proprietari di terreni che il giorno dopo erano subito edificabili, che non si rendevano conto di quello che stava succedendo.

Io all'epoca feci ricorso sulle zone C, appena fu approvato abbiamo fatto i ricorsi, perché effettivamente ritenevamo giusto fare i ricorsi, il primo addirittura l'aveva pure vinto il ricorso al TAR, poi il Consiglio di Stato ci bloccò e quindi ci fermammo, abbandoniamo perché era troppo grossa la situazione.

All'epoca ci battevano le mani, oggi ci chiedono: ritorniamo in zona agricola. Io sono uno di quelli, io ho terreno in zona C, sono uno di quelli che voglio che mi rivenga ritornato in zona agricola perchè non posso pagare, grazie alla vecchia Amministrazione, tante battaglie che abbiamo fatto abbiamo ottenuto una riduzione del prezzo, grazie alle Commissioni tributarie che ci hanno dato ragione e grazie pure alla vecchia Amministrazione che ci ha abbassato l'aliquota sulle zone C ma è sempre troppo, perchè non c'è un passaggio a breve che possa effettivamente far maturare questa situazione. Quanto dice Pompeo che sarà un fallimento, sono d'accordo che sarà un fallimento, a meno che i proprietari dei sub comparti non sono da soli, perché nel momento in cui vai da quello affianco e dici: facciamo il sub comparto, io ho avuto questa esperienza, la prima cosa, per l'amor di Dio, non se ne parla proprio. Tu vai in tilt e rimani bloccato anche se effettivamente hai l'opportunità e tu puoi far fronte alla tua parte, c'è quello affianco che ti blocca e non ti fa andare avanti, che fai? Ti blocchi, non vai avanti.

Quindi rimane nuovamente con tutti questi sub comparti accesi che non funzionano, salvo che il proprietario del sub comparto (..) quindi deve gestire, una società che si possa gestire da solo e non devo dare conto a nessuno. Solo così si può fare, perchè ti agganci a quella che è la rete pubblica e completi quello che effettivamente manca, nel rispetto di quelle che sono le norme dei piani di lottizzazione, anche sono mini piani di lottizzazione.

Io parto viceversa, il mio suggerimento è partire viceversa, ripartiamo dal PUG, vediamo che cosa effettivamente il PUG può stornare da tutta questa situazione e poi studiamo meglio la possibilità del sub comparto. Quando avete inserito, all'epoca Fagiano fece soltanto quattro micro aree, macroaree di zona C che potevano essere soggetti al sub comparto, oggi avete inserito la zona C3, la zona C3 è di 2370, che sub comparto (...) su via Torre, urbanizzata e



nessuno ha messo mano; poi abbiamo la C2, piano di lottizzazione Sant'Antonio, andato a disastro, io non so perché il comune non abbia attivato la fideiussione di quel consorzio per completare le opere. Io ho sollecitato questo problema in Consiglio Comunale ma in realtà non è successo nulla, quindi c'è qualcosa che non funziona. Oggi non si può dare sub comparto, perché loro avrebbero dovuto completarla quella lottizzazione, che facciamo gli aiutiamo? Non hanno completato le opere; non abbiamo attivato fideiussione, non abbiamo completato, oggi con quello che non hanno fatto hanno pregiudicato via Torre.

Via Torre oggi si allaga ed è una zona alta della città, non si è mai allagata. Ogni volta che piove tutti i frontisti di via Torre ci bestemmiano anche i morti, allora dice: facciamo il sub comparto. La C7, la C7, vi ricordate, è arrivata in Consiglio Comunale, è stato sbagliato nelle varie Commissioni Consiliari, poi si è bloccato, non si è andati avanti, quello di viale Indipendenze, anche quello, molto piccolo, 5 ettari qualche cosa. La C6, la C5, sono tutti comparti che effettivamente non superano la maglia di 5 ettari, la normativa, la Legge dice che il piano di lottizzazione non può essere inferiore a 5 ettari. Quindi sono nelle norme, si possono fare per conto loro, la superficie minima 5 ettari.

È una vecchia normativa che prevedeva che il piano di lottizzazione non poteva essere inferiore a 5 ettari, andare a fare sub comparti su queste zone.

C11, C112 esclusi, quindi loro sarebbero penalizzati. Perché escludere C11 e C12 se sono tutti inseriti in questo discorso di piano di sub comparti? Ci potranno fare causa, perché noi no? Non lo so che cosa succederà; poi abbiamo la C1 (..) che sta adottata ed è rimasta lì, non va avanti, non capisco perché non va avanti, anche quello è un comparto molto piccolo, la C10, altro comparto inferiore a 5 ettari, su tre strade pubbliche, quindi che lo possono fare tranquillamente tutto il piano e poi c'è la C8 tra ferrovia, canale, ponte e tante altre cose che effettivamente si potrebbe fare tutto un piano, perché quando vai a togliere quello che devi lasciare o quello che effettivamente è vincolato, il piano lo si può fare tutto, non c'è bisogno del sub comparto.

Questa è l'Amministrazione che decide se approvarlo o meno, io comunque non l'approvo, il discorso è: bisogna mettere mano al PUG, non teniamo alternative. Oggi sento ancora parlare di ufficio di piano ma quale ufficio di piano! L'ufficio di piano è stato fatto 20 anni fa. Ci sono documenti fatti dall'architetto, l'ho ribadito sempre, lo ribadisco ancora oggi (..) c'è un documento programmatico del piano fatto dall'allora architetto e portato pure alle varie Commissioni che hanno pure deliberato, andava soltanto ridiscusso, rivisto in base a quello che effettivamente l'Amministrazione doveva fare.



È rimasto lì in un cassetto. Partiamo di là, riprendiamo, sfruttiamo quello che abbiamo speso e rivediamo tutto, ripartiamo dal piano. Io quello che voglio dire, ho presentato 70 domande di ritorno alla zona agricola, nella mozione che abbiamo presentato al Sindaco Molfetta me l'ha firmata Mauro Resta e l'ha firmata anche l'attuale Sindaco Matarrelli, poi sono rimaste lì, con tutto l'impegno da parte di tutti che avremmo preso seriamente in considerazione di poter fare questo benedetto PUG, finalmente mettere mano e vedere come si può fare perché non è una cosa semplice, capisco che non è una cosa semplice.

Però secondo me da lì bisogna partire. Non abbiamo alternative.

Allora guardare bene che cosa può essere escluso e (...) romane vediamo come articolarci, quindi effettivamente se c'è la necessità di poter attuare, dare uno sviluppo cose che non c'è. Il mercato immobiliare a Mesagne è sottoterra non è sopraterra, imprese qualificate a fare investimenti non ce ne sono, ce ne sono un paio sono migrati, se ne sono andati a Brindisi, sono andati fuori.

La situazione demografica è arrivata sotto i piedi, siamo scesi di 6.000 abitanti, chi deve costruire? Prima si comprava il lotto diventava un assegno al portatore perché, adesso a chi lo lasci? Nel momento in cui lo compri ce l'IMU che ti dissangua, lo puoi sopportare un anno, due, al terzo anno non lo sopporti più.

Questa è la situazione. Ripeto, non vedo la necessità di poter fare questi sub comparti, perché quello che temo, l'ho sempre ribadito, che se non è un unico proprietario non si farà mai ma quello che succederà, quando attiveranno i sub comparti faranno soltanto quelle fasce che ci sono le opere di urbanizzazione pubbliche e poi magari dietro rimarrà tutto deserto.

Non facciamo altro che aiutare a fare speculazione, se casomai sarà una speculazione ma basandosi su quelle che sono le opere infrastrutturali di urbanizzazione pubbliche e dietro rimarrà sempre un deserto. Io quello sto dicendo, vorrei che venisse messo a verbale, perché questo succederà. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Dimastrodonato. Consigliere Ferraro, prego.

## **Consigliere FERRARO**

Mi è sembrato interessante la parte del Consigliere Dimastrodonato quando ha parlato dei 70 rinunce per il ritorno alla zona agricola, penso che sia la cosa migliore da fare che non porterà danni né, cioè la gente accetterà di buon grado di non pagare più l'IMU per la zona C, il Comune non dovrà più tener conto di



queste aree, mi sembra la soluzione più ragionevole, bisognerebbe avviare una sorta di censimento francamente la gente senza stare tutt'ora ostinarsi a coltivare speranze vane, francamente dico: non è più il caso, si è sbagliato 20 anni fa, però c'è la possibilità di recedere di non pagare più l'IMU per la zona C. Sembrerebbe la cosa più leale da fare verso i cittadini. Poi con il PUG si discuterà, perché si avrà modo di recensire la volontà edificatoria della gente, quella vera, quella reale e ripartire con un qualcosa di più concentrato, una fisionomia molto diversa, concentrazione del tessuto urbano e qualificazione dello stesso. Sarebbe un altro tipo di piano.

Questa mi è sembrata una buona proposta, poi i sub comparti sono davvero difficili da effettuare, ci ho provato io a Lecce, non te ne esci, anche quando c'è un solo consultare.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Vizzino.

## **Consigliere VIZZINO**

Grazie. Anche perché sono agevolato dal dibattito dalla relazione innanzitutto che il Vice Sindaco ha presentato rispetto all'argomento e anche dalla qualità del dibattito che si è sviluppato, solo alcune considerazioni che sono in linea con quello che è lo spirito con il quale questa proposizione è stata avanzata al Consiglio Comunale.

Non c'è dubbio che Mesagne meriti una nuova pianificazione urbanistica, il PUG è la risposta alle criticità che sono state riprese ed enfatizzate innanzitutto dall'epoca Presidente di Commissione, Consigliere Molfetta, rispetto al piano regolatore generale approvato. È sovradimensionato rispetto alla dimensione demografica, rispetto allo sviluppo urbanistico che in questi anni Mesagne ha registrato. Non c'è alcun dubbio che la risposta a questo sovraesposta ambizione dimensione demografica deve trovare giustizia all'interno del PUG.

Detto questo io credo che molto più concretamente per corrispondere ad un bisogno di equità di trattamento ma anche di opportunità per una ulteriore espansione urbanistica nelle zone C sia necessario rendere o omogenea una attenzione urbanistica a tutti i comparti previsti nel piano regolatore.

D'altro canto, lo diceva Molfetta e io lo voglio riprendere, dall'adozione dei micro comparti, anno 2012, Assessore Fagiano, una sola proposizione c'è stata, quindi questo timore che possa essere concesso alla speculazione, una opportunità che devasterà il nostro territorio, ne farà un utilizzo poco



ortodosso, credo sia inverosimile, nel senso che è un rischio che davvero non esiste. Volesse Dio o volessero gli imprenditori cimentarsi in un'opera di regolazione della maglia urbana integrandola sempre al meglio con le realizzazioni urbanistiche realizzate, ci farebbero un grande favore dal punto di vista del raccordo urbanistico.

Così non è stato fino ad oggi purtroppo così non sarà ma questa opportunità deve essere data ai proprietari di quelle aree che prima sono state escluse di avere una pari opportunità dell'utilizzo di quel suolo. Oggi a loro non è concesso perché o è concesso per la macro area o non è concesso affatto.

Abbiamo fatto una scelta, figlia di un ragionamento che evidentemente si intende porre in discussione con questo. Si potrà discutere, come è stato fatto stasera in maniera molto nobile, senza voglia di mettere in discussione principi, sollecitazioni, indicazioni che venivano dalla relazione del Vice Sindaco, però si può rispettare questa scelta, che è una scelta che non va in controtendenza rispetto alla visione di ridimensionare il piano regolatore, cosa alla quale dobbiamo arrivare, rendendolo più attinente rispetto a quello che purtroppo è l'andamento demografico della nostra città, che sarà sempre più ridimensionato se non interverranno fatti straordinari dal punto di vista dello sviluppo economico produttivo, dinamiche che solo da questo punto di vista potranno poi incidere efficacemente sull'ampliamento della nostra maglia demografica.

Detto questo, quindi, si possa ragionevolmente perché le altre ipotesi che il Consigliere Dimastrodonato proponeva, di riclassificazione delle aree oggetto di proposta di micro comparto, non sono proposte realizzabili perché richiederebbero una procedura in contraddizione, in confronto con la Regione che allungherebbero in maniera spropositata. Abbiamo il PUG per fare questa cosa utilizziamo il PUG, perché la tempistica sarebbe grossomodo identica.

Quindi una risposta di opportunità, di equità e di giustizia nei confronti di questi proprietari di queste aree con l'impegno ovviamente ad avviare subito l'ufficio di piano e a fare quelle cose che sono necessarie alla nostra città che fino ad oggi ovviamente risentono ancora di un ritardo che bisogna colmare. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Vizzino. Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Prego.



### **Consigliere DIMASTRODONATO**

Quello che voglio dire, non è che non è fattibile perseguire il discorso del ritorno in agricola, perché bisogna fare uno studio, quindi significa studiare e rivedere tutto il PUG, quindi sarebbe una cosa congiunta e farla in un modo semplice, connessa e molto velocemente. Quello che stiamo per fare adesso, vede una mega variante urbanistica, stiamo rivedendo tutto il territorio come variante urbanistica. Questa è una variante urbanistica vera e propria, per ciò siamo in Consiglio Comunale.

Quello che voglio capire, se ci sono persone che vogliono chiedere l'attuazione di un sub comparto, che lo manifestasse e quindi parliamo poi in Consiglio Comunale di variare soltanto quella zona dove c'è la necessità perché magari se lo fa è perché ha i soldi, ha e dietro un qualcosa che possa effettivamente realizzare questa specie di sub comparto. Oggi lo diamo a tutti ma lo diamo così, quindi non sappiamo che succederà. Quindi io farei a proposito di invertire la situazione. Se ci sono persone, società, Enti chi chiede che possa essere sviluppato un sub comparto, quello che sia, che facesse una proposta all'Amministrazione e che l'Amministrazione prende atto di poterla valutare esclusivamente quello che ne fa richiesta, senza stare a formare tutto il territorio e lo territorio Invece (...) come PUG. Io comunque voterò contro.

### **PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Nessun'altra dichiarazione, Vice Sindaco vuole replicare?

### **Assessore SEMERARO**

Voglio solo replicare per ringraziare Innanzitutto tutti gli intervenuti in questo dibattito, vedo che comunque questi discorsi sono molto sentiti e credo che dovremmo proseguire, iniziare a ragionare un po' di urbanistica perché vi assicuro, soprattutto lo dico al Consigliere Rovoli, che una visione ce l'abbiamo e devo dire ho anche una piccola ambizione, che è quella di iniziare il ragionamento del PUG, che supera tutti gli altri interventi che avete chiesto, perché retrocedere a zona agricola una zona C è una variante essenziale. Questa invece che noi stiamo mettendo in atto è una variante non essenziale, perché non cambia nessun parametro del PRG. Questo è bene definirlo. Cioè non cambiano gli indici degli standard urbanistici, restano intatti, quindi questa è una variante non essenziale che non implica nessun ragionamento.



Quindi diciamo che questa ambizione che noi abbiamo, è anche una sfida di apporre in essere e credo che la costituzione del nuovo ufficio di piano sia essenziale perché quello che dice il Consigliere Dimastrodonato ha concluso una fase storica che non si può riproporre oggi perché sono cambiati anche le persone, sono cambiati anche gli strumenti urbanistici approvati all'epoca. Quindi adesso dobbiamo per forza iniziare un nuovo ragionamento, io questa ambizione ce l'ho e la metterò fino in fondo ma voglio l'aiuto di tutti perché su questo le Commissioni, la partecipazione con la città, l'apertura con gli organi professionali. Occorre iniziare un percorso e portarlo a termine.

Quindi su questo credo che ci confronteremo, credo che sarà l'unica strada percorribile che è quella di un nuovo strumento urbanistico. Grazie a tutti.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Passiamo alla votazione per il punto all'ordine del giorno n. 14: *“adozione linee guida per l'individuazione di un ulteriore sub comparti nelle zone C di espansione. Modifiche e/o integrazione di alcuni articoli delle norme tecniche di attuazione del PRG”*, chi è favorevole?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 14 all'ordine del giorno in trattazione.**

#### **PRESIDENTE**

Votiamo per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 14 all'ordine del giorno in trattazione.**

#### **PRESIDENTE**

Passiamo al punto n. 15 all'ordine del giorno.



Punto nr 15 all'ordine del giorno:

**Approvazione schema di comodato per l'affidamento dell'ex convento dei Cappuccini in favore dell'Ente di ricerca ISBEN impresa sociale s.c.a. R.L..**

---

#### **PRESIDENTE**

Innanzitutto dal punto 15, 16, 17 tutti gli argomenti sono state affrontate nelle Commissioni congiunte prima e terza. Per questo punto all'ordine del giorno interviene l'Assessore Scalera per quanto riguarda gli aspetti sociali e il Vice Sindaco per quanto riguarda gli aspetti urbanistici.

Prego Assessore Scalera.

#### **Assessore SCALERA**

Grazie Presidente. Quando come Amministrazione abbiamo preso in considerazione la richiesta che è giunta di continuare ad affidare all'ISBEN, di allocare l'ISBEN presso l'ex convento dei Cappuccini, abbiamo preso subito in considerazione questa possibilità in realtà intanto perchè oggi ISBEN è un'impresa sociale a tutti gli effetti, poi sicuramente perchè questa scelta di fatto in una strategia politica contenuta nel nostro programma di governo. Cioè quella che il patto tra innovazione, ricerca e formazioni possa sicuramente generare buona prassi.

Questo sicuramente è stato il punto di partenza. Sappiamo che in questi anni l'ISBEN ha rappresentato sicuramente un luogo che abbia dato (..) persone, strumenti e che ha coltivato di fatto una cultura dell'innovazione nella nostra città.

Sicuramente ha svolto la funzione di supporto logistico e anche di supporto operativo, diversi dottorandi, studenti universitari, oltretutto ha anche ospitato ragazzi dell'alternanza scuola/lavoro producendo delle interessanti esperienze per loro, ha aggregato diverse associazioni che lì hanno dovuto (..) di tipo scientifico, di tipo culturale, sociale, soprattutto ha lavorato molto sul versante della salute, intendendo la salute non meramente come cura ma, anzi, promuovendo la cultura del benessere e della salute in senso lato. Ha svolto tanta progettazione e da questo punto di vista credo che la mission per cui l'ISBEN è nato e per cui si decise di insediare all'interno dell'ex convento dei Cappuccini è stata pienamente assolto. Aggiungo anche un fatto, ragionavo sull'aspetto che quando nel medioevo, nei momenti più bui del medioevo alla fine i conventi e i Frati, i monasteri e i Monaci hanno rappresentato



sicuramente l'unico luogo dove si è svolta cultura, è un fatto simbolico importante che ancora lì si possa fare questo.

Certo c'è l'ambizione di migliorare, c'è la necessità di migliorare il rapporto soprattutto tra le istituzioni e l'ISBEN a ma soprattutto tra le istituzioni e l'ISBEN e la cittadinanza attiva perché il ruolo di chi fa innovazione sociale dovrebbe essere quello di creare una società più smart. Una società più smart sicuramente è capace di mettere in sintonia e in rete tutti gli attori sociali. Da questo punto di vista credo che ci debba essere un impegno forte da parte dell'Amministrazione comunale di svolgere questo ruolo quasi di cabina di regia, di una rete di cui la nostra città ha molto bisogno e che abbiamo già sperimentato in vari settori.

Credo che l'ambizione che tutti abbiamo, maggioranza e opposizione è quella sicuramente di far accrescere sempre più, di riscattare socialmente e moralmente ma io aggiungo anche soprattutto culturalmente la nostra città. Per questo penso che da questo punto di vista o dal punto di vista socio-culturale possa essere una buona intuizione.

Chiedo al Presidente di passare la parola all'Assessore al patrimonio.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Scalera. Prego Vice Sindaco.

## **Assessore SEMERARO**

Io devo integrare questo ragionamento perché io il problema l'ho affrontato da un altro punto di vista, appunto quello della formalizzazione degli atti e devo dire che non è stato un lavoro molto semplice perché ci siamo posti dal nostro insediamento alcune linee guida e soprattutto argomenti come questi che sono devo dire congeniti, in quanto come sappiamo, ad esempio, il comodato dell'ISBEM era già scaduto da tempo pertanto necessitava affrontare il problema. Così come pure altri immobili comunali la cui scadenza ormai è passata da tempo creando un vulnus per chi gestisce un immobile senza alcun titolo.

In tal senso è stato forte di impegno fin da subito per mettere ordine in questo settore articolato e complesso anche per l'ufficio patrimonio, anche di ricognizione degli oltre 200 cespi appartenenti alla proprietà comunale. Quindi appare innegabile, come ha detto la collega Annamaria Scalera, che l'impegno dell'ISBEN è stato inconfutabile, nel senso che ha ottenuto riconoscimenti e grandi risultati che hanno dato comunque lustro alla nostra comunità e



diciamo subito che per la deliberazione che ci ha preceduto, quella che risale alla Giunta del Sindaco Scoditti, ha prodotto molti atti e cosa molto rara ha prodotto una deliberazione ad hoc della Corte dei Conti che ha dettato in grandi linee le modalità di intervento a cui era precedente Amministrazione si è comunque, interpretandolo lo scritto a modo suo, si è comunque rifatta assumendo tutti gli adempimenti successivi.

Elementi che sono stati anche approfonditi da noi e innanzitutto il primo punto che rileva è quello della gratuità della concessione. Si tratta quindi di concedere in comodato d'uso gratuito un immobile comunale di rilevanza architettonica e sottoposto al vincolo della soprintendenza. Abbiamo predisposto il contratto di comodato che si compone di 13 articoli impostato sulla falsariga dei contratti precedenti, chiaramente aggiornati e rivisti che è stato oggetto anche della Commissione e credo che sia stato inviato a tutti i Consiglieri Comunali anche sorpreso al Consigliere Pompeo (..)mi dispiace, guarda mi dolgo perché su questo ci tengo moltissimo.

Ci siamo posti quindi il primo problema che riguarda non solo l'ISBN ma anche tutti gli altri immobili comunali, chiedo scusa Consigliere Colucci, quindi questo problema della gratuità. La Corte dei Conti sostiene e noi condividiamo che non ci stiamo per patrimonio immobiliare deve avere come obiettivo la valorizzazione finalizzata all'utilizzo dei beni secondo il criterio della redditività e della convenienza.

Dice però che gli Enti Locali non debbano perseguire necessariamente un risultato esclusivamente economico in senso stretto ma deve ottenere un vantaggio tradotto in ricadute di varia natura e di promozione per lo sviluppo della comunità amministrata. Quindi interesse e ricadute che compensano il mancato introito economico. Dello stesso tenore sono una serie di principi emersi dalla giurisprudenza contabile, addirittura sono andati oltre dove hanno scritto che il principio della redditività del bene può essere mitigato addirittura escluso ove venga perseguito un interesse pubblico equivalente o addirittura superiore rispetto a quello che viene perseguito mediante lo sfruttamento economico dei beni.

La Corte dei Conti ha dettato anche un altro punto importantissimo, dice che la discrezionalità dell'Ente non può prescindere da una valutazione e di comparazione degli interessi della comunità locale, interessi che vanno perseguiti e possibilmente raggiunti. Quindi, diciamo, l'utilità sociale prefissata dal concessionario, in questo caso dell'ISBNEN dovrà essere comparata con quella dell'Ente, creando una sorta di visione comune riguardo alla finalità e allo scopo da raggiungere insieme, non rilevando che il soggetto concessionario Abbia natura privata.



Nel caso dell'ISBEN questa coincidenza di interesse pubblico, come esposto anche dall'Assessore Scalera e come è già accaduto in passato sarà oggetto anche di un protocollo d'intesa che sarà sottoscritto dal Sindaco e dall'ISBEN per sancire la fattiva collaborazione per raggiungimento degli obiettivi comuni, di interesse pubblico fissato e questo mi esula anche da una sorta di evidenza pubblica. Quindi ricerca, innovazione tecnologica, sperimentazione, ricadute su pianeta salute, sono tutti interessi che l'Amministrazione comunale sposa.

Altro punto su cui dobbiamo soffermare l'attenzione in sede di redazione e discussione della bozza di comodato è quello relativo alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile concesso in comodato. Anche su questo punto la Corte dei Conti si è pronunciata, anche se la mia interpretazione dal ragionamento emerso dal confronto questo va nella direzione di sostenere che non si ravvisa una perentorietà nello scritto della Corte dei Conti, soprattutto se la concessione riguarda un tempo medio 5 anni, come il nostro caso, dove gravare di manutenzione straordinaria un Ente sociale appare sproporzionato per un breve tempo o meglio per un tempo così breve.

Tuttavia grazie ai suggerimenti pervenuti in Commissione Consiliare anche dei Consiglieri di opposizione che ringrazio, l'ufficio è riuscito a produrre uno sforzo importante, perchè ha prodotto una relazione tecnica sullo stato dell'immobile corredata da un servizio fotografico esaustivo, dalle planimetrie dello stabile e dell' inventario di tutti i beni mobili consegnati.

Da questo, a mio avviso, egregio lavoro emergere situazioni complessiva dell'immobile accettabile, che ci ripara da interventi di manutenzione straordinaria verosimilmente per i prossimi cinque anni, sempre che venga effettuata dall'istituto la periodica manutenzione ordinaria, perché in caso di mancata manutenzione ordinaria credo che bisogna imputare ricorrere ad altre situazioni di contestazione. Credo che questi ragionamenti siano stati messi in atto dalla Giunta del Sindaco Scoditti il 25 giugno del 2014 con la delibera 189, cioè vale a dire, dico questo passaggio perché l'altra volta fu la Giunta che approvò questo provvedimento.

Chiaramente l'approvò in forma gratuita mitigando anche il concetto di manutenzione a carico del concessionario con una formula a mio avviso condivisibile. Ritengo quindi, in conclusione, che il servizio che l'ISBEM possa rendere alla comunità sia di estrema importanza e di grande rilevanza scientifica e culturale, le cui ricadute per la comunità ci consentiranno un indubbio accrescimento culturale per le nostre città in un settore strategico e di grande interesse. Pertanto chiedo al Consiglio Comunale di esprimersi con un voto possibilmente favorevole. Grazie Presidente.



## **PRESIDENTE**

Grazie Vice Sindaco. Dichiaro aperta la discussione. Consigliere Ferraro, prego.

## **Consigliere FERRARO**

Ovviamente il vice Sindaco ha operato una lettura favorevole alla sua idea, una lettura di quanto ha detto la Corte dei Conti. Io proverò a fare una sorta di controcanto per questa cosa. Intanto la Corte dei Conti mette in evidenza la discrezionalità (..) da valutazione e comparazione degli interessi della comunità locale. Questo che cosa significa? Inoltre dice di cercare tutte le alternative possibili. Quindi abbiamo due concetti: da una parte l'idea di produrre un'analisi costi/benefici che a quanto pare non è stata condotta per capire quanto è favorevole, opportuna questo comodato d'uso. La seconda parte ipotizza la possibilità di fare un bando di concorso ad evidenza pubblica, un bando pubblico di evidenza pubblica e questo vale anche per gli altri due comodati, anche se l'abbiamo divisi, però l'interesse pubblico per gli altri due comodati risulta un po' più immediato.

Quello che non risulta immediato è l'interesse pubblico dell'ISBEM non è quantificabile, perché non sappiamo quanta gente ci è andata, perché non sappiamo quanti servizi ha fornito. È veramente difficile, cioè non c'è mai stato una sorta di bilancio consuntivo delle attività dell'associazione dell'ISBEM. Quindi la cosa più importante penso sia questa, cioè può il Comune redigere un'analisi costi/benefici di questo rapporto? Perché in fondo è quello che la Corte dei Conti chiede, perché a fronte di un valore di fitto di €40.000 all'anno, stabilito da diverse valutazioni, a fronte dell'offerta che abbiamo avuto negli anni passati da parte di imprenditori privati, anche dall'Auchan poi si è deciso di darlo all'attuale comodatario. Quindi io non sono contrario, mi asterrò, però avere contezza, misura, docimologia di questa cosa, cioè capire esattamente quanto stiamo guadagnando e quanto stiamo perdendo servirebbe a chiarire queste cose.

Io questi dubbi li ho esposti al dott. Distante, gli ho detto anche che la loro offerta non è immediatamente percepibile dai cittadini e l'ho invitato, diciamo così, un termine anglofono, a brendizzare la loro offerta, a renderla più evidente. Questo nell'interesse primario suo e della comunità mesagnese.

La so questa storia dei €700.000 ma se non mi fai vedere i bilanci io non, le so queste cose, il problema è: i bilanci dove stanno? Tu puoi dire quello che vuoi, può venire qui (..) e dire: ti faccio dei corsi di inglese.



## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Ferraro. Ci sono altri interventi? Consigliere Crusi. Prego.

## **Consigliere CRUSI**

Presidente, noi abbiamo affrontato credo in maniera molto compiuta in Commissioni congiunta l'argomento ISBEM e quindi il rinnovo della convenzione ISBEM. Mi sembra pleonastico ripetere sempre le stesse cose perché ritengo che ognuno di noi e quindi anche gli amici dell'opposizione non si siano sottratti, come ha detto anche il Vice Sindaco, il loro contributo costruttivo e mi piace sottolinearlo questo.

Però a mio avviso ritengo che il Consigliere Ferraro faccia un attimo di confusione, consentimi Carlo, rispetto a quello che dice la Corte dei Conti e rispetto a quello che è il dato che emerge in maniera inconfutabile da quello che l'ISBEM è e da quello che l'ISBE rappresenta sul nostro territorio.

Apro e chiudo una parentesi, questa Amministrazione è andata in continuità rispetto a tutti gli atti che si sono prodotti in, non voglio esagerare forse vent'anni, da 20 anni a questa parte. Quindi al di là di questo, la Corte dei Conti ha stabilito un principio che è quello che laddove esiste un patto sociale forte, una ricaduta importante sul territorio e questo è dimostrabile per tabulas, non c'è alcuna necessità.

Per quanto riguarda poi i discorsi dei bilancio, abbiamo anche sottolineato, non ci dimentichiamo che stiamo parlando di enti non profit, per cui i bilanci alla fine dell'anno deve essere pari a zero. Il che significa che non ci possono essere entrate, cespiti proficui che qualcuno possa intascare. Questo si riverserebbe un fatto del genere altri ambiti passibili anche di essere perseguiti. Oggi non abbiamo questo problema e viva Dio l'ISBEM, pur con mille difficoltà, perchè bisogna ricordarcelo che i tempi sono quello che sono e quindi andare, a portare avanti una struttura del genere, con tutto quello che comporta, non è semplice. Noi abbiamo provato a dare non solo continuità ma nei limiti del possibile dare una mano ad una organizzazione che sul nostro territorio sicuramente ha un impatto sociale forte e che rappresenta sotto molti aspetti un fiore all'occhiello della città di Mesagne che non soltanto lo riconosce ma viene anche riconosciuto in maniera extra territoriale.

Quindi io ritengo che si possa tranquillamente convergere anche rispetto a quello che ci siamo detti in Commissione, rispetto e poi alla documentazione che abbiamo prodotto proprio su tua richiesta e quindi tutto il materiale fotografico, tutta la relazione dello stato di manutenzione dell'immobile, tutto quello che era necessario comprendere e che era necessario fare per poter



avere un quadro quanto più completo possibile e quindi evitare eventualmente all'Amministrazione che ci potessero essere dei problemi di natura economica, quindi la nostra preoccupazione principale era quella. Una volta fugata quella è indubbio che l'ISBEM abbia un ruolo e un'importanza tale per cui nessuno possa venire a dire: attenzione qui forse bisognava fare un'evidenza pubblica. È vero l'Amministrazione comunale deve prediligere sempre l'evidenza pubblica ma ci sono questi casi che sono casi ben delineati e non da noi, che possono tranquillamente essere, consentirci di fare quello che noi abbiamo fatto continuando sul percorso tracciato dai nostri predecessori. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Crusi. Può intervenire per dichiarazione di voto dopo magari. Ci sono altri interventi? Consigliere Saracino, prego.

### **Consigliera SARACINO**

Molto brevemente perché abbiamo ampiamente discusso di questo argomento nella prima Commissione in un'occasione e poi nella successiva occasione abbiamo discusso nelle Commissioni congiunte. Abbiamo sollevato, proprio, parlo del mio partito, del partito che rappresento, alcuni problemi ed era doveroso farlo perché ovviamente si trattava di riconfermare l'utilizzo di un bene di proprietà del Comune nei confronti di ISBEM al quale abbiamo sempre riconosciuto e sempre riconoscerò valore sociale in questa città. È notorio, non voglio ripetere cose ovvie, cose che sono state già dette ma tutti conosciamo dal punto di vista proprio delle attività che vengono svolte dentro l'ISBEM e l'utilità che ha portato alla nostra comunità.

I problemi che avevamo posto, sul quale volevamo delle risposte che puntualmente sono arrivate, riguardavano la manutenzione straordinaria. Questo nostro dubbio nasceva proprio, questa perplessità nasceva proprio da quel parere che fu chiesto qualche anno fa dall'Amministrazione Scoditti alla Corte dei Conti quando si ripresentò il problema di rinnovare nuovamente la concessione ad ISBEM. All'epoca ci ponemmo il problema, per non risolvere da soli ritenemmo utile e necessario ricorrere ad un parere blindato della Corte dei Conti. Parere del quale ha parlato l'Assessore Semeraro che in qualche modo ci aiuta anche oggi ad essere più sereni nelle scelte. È ovvio che il passaggio che andava fatto, il passaggio ulteriore che noi abbiamo chiesto in Commissione e che è stato effettivamente soddisfatto e quindi ringrazio l'ufficio guidato dall'arch. Cariolo che ha spinto affinché si desse seguito alla nostra richiesta,



riguardava quello di verificare lo stato dell'immobile, perché comunque non dimentichiamo che quell'immobile è stato ristrutturato con fondi europei che era un immobile destinato a un utilizzo particolare e che di fatto viene utilizzato da ISBEM ormai da tantissimo tempo, quindi nel momento in cui si è ripresentata la necessità di rinnovare la convenzione con ISBEM abbiamo ritenuto necessario andare a fare un sopralluogo dell'immobile per capire anche come fosse mantenuto se ci fossero problemi anche di staticità o problemi particolari.

Ho letto la relazione che è stata redatta dall'ufficio mi pare che non ci siano problemi strutturali particolarmente importanti, solo gli infissi presentano qualche anomalia ma credo che prima o poi quelli dovranno essere sostituiti perché comunque sono abbastanza vetusti. Per il resto gli spazi vengono utilizzati in maniera consona ed adeguata. Per altro mi piace sottolineare un aspetto importante che è stato messo in evidenza nel contratto di comodato d'uso gratuito e cioè l'attenzione che è stata posta e che noi quindi valutiamo positivamente di un utilizzo anche da parte dell'Amministrazione Comunale degli spazi, perché poi alla fine si può concedere in comodato d'uso gratuito un bene purché si possa continuare ad utilizzare quel bene per gli scopi istituzionali per cui è necessario anche a volte ricorrere all'utilizzo di quel bene.

Quindi al netto di questi aspetti, al metto anche di quelli che erano, non dico dubbi, le nostre perplessità iniziali ritengo che con il percorso che è stato affrontato nelle due Commissioni alle quali abbiamo lavorato all'unisono, oggi sono pienamente soddisfatto del lavoro al quale si è giunti e quindi anticipo che il voto del Partito Democratico sarà favorevole.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consiglieria Saracino. Ci sono altri interventi? Consigliere Molfetta.

## **Consigliere MOLFETTA**

Purtroppo non ho avuto la documentazione ma per mia responsabilità perché non lo so, forse il file pesante, l'ho cercata sta cosa ma non l'ho trovata, non sono potuto venire alla Commissione di cui non faccio parte, però qualche cosa la voglio dire e voglio fare diciamo delle considerazioni generali che valgono per tutte e tre le questioni che sono poste all'ordine del giorno per tutte le tre convenzioni, perché secondo me rientrano nel novero di un grande problema, di una più grande questione, che è la questione del patrimonio.



Una questione cruciale, essenziale non solo economico finanziario ma anche sociale, di valorizzazione, culturale, associativi. Cioè un tema fondamentale che purtroppo per tante ragioni, perchè l'ordinaria Amministrazione ti travolge, etc., etc., non viene mai affrontato in maniera complessiva in modo che si capisca chiarezza qual è la direzione politica che questa Amministrazione, come le altre, vogliono andare. Per cui noi arriviamo sempre a ruota a rinnovare quando le convenzioni sono scadute, quando ci sono immobili vetusti, abbandonati che stanno crollando addosso, cioè a dire, affrontiamo questo tema cruciale sempre in condizioni di emergenza e questo fa sì che facciamo delle scelte che spesso sono contraddittorie, non abbiamo un'idea organica eppure questi sono argomenti che obbligatoriamente il Consiglio Comunale deve affrontare in sede di bilancio di previsione perché in sede di bilancio di previsione si approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, significa che su questi temi il Comune ha l'obbligo di pianificare.

Noi pianifichiamo come? Facendo ogni anno l'inventario dei beni immobili, andando a rivedere il valore venale dell'immobile etc. etc., e poi siamo sopraffatti dall'emergenza e dalle pressioni anche, per cui diamo soluzioni estemporanee. Oggi abbiamo tre questioni ma ce ne sono 100.000 sul tappeto.

La Corte dei Conti diceva, non lo so se ha cambiato pensiero, che il patrimonio è una risorsa che deve essere valorizzata non solo, non esclusivamente a fini economici e finanziari ma che deve essere utilizzato con un principio di economicità, cioè deve essere un valore positivo, non si possono creare diseconomie, non si possono creare buchi neri. Questioni per cui un immobile di proprietà di pregio (...) è un costo che l'Amministrazione si vede quasi costretta, forzatamente a metterlo nel bando delle alienazioni, cosa in linea di principio sbagliata, perchè gli immobili di pregio ancor più fatiscenti debbano essere preservati dalla proprietà perchè non so di questa Amministrazione, sono delle collettività.

Noi abbiamo messo sul mercato immobili di pregio che non hanno mercato e sono quelli più importanti da cui ci attendiamo un maggior introito che non entrerà mai, il convento dei Domenicani; immobili importanti, di pregio che mettiamo così perchè abbiamo bisogno di soldi. È una fragola che bisognerebbe calmierare e non avere sempre questa ossessione inquietante del pareggio di bilancio che è la più grande vessazione che i Comuni hanno, perchè lo Stato centro non ha l'obbligo del pareggio di bilancio, noi sì. Pareggio di bilancio che è sempre artefatto, è un artificio che noi riusciamo a fare completando i residui attivi che non entreranno mai e mettendo nel piano delle alienazione di cui non ci vorremmo e non ci dovremmo privare.



Quindi scelte politiche gare ondivaghe. Il piano delle valorizzazioni, anche sul piano delle valorizzazioni la Corte dei Conti è chiara, bisogna che ci siano evidenti riscontri della redditività di quel processo di valorizzazione, come si può fare? In un immobile pubblico si possono attivare servizi pubblici? Abbiamo fatto bene, si può anche dare in locazione un immobile e noi diamo immobile anche in locazione. Si può infine dare in comodato d'uso. Una volta non era gratuito, non era possibile il comodato d'uso gratuito. Io ho letto sentenza della Corte dei Conti che dice chiaramente che se c'è una ricaduta sociale veramente rilevante quello è la contropartita di un mancato introito derivante dal contratto di locazione.

Quindi la situazione è un po' cambiata. Se noi non abbiamo una direzione univoca di marcia, anche qui succedono cose ballerine, per ad esempio abbiamo dato in comodato d'uso gratuito, per esempio, per millenni, tanto che adesso chi ha gestito i fondi chiede l'usucapione e spesso ha pure ragione.

Però c'è stato qualcuno che ha chiesto l'usucapione su un immobile di pregio, vedi che cosa.. Per esempio abbiamo fatto le convenzioni in comodato d'uso gratuito con le utenze pagate dal Comune, decine e decine di anni di morosità accumulato nel tempo e graziato da rateizzazioni che non sono ammissibili. 10 anni, 20 anni di rateizzazione, quando mai non si possono fare, è illegittimo.

Abbiamo concesso, abbiamo fatto la manutenzione straordinaria per immobili concessi in uso oppure assegnati, abbiamo consentito occupazioni illegittime, abbiamo consentito fenomeni al limite della franca illegalità, perché questo patrimonio a volte è un peso. La Corte dice quello che dice, però io ne dico un'altra, io dico che questa città nel corso della sua storia ha affermato un principio che deve essere rilanciato in un momento di grandissima crisi, cioè il principio per cui il Comune deve sostenere tutto ciò che muove dalla base di una popolazione, di una comunità che è stranamente (..)dinamica con forti capacità imprenditoriale nel settore non profit che va nella direzione della cultura, dei giovani, degli anziani, delle politiche giovanili e ci siamo sbragati, è vero, siamo andati oltre l'illecito, è vero ma abbiamo fatto bene, perché se questa città oggi è ancora posta ad esempio nella Provincia lo è soprattutto per la grande stagione in cui noi abbiamo offerto e sostenuto la possibilità che si sviluppasse il terzo settore, il non profit, la cultura, le politiche giovanili.

Quindi non c'è nessuna contropartita che può valere quanto vale questo contenuto di carattere politico che bisogna affermare a tutti i costi, anche compiendo delle forzature. Quindi io sono perché si continui su questa strada, che si faccia questa scelta qua, perché questa città ha bisogno di un bisogno fortissimo di soldi ma ha bisogno soprattutto di cultura, di formazione in un



momento in cui non ci sono spazi, non ci sono possibilità, io che cosa chiedo all'Amministrazione? Date tutto quello che avete, che vi è rimasto. Tutto, naturalmente questo orientamento politico deve essere sostenuto da un presupposto normativo che metta tutti nelle stesse condizioni di diritto, con alcune piccole clausole, per esempio facciamo comodati d'uso gratuito, va bene? Ma le utenze le devono pagare, la manutenzione ordinaria la devono fare, un progetto preliminare per indicare l'Amministrazione gli obiettivi della iniziativa la devono fare, una rendicontazione del progetto effettuato la devono fare e chi li giudica, io? Se li dovessi giudicare io, li deve giudicare un organo terzo che vale la proposta iniziale e il risultato finale con grande oggettività.

Deve essere garantita la comunità in chi già opera nel settore al limite dello strozzamento, perché sono settori non sono profit ma spesso a perdere, tutti i settori a perdere, chi si butta in un'iniziativa di questo tipo sa che ci deve rimettere il tempo, la famiglia, etc., etc.. Quindi bisogna garantire a chi ha una convenzione di avere una durata convenzionali compatibili col progetto presentato. Non è possibile che a metà strada se uno ha progetti in corso c'è il problema dell'evidenza pubblica. Quindi bisogna dare la continuità ai servizi, soprattutto a quelli che funzionano, bisogna scandire 3, 4 punti convenzionali che devono andare per tutti e poi per quello che rimane diamolo, secondo un principio di trasparenza, noi avevamo cominciato a fare l'albo delle associazioni ma è molto relativo, l'importante è che quel poco che abbiamo lo diamo e lo diamo in questa direzione e lo facciamo in maniera univoca, approverò questo orientamento che è un pochino diverso da quello che l'Amministrazione aveva preso qualche mese quando voleva revocare la delibera del Commissario Prefettizio sulla proroga..

Articoli di stampa, malevoli articoli di stampa, però noi ci siamo fatti questa idea, dice sono contentissima, sono molto contentissimo, ed è la mia linea, si vada alla proroga con schemi convenzionali chiari, che non soffochi la possibilità di queste situazioni di esprimere un minimo di attività e questo vale per l'ISBEM e vale per il Salento Fun Park. Non entro nel merito, quindi io voterò a favore.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Molfetta. Consigliere Resta.



### **Consigliere RESTA**

Grazie Presente. Un breve intervento solo per fare intanto un plauso alle Commissioni congiunte che hanno lavorato in maniera veramente gomito a gomito naturalmente con le ovvie visioni differenti, però hanno approvato in Commissione la possibilità di questo comodato gratuito nei confronti dell'ISBEM.

Naturalmente ci tengo anche ad evidenziare come l'ISBEM sia un'associazione degna di nota in quanto l'attività che ha svolto negli ultimi venti anni è stata veramente rilevante per il territorio di Mesagne. Volevo un attimo rispondere anche al Consigliere Ferraro al quale ho già risposto in Commissione relativamente alla richiesta dei bilanci, in realtà la risposta, come è già avvenuta dal collega Crusi, noi non siamo venuti intanto a visionare i bilanci di una associazione, anche perché si tratta di un'associazione no profit che non ha dividendi e pertanto ha uno scopo sociale.

Scopo sociale che in realtà sta dimostrando e ha dimostrato in tutti questi anni, quindi credo che sia degna di nota. Per quanto riguarda il discorso della manutenzione sicuramente è importante che l'ISBEM effettui una manutenzione ordinaria del bene. Chiaramente la manutenzione straordinaria non si può richiedere trattandosi di un contratto di comodato dove il locatario è il Comune. Voglio anche dare una risposta al Consigliere Molfetta con il quale mi trovo d'accordo perché ha fatto un bell'intervento e anch'io sono sulla stessa linea però volevo evidenziare come questa continuità non sempre sia possibile perché le Amministrazioni pubbliche a volte si interrompono prima del termine, a volte i contratti non hanno la stessa durata delle Amministrazioni, pertanto chi presenta dei progetti molte volte si trova nelle condizioni di dovervi rinunciare se non ha un rinnovo come è successo ad esempio per il Salento Fun Park, quindi è stato necessario riconoscere, nonostante ci fosse stata questa interruzione, la continuità.

Per quanto riguarda il discorso della ricaduta sociale credo che sia una questione assolutamente superiore rispetto a tutte le altre, i beni che sono stati dati in comodato sono stati dati e soprattutto per una questione sociale sia l'ISBEM che Salento Fun Park che o hanno in questi anni ha avuto una ricaduta sociale notevole. Quindi noi riteniamo che effettivamente tutti i presupposti che sono stati anche evidenziati dall'opposizione, Consigliere Molfetta, si siano verificati. Grazie.



## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Resta. Consigliere Sicilia. Prego.

## **Consigliere SICILIA**

Buonasera a tutti. Saluto il Sindaco e gli Assessori, tutti i presenti in aula e chi ci ascolta da casa. Il mio sarà un intervento breve, ci tengo innanzitutto ad avere 30 secondi di deroga per congratularmi con il Sindaco per l'incarico ottenuto, per ribadire i ringraziamenti che il Consigliere Vizzino ha fatto a nome di tutta la maggioranza, agli attori che sono scesi in campo durante l'emergenza coronavirus ed anche a citare, perché meritano di essere citati, tutte le associazioni di volontariato, la Protezione Civile, la Polizia Locale e l'Assessore Anna Maria Scalera, dott.ssa Franco, la dott.ssa Praticò e tutta l'area servizi sociali perché sono stati notte e giorno a lavorare per il bene di tutta la comunità.

Il mio è un intervento breve in cui voglio congratularmi innanzitutto con le Commissioni, con il Presidente Crusi, con il Presidente Rستا, con l'ufficio urbanistica, perché il lavoro fatto è stato davvero proficuo. All'inizio di questa consiliatura nel mio primo intervento ho auspicato una collaborazione tra maggioranza e opposizione, devo dire che da quasi neofita di questa assise il lavoro fatto in Commissione è stato davvero gratificante. Quindi il mio non può che essere un voto a favore e plaudo anche all'intervento del Consigliere Molfetta col quale sono d'accordo sulla visione delle politiche giovanili e di dare respiro culturale a questa città sempre. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere.

## **Consigliere SICILIA**

Una piccola precisazione, l'approfondirò dopo su una cosa detta dal Consigliere Resta, noi comunque non abbiamo, noi abbiamo regolarizzato per quanto riguarda Center Fun Park, lo vedremo dopo, noi andremo a regolarizzare quella delibera, non abbiamo, come ha detto il Consigliere, approvato quella delibera.



## **PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Allora, chiudiamo la discussione, per dichiarazione..

## **Consigliere DIMASTRODONATO**

Io avrei fatto un discorso generale su tutti e tre, ISBEM; Salento Fun Park, perché alla fine sono tutti e tre che ci portiamo, tutti accorati a progetti finanziati dalla Regione o tramite e livello europeo, ognuno forse in modo diverso ha portato cultura, ha portato altro, dico io, ognuno per quello che è il suo compito per la quale è nata come associazione.

Mi volevo riferire quanto detto dal Consigliere Crusi la volta scorsa quando c'è stata un'altra riunione, quando diceva che si è reso indispensabile prorogare queste cose, perché tutti hanno finanziamento in corso ma non è così, perché tutte le volte arriva sempre la stessa cosa, ci riduciamo sempre all'ultimo momento o perché ci siamo persi prima o perché non ci siamo arrivati, ci riduciamo all'ultimo momento e quindi non siamo in grado di fare, di andare a vedere, perché come dice il Consigliere Resta, è vero che non possiamo entrare nei bilanci, però i bilanci sono pubblici. Il Comune volendo potrebbe anche accedere a quel bilancio, non è detto che lo debba fare per forza con richiesta, lo può fare tranquillamente perché sono pubblici, per vedere che cosa producono tutti e tre gli effetti.

Quindi il Sindaco si è arrabbiato quando la volta scorsa ho parlato di legalità, io non intendevo legalità ad offendere qualcuno, nel senso di legalità perché la Legge prevede che queste cose vengono fatte per atti pubblici, non c'è niente di straordinario. Se il Comune non li fa, non è che voglio condannare il Comune perché non li fa, se non li fa perché c'è una prerogativa, c'è un'alternativa alla quale io dico: per forza dobbiamo fare un atto pubblico. Quello che dico è che la Corte dei Conti ha detto alcune cose che bisognerebbe rispettarle, perché come l'abbiamo rispettati quando siamo andati in crisi di bilancio, avremmo dovuto pure rispettare queste della Corte dei Conti, però in questi casi particolari vogliamo derogare. Bene, siamo tutti cittadini di Mesagne, se questa organizzazione ci porta un beneficio, perché dire no, a maggior ragione diciamo sì, anzi li mettiamo di fronte, io mi sono permesso di leggere quello che è effettivamente un piccolo spunto di quello che effettivamente riescono a fare l'ISBEM nei vari settori, sia a livello di città, sia in campo della sanità, in tutti gli altri campi ci sono due pagine che mi sono permesso di leggere. Io credo che dovremmo maggiormente far intervenire l'ISBEM in quelle che sono le progettualità del Comune di Mesagne.



Quando abbiamo bisogno se l'ISBEM ci può dare una mano io credo che dobbiamo chiedere aiuto sotto questo aspetto, perchè questo è un discorso che il pubblico può effettivamente prendere come considerazione, la porta aperta a livello di finanziamento, soprattutto europei, l'ISBEM ci può dare una mano, cosa che noi non siamo in grado a livello di apparato amministrativo a gestire oggi.

Nessuno avrebbe detto: non vogliamo, anzi, a maggior ragione, quando parlate di manutenzione straordinaria io ho sollevato il problema, non faccio parte della Commissione però ho sollevato il problema, perché quando dicevate che bisognava, che l'ISBEM (..) la manutenzione straordinaria, io sono stato il primo a dire: come fa a farcela, non ce l'avrebbe fatta mai a fare una manutenzione straordinaria. Quindi è bene che avete rimodulato il discorso della manutenzione straordinaria, altrimenti non ce la farebbe mai.

Un altro fatto importante, il discorso ISBEM soprattutto, io lo farei a lunga scadenza perché 5 anni fanno presto a passare. Siccome l'azienda è già consolidata, è un'azienda già sul territorio che ha dato modo effettivamente che può dare un quid in più a questo paese, io credo che va privilegiata, perchè sennò ogni volta ci troveremo sempre: ma lo possiamo fare o non lo possiamo fare? lo facciamo in comodato o lo facciamo.. Stiamo sempre con i dubbi.

Credo che andrebbe fatto in un modo più lungo, secondo me decennale, mettendo altri paletti, mettendo altre condizioni, che effettivamente possono tornare con un beneficio sia al Comune che all'ISBEM stessa e poi alla popolazione, perchè alla fin fine questo patrimonio comunale si dà perchè la gente deve pure ricevere qualcosa. I cittadini devono sapere effettivamente che c'è di ritorno sul territorio e pure anche a favore dei cittadini e dell'Amministrazione stessa.

Io comunque voterò sfavore non trovo difficoltà a far continuare questo rapporto, però vi ripeto, su tutto quello che ho letto l'ISBEM dovrebbe dare una mano al Comune, quindi se abbiamo bisogno interpelliamola, facciamoci forza, diciamo: scusa se abbiamo bisogno vieni a darci una mano. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Per dichiarazione di voto, prego Ferraro.

## **Consigliere FERRARO**

Grazie Consigliere Carlucci. Intanto vorrei rispondere al Consigliere Crusi, a me sembra importante poter perfezionare il parere ultimo in sede di Consiglio



Comunale, quindi se nel dibattito in Commissione aveva avuto una idea diversa, aveva chiesto anche più tempo po' per poter discutere questa cosa, magari anche di rimandare l'argomento però a me va bene, cioè a me mi va bene potrebbe funzionare il parere definitivo in questa sede, mi sembra la sede più demandata.

Ho anche detto che le mie osservazioni era riferite a tutti e tre i comodati, perchè la Corte dei Conti dice: solo in casi particolari c'è il comodato gratuito, qui abbiamo tre casi particolari, quindi la mia idea, intanto non sto dicendo contrario, sto dicendo sospendo il giudizio perché non ho tutto il background storico del Consigliere Molfetta, per cui dovesse arrivare a tre comodato d'uso gratuito e dover dire sì, no mi sembra, sto chiedendo un po' più di numeri, carte, di sapere più cose, come diceva lo stesso Molfetta: rendicontazione, progetto e condivisione degli obiettivi. Questo è, non è che possiamo arrivare tra 5 anni, ragazzi, c'è da fare di nuovo comodato d'uso. Organizziamoci.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Ferraro. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Vice Sindaco vuole intervenire?

#### **Assessore SEMERARO**

Solo due chiarimenti, innanzitutto ringraziamenti perché ribadisco che su questi temi vedo che c'è passione, siete tutti appassionati per cui ritengo che è un bene questo, perché si vede dal tenore degli interventi.

Io voglio dire innanzitutto che ha ragione l'arch. Ferraro, perchè l'ISBEM pare che sia un'offerta non percepita, mi sembra che ho usato questo termine, devo dire che questo è un problema che noi abbiamo sempre discusso col professore, nel senso che abbiamo bisogno di più forza anche perché se leggiamo i documenti e quello che fanno le attività che svolge, le persone che coinvolge ritengo che effettivamente è un lavoro importante. Quindi credo che tutto questo, il protocollo di intesa che andremo a firmare subito dopo questo Consiglio Comunale, non oggi ma nei prossimi giorni credo che questa idea verrà rafforzata.

Dott. Molfetta, la gestione del patrimonio è una cosa molto complicata. Prendo spunto da quello che hai detto perché io mi sono trovato a gestire questa materia in poco tempo perché al netto del periodo covid e devo dire che i problemi sono enormi. Le utenze sono 99,99% tutte volturate a tutti i locali assegnati, perché questo è sicuramente un obiettivo importante, perché la



gratuità ci può stare e devo dire che non è sporadica o a campione o può sembrare che non vi sia, perché su questi tre argomenti io personalmente, credo anche la maggioranza, anzi ce l'ha sicuro perché l'ha dimostrato, abbiamo le idee chiare, nel senso che questi tre immobili sono confacenti con le attività di coloro che saranno i concessionari. Per cui ritengo che questa è una scelta giusta.

Riguardo all'ISBEM devo dire al Consigliere Dimastrodonato, 5 anni sembrano poco però è l'unico a chiunque abbiamo scritto che sono 5 anni rinnovabili, agli altri devo detto che non si possono più rinnovare. Grazie a tutti di nuovo per il contributo al dibattito.

### **PRESIDENTE**

Grazie Vice Sindaco. Votiamo per il punto numero.. Prego Sindaco.

### **SINDACO**

Su questo tema tengo particolarmente a fare un intervento brevissimo e quindi non mi riferisco al punto in discussione ma ai 3 punti in discussione, quindi faccio un unico intervento come ha fatto anche il Consigliere Molfetta. Noi abbiamo ritenuto e riteniamo anche in futuro rispetto agli altri immobili che riteniamo non solo di confermare a una serie di associazioni ma di mettere a bando per ulteriori richieste che sono arrivate, richieste, attenzione, non legate a una volontà di sfruttare l'Amministrazione ma da una difficoltà oggettiva che il mondo dell'associazionismo sta vivendo in questa città come probabilmente sta avvenendo anche altrove e che quindi ha bisogno che la istituzione possa contribuire affinché attraverso un costo ovviamente di gran lunga inferiore si possa creare un rapporto proficuo. È una convinzione che appartiene probabilmente non solo la nostra parte politica ma alla tradizione di questa città.

Quindi il mondo dell'associazionismo a Mesagne ha avuto sempre, ha svolto sempre una funzione assolutamente centrale, probabilmente il mondo dell'associazionismo è stato fondamentale anche in alcuni momenti storici di questa città e mi riferisco soprattutto a quella grande battaglia culturale che si è tenuta in questa nostra comunità quando il nemico si chiamava Sacra Corona Unita. Ricorderete bene quel momento, quel contesto storico e quanto il mondo dell'associazionismo abbia contribuito non solo a fare massa critica ma sostenere ed incoraggiare le istituzioni, che si sono sentite forte di questo sostegno e appartiene alla storia di queste città e per fortuna spero, auspico



che nell'analisi rispetto a questo punto non ci sia nessuna discussione da fare rispetto agli ultimi trent'anni di storia.

Questa è una città che ha avuto istituzioni sane sempre e, ribadisco, il mondo dell'associazionismo ha svolto un ruolo centrale. Oggi vive una difficoltà particolare e a maggior ragione abbiamo il dovere di andare incontro alle associazioni. Quindi dopo questi tre provvedimenti che vedono tre realtà già consolidate che fanno attività compatibili con la nostra visione della città, abbiamo ritenuto di procedere in questo modo, attraverso una delibera di Consiglio Comunale, semplicemente perché il TUEL ci dice chiaramente quali sono le funzioni e come vengono assegnati gli immobili quando si tratta di una assegnazione triennale. Occorre un atto di Consiglio Comunale, lì dove, ribadisco, l'orientamento è chiaro. Mi dispiace moltissimo che per una notizia di stampa che non so chi l'ha fatta uscire, su cui si specula anche un po', ci fu anche, ricordo un atteggiamento volgare da parte di alcuni che scrissero su questo tema attribuendo evidentemente volontà che non ci appartengono proprio, non parlo di volgarità, però l'Amministrazione non ha avuto mai dubbi. Certo, ci troviamo di fronte ad un atto, perché noi stiamo anche studiando un po' gli atti approvati nel passato, un atto che era a dir poco originale, cioè un immobile comunale che veniva assegnato con determina dirigenziale, con una convenzione che generalmente è frutto di una valutazione politica annessa.

È evidente che andava corretto quell'atto e va corretto nell'interesse di chi dovrà condurre quella struttura, noi tacemmo ai tempi ma il nostro orientamento, Vincenzo, che è il nostro delegato alle politiche giovanili, consegnammo a Vincenzo immediatamente questa cosa, studiammo bene e procedemmo con tutti, sempre sarà così, lì dove ovviamente l'interesse pubblico trova all'interno di questo rapporto comunque soddisfazione, perché sia chiaro, come detto anche da altri Consiglieri dell'opposizione è necessario che ci sia una ricaduta.

Vi annuncio che entro il mese di luglio probabilmente ma se riterrete possiamo anche condividere un percorso, perché noi siamo aperti alla condivisione, noi vorremmo che su temi di questa natura ci sia condivisione però posso anche dirvi che qualche pregiudizio in passato noi l'abbiamo subito, quando abbiamo provato ad aprire dialoghi e su alcuni temi strategici ci siamo visti non solo trovare risposte negative ma addirittura anche di contrasto assoluto. Io ricordo un tema che affronteremo nuovamente, su cui provammo a lanciare un apertura, il giorno dopo in Consiglio Comunale faremo le barricate, non vogliamo parlare con voi. Quindi il richiamo alla partecipazione e al confronto, abbiamo i verbali di Consiglio Comunale che testimoniano quello che sto dicendo.



Allora se è reale questa volontà noi questa volontà appartiene alla nostra maggioranza. Noi abbiamo interesse affinché le scelte strategiche che riguardano il futuro di questa comunità siano condivisi sempre e proveremo a dimostrarlo nuovamente. Certo anche dall'altra parte bisogna poi dimostrare che questa volta è reale e non è solo enunciata in questo consesso e poi si perde nei meandri delle polemiche.

Ovviamente il mio intervento è posto in senso costruttivo, quindi l'auspicio è che si vada su questo terreno, sulla condivisione e anche rispetto all'assegnazione di un nuovo immobile, perché noi abbiamo concluso il censimento, il censimento dell'immobile è una cosa che è durata 10 anni, non so perché, abbiamo un patrimonio immobiliare sicuramente importante ma non così importante dover aspettare 10 anni per avere questo censimento.

Oggi ce l'abbiamo, avremmo già individuato 5, 6 immobili da poter mettere a bando. Certo quel bando va costruito quindi ne parliamo affinché ovviamente ci sia sempre comunque una ricaduta sociale per la città e anche dobbiamo sollecitare il fatto che il mondo dell'associazionismo possa mettersi insieme, quindi avremmo in animo di introdurre una premialità a coloro che avranno la capacità di aggregarsi, perché è evidente che noi non abbiamo un numero sufficiente di immobili per soddisfare tutte le domande. Chi avrà questa capacità evidentemente verrà premiato. Ribadisco è un'idea, poi se l'opposizione ci onorerà di partecipare a queste scelte, per noi è in assoluto un motivo di soddisfazione perché non riguarda il destino dei singoli ma riguarda il destino di questa nostra comunità. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Allora votiamo per il punto 15 all'ordine del giorno: *“approvazione schema di comodato per l'affidamento dell'ex convento dei Cappuccini in favore dell'Ente di ricerca ISBEM”*, chi è favorevole?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 15 all'ordine del giorno in trattazione.**

#### **PRESIDENTE**

Votiamo per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 15 all'ordine del giorno in trattazione.**



**PRESIDENTE**

Bene, passiamo al punto n. 16 all'ordine del giorno.



Punto nr 16 all'ordine del giorno:

**Approvazione schema di comodato per l'affidamento dell'immobile comunale sito in via Luca Antonio Resta in favore dell'ATI musica Arte Mesagne Sera.**

---

**PRESIDENTE**

Passo la parola per relazionare al Consigliere..

**Consigliere**

Chiedo scusa, volevo soltanto proporre, se è possibile la trattazione congiunta di questi due argomenti per una questione anche di economia temporale, visto che l'oggetto è pressoché, abbiamo infatti già trattato alcune parti che sono assimilabili anche gli argomenti che dobbiamo affrontare.

**PRESIDENTE**

La poniamo in votazione, se siete favorevoli, quindi la proposta di accorpate gli argomenti 15 e 16 in un'unica discussione. Ovviamente facciamo votazione separata.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'accorpamento della discussione punti n. 16 e 17.**

**PRESIDENTE**

Leggo questo punto anche il 17 perché il 16 l'ho già letto: *“approvazione schema comodato d'uso per l'affidamento della struttura sportiva Pattinodromo all'associazione sportiva Street Sports Association Salento Fun Park”*.

Per relazionare il Consigliere Sicilia e poi il Vice Sindaco. Prego.

**Consigliere SICILIA**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti di nuovo. Questi punti all'ordine del giorno prevedono l'approvazione dello schema di comodato d'uso per la riassegnazione dell'ex pattinodromo comunale all'associazione Street Sport Association Fan Club che noi tutti conosciamo come Salento Fun Park e della riassegnazione dell'ex immobile Piazza del Pesce sito in via Luca Antonio Resta



alla TS, Musicarte Mesagne Sera. I tempi, come già più volte detto, sono state approfondite e discussi nell'ultima riunione della prima e della terza Commissione avvenuto il 22 giugno in maniera congiunta e nello specifico come riferito in Commissione la rassegna, diamo un ordine, dell'immobile ex Piazza del pesce alla TS Musicarte Mesagne Sera nasce dall'istanza di proroga pluriennale della nominata ATS datata 19 febbraio 2020 periodo pre pandemia covid-19, nella quale si fa presente la difficoltà di riuscire a concludere le attività in itinere e le attività oggetto di programmazione futura nei tempi previsti dall'ultima proroga, adottata con delibera comunale di Giunta.

Inoltre, successivamente all'istanza, l'ATS Musicarte Mesagne Sera in data 8 marzo 2020 è stata obbligatoriamente costretta a sospendere tutte le attività del laboratorio urbano in quanto il DPCM dell'8 marzo conteneva queste indicazioni come prevenzione della diffusione del virus covid-19.

La riassegnazione dell'attuale struttura all'attuale soggetto gestore consentirebbe quindi all'ATS Musicarte Mesagne Sera, di completare tutte le attività in essere e di programmare le attività futura, a fronte anche della capacità dell'ATS di intercettare finanziamenti nazionali e regionali di pubblico e comune interesse che hanno consentito nel corso degli anni una reale auto sostenibilità e che hanno permesso altresì di salvaguardare e migliorare lo stato dei luoghi contenendo il numero di interventi di manutenzione straordinaria a carico dell'Ente.

Per quanto riguarda invece l'associazione Salento Fun Park come già riferito in Commissione l'esigenza di riassegnare l'immobile alla suddetta associazione nasce dalla richiesta di proroga dell'associazione stessa e anche dalla necessità di regolarizzare, come dicevo prima, un procedimento la cui competenza era già demandata al Consiglio Comunale e che invece è stata assunta da altro organo.

Pertanto la convalida dell'atto per la durata del progetto prevista fino al 2023 regolarizzerebbe la questione oggetto del punto all'ordine del giorno e consentirebbe di fatto all'associazione di adempiere a tutti gli obblighi gestionali prescritti dall'Ente erogatore del finanziamento che in questo caso è la Regione e di non incorrere in alcun tipo di ipotetica sanzione.

Vorrei far presente a tutti i Consiglieri che tutti e due gli attuali soggetti gestori degli immobili di cui parliamo hanno perseguito nel corso di questi anni molteplici e documentati obiettivi di interesse pubblico a partire dalla realizzazione del programma di politiche giovanili Bollenti Spiriti che ha consentito ai giovani, specie a quelli più in difficoltà, di sviluppare i propri interessi e le proprie passioni in contesti aggreganti di socializzazione e competenti.



Ha consentito anche a centinaia di frequentatori di partecipare a questi luoghi senza alcun pregiudizio e ha mantenuto la valenza sociale culturale e formativa dei luoghi che gli sono stati assegnati attivando anche percorsi preferenziali gratuiti per soggetti segnalati dai servizi sociali dell'Ente.

La volontà di assegnare due immobili alle associazioni già citate come già detto anche dal Sindaco si sposa con l'indirizzo politico di questa Amministrazione che vuole valorizzare ed aiutare il mondo dell'associazionismo e dalla volontà, nel rispetto delle linee programmatiche delle politiche giovanili, di potenziare, ottimizzare e perfezionare il protagonismo giovanile che è, a nostro modo di vedere, la miglior forma di educazione e di prevenzione.

Attraverso l'approvazione di nuovi schemi di comodato d'uso si vuole ridare forse lustro a quelli che sono i progetti gli eventi e le iniziative di forte valenza sociale e pubblica per ripristinare un proficuo rapporto tra i concessionari e la comunità tutta.

Per di più, come è stato già detto nella discussione dell'ICBEM e come già stabilito e chiarito dalla sentenza n. 12 deposita del 31 luglio della Corte dei Conti della sezione del Molise, laddove ci sia un interesse pubblico da salvaguardare, l'eventuale comodato d'uso gratuito del bene comunale non determinerebbe alcun danno patrimoniale per le finanze dell'Ente, nel particolare il forte interesse pubblico è sostenuto dall'attività sociale ed allo stesso tempo del beneficio che il Comune e l'intera comunità, specie quelle giovanili, gioverebbe come ampiamente comprovato e documentato dalla relazione dell'area servizi sociali ultime e del corso degli anni.

Viste tutte queste considerazioni chiedo quindi al Consiglio di approvare con parere favorevole i punti all'ordine del giorno. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Vice Sindaco.

## **Assessore SEMERARO**

Non mi ripeto riguardo alcuni aspetti che ho già detto riguardo all'ISBEM. Qui innanzitutto l'elemento più importante, mi riferisco al Salento Fun Park che occorre suonare un difetto procedurale, come dice il Segretario, un incompatibilità relativa mi sembra, non c'è adesso, nella formazione degli atti di affidamento che avrebbe potuto causare intoppi burocratici e ritardi non poco rilevanti. Quindi questo mi sembra un elemento essenziale e quindi a parte le conclusioni del delegato alle politiche giovanile, appare meritevole di



attenzione il lavoro svolto dalle associazioni in questi anni e quindi anche la capacità soprattutto di percepire risorse funzionali alle attività attraverso i bandi pubblici che sono tutt'ora in fase di esecuzione e di completamento.

Quindi anche la relazione dell'ufficio delle politiche giovanili della dott.ssa Franco che ringrazio, ha trovato, ha dato forza anche a queste delibere.

i due contratti qui sono composti da 22 articoli, quello relativo alla (..) e 25 articoli quello di Salento Fun Park che spero e credo che abbiate letto sono stati tutti impostati sulla falsariga dei precedenti contratti chiaramente rivisti con i suggerimenti ricevuti dalla Commissione. Mi devo soffermare su un altro aspetto che è quello sulla valenza sociale. Devo puntualizzare un aspetto, questa chiaramente andrà anche qui comparata con quella del Comune creando appunto di una sorta di visione comune così come ho detto con l'ISBEM e sotto questo aspetto di grande importanza è lo spirito con il quale viene concesso l'immobile per tre anni in questo caso, nel senso che va premiata la predisposizione di progetti coerenti con lo spirito delle politiche giovanili di interesse comune, tralasciando o meglio evitando che non giovinno allo spirito della concessione. Per questo motivo è stato espressamente vietata la vendita di alcolici in queste strutture e l'installazione di apparecchi di intrattenimento con vincita in denaro e giochi di azzardo.

Quindi noi realizziamo una forma di sussidiarietà complementarietà con l'ente comunale, le cui finalità trovano coincidenza nelle iniziative attribuite al concessionario anche come ricaduti e benefici per l'intera comunità e siamo certi che l'assegnazione delle strutture e le finalità perseguite possono rilevarsi con abbinamento vincente nella promozione delle politiche giovanili in una città e in una classe politica che in questo settore ha insegnato molto e che si è sempre dimostrata all'avanguardia nelle politiche di inclusione e di aggregazione.

Quindi ritengo questi due interventi non casuali ma frutto di un percorso che l'Amministrazione comunale sta cercando di portare avanti e che darà i suoi frutti. Grazie per l'attenzione.

## **PRESIDENTE**

Grazie, apriamo la discussione. Non ci sono interventi, per dichiarazione di voto?



### **Consigliere DIMASTRODONATO**

In tutti i comodati che si rispettano c'è la possibilità al comodante che possono essere eseguiti ispezione, non l'ho visto da nessuna parte. Ispezione all'interno delle strutture. Io non l'ho letto, poi lo leggo attentamente, se c'è, era solo una precisazione.

I controlli devono essere fatti sempre dai servizi sociali, sempre dalla Commissione dei servizi sociali. Chi fa i controlli in questi casi? I controlli in questo ambiente chi li fa? Salento Fun Park, perchè tra l'altro l'avevi detto, le macchinette per il gioco d'azzardo e cose varie, chi fa i controlli? Sempre i servizi sociali si interessano a fare i controlli in questa sede?

### **PRESIDENTE**

Passiamo alla votazione. Quindi votiamo per il punto 16 all'ordine del giorno: *“approvazione schema di comodato per affidamento dell'immobile comunale sito in via Luca Antonio Resta in favore dell'ATS Musicarte Mesagne Sera”*, chi è favorevole?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 16 all'ordine del giorno in trattazione.**

### **PRESIDENTE**

Votiamo per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 16 all'ordine del giorno in trattazione.**

### **PRESIDENTE**

Punto successivo.



Punto nr 17 all'ordine del giorno:

**Approvazione schema di comodato per l'affidamento della struttura sportiva Pattinodromo dell'associazione sportiva Street Association Salento Fun Club.**

---

**PRESIDENTE**

Chi è favorevole?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 17 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Votiamo per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 17 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto 18 all'ordine del giorno.



Punto nr 18 all'ordine del giorno:

**Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza n. 108/2020 del Tribunale di Brindisi relativa al pagamento dell'indennità di espropriazione sede stradale di via Irpinia.**

---

**PRESIDENTE**

Vice Sindaco, prego.

**Assessore SEMERARO**

Comunque Consigliere Dimastrodonato, verifiche ed ispezioni, il Comune potrà in qualsiasi momento ispezionare o far ispezionare i locali, sta scritto.

Debiti fuori bilancio. Questo è un contenzioso iniziato nel 2011, praticamente il Comune è stato risultato soccombente rispetto a una lite che è iniziato nel 2011 con la sentenza n. 108 del 2020. È stato condannato il Comune di Mesagne pagamento della somma di €55.000 oltre spese legali.

Per evitare l'appello e per evitare anche un appello incidentale quindi la condanna al pagamento di una somma maggiore si è ritenuto di dover addivenire ad una soluzione conciliativa attraverso diciamo il pagamento della somma di €48.000 oltre 12.061 di spese legali. Quindi è una cifra anche importante, pertanto occorre riconoscere la legittimità di questo debito fuori bilancio che si creerà e che si è creato per il pagamento sia della sorte capitale che delle spese legali. Per cui chiedo al Consiglio di votare questa delibera.

**PRESIDENTE**

Grazie Vice Sindaco. Manteniamo un attimo l'attenzione alta. Apriamo la discussione. Dichiarazione di voto.

**Consigliere DIMASTRODONATO**

Io voglio lanciare un monito, voterò a favore ma voglio lanciare un monito, perché di questa situazione se ne sono create, se ne stanno ancora creando perché arrivano le dichiarazioni de parte dei contribuenti per la cessione gratuite e non vengono prese in considerazione. Poi passa il tempo e ci fanno gli atti. Io ho portato a conoscenza di questa Amministrazione, anche dell'altra, che adesso arriveranno altre richieste di danni, perchè effettivamente le persone sono talmente ostative perché li si chiede addirittura di pagare l'IMU



su queste autostrade già da 20 anni, da 30 anni. Siccome c'è una cosa patrimoniale tante di queste richieste, io credo che l'Assessorato al patrimonio, per cortesia prendetele in considerazione, altrimenti ci troveremo un debito fuori bilancio uno ogni 6 mesi.

**Assessore SEMERARO**

C'era scritto che c'è un accordo verbale per la cessione delle aree.

**Consigliere DIMASTRODONATO**

Io ho la corrispondenza di questa signora, li conosco bene perchè vivono a Lecce, all'epoca l'ufficio tributi ha creato un problema, io non voglio dare adito, ripeto, è un debito fuori bilancio, va onorato e quindi è giusto.

**PRESIDENTE**

Chiusa la discussione, non ci sono più interventi, vero? Per dichiarazione di voto non ci sono interventi, passiamo alla votazione n. 18 all'ordine del giorno: *“Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito della sentenza 108 del 2020 del Tribunale di Brindisi relativa al pagamento dell'indennità di occupazione sede stradale via Irpinia”*, chi è favorevole?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 18 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 18 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Punto n. 19 all'ordine del giorno.



Punto nr 19 all'ordine del giorno:

**Modifica programma incarichi consulenze anno 2020.**

**PRESIDENTE**

Relaziona l'Assessore Saracino.

**Assessore SARACINO**

Il 30 dicembre 2019 il Consiglio Comunale approva il programma degli incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2020; il 10 gennaio 2020 la Giunta Comunale dispone la riorganizzazione amministrativa dell'ente e in ragione della cessazione degli obiettivi da raggiungere assegnate alle diverse aree, si rende necessario apportare un'integrazione al programma degli incarichi al fine del raggiungimento degli stessi.

In particolare è necessario inserire un incarico di consulenza, ricerca, studio finalizzata alla valorizzazione dei beni storici monumentali del Comune di Mesagne per il quale l'Ente è sprovvisto di adeguate necessarie figure professionali al proprio interno. L'incarico di studio, consulenza, ricerca consisterà in una prestazione di natura temporanea altamente qualificata, straordinaria ed eccezionale nell'interesse dell'Amministrazione stessa.

Per tale ragione, considerato che con delibera n. 47 del 30 dicembre 2019 era stata prevista esclusivamente la prosecuzione dell'incarico di consulenza IVA e imposte dirette è necessario prevedere un ulteriore incarico di consulenza, ricerca per la valorizzazione dei beni storici e monumentali del Comune di Mesagne e pertanto Si rende necessario la modifica del programma per l'affidamento degli incarichi.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Saracino. Dichiaro aperta la discussione. Consigliere Ferraro, prego.

**Consigliere FERRARO**

Io vorrei sapere in che cosa consiste questa alta consulenza, che cosa farà per €10.000 questa persona che mi sembra la cosa calata dall'alto, nessuno ci ha mai comunicato nulla, organi di stampa hanno fatto dei nomi però noi non



sappiamo nulla di questa cosa. È il senso di questa operazione, soprattutto il senso di quest'operazione, a che fine.

### **PRESIDENTE**

Le risposte le facciamo tutte alla fine. Questo è l'intervento, unica risposta da parte dell'Assessore.

### **Consigliere FERRARO**

Sicuramente è importante l'IVA per tenere i conti sotto ordine, questa super consulenza, io vorrei sapere chi è questo grande super consulente, però le voci di stampa fanno certi nomi e certe mansioni, tipo controllare il lavoro nel centro storico, mi sembra che il metodo siamo fuori tempo perché adesso bloccano i lavori quindi non c'è, avevano già le consulenti per il centro storico e il merito. Se quella persona che dicono gli organi di stampa è quella persona, mi sembra inadeguata perché quando è stato tecnico del Comune, nel 2002-2003 sono sparite un terzo del patrimonio di chianche qui a Mesagne.

Adesso non so che cosa, mi spiegherete..

### **DIRIGENTE**

Consigliere, ci sarà un avviso di evidenza pubblica, parteciperanno suppongo diverse domande, per cui non è il caso, a mio avviso, di attaccare i carri davanti ai buoi che sarebbe oltremodo non lineare. Mi permetta di dire questo..

### **Consigliere FERRARO**

Siccome la stampa mi...

### **DIRIGENTE**

Per quanto riguarda il discorso, forse all'Assessore gli è sfuggito, questa consulenza è finalizzata alla produzione di beni strumentali del Comune di Mesagne, il discorso che faceva prima, mi sembra il Consigliere forse Molfetta, di un discorso complessivo di valorizzazione, un discorso di questo genere si farà un bando di evidenza pubblica e nell'ambito del bando con dei criteri sarà scelta la persona idonea.



Non so se le voci possono essere utili. Ci tenevo a dire questo, perché la delibera l'ho firmata io.

**Consigliere FERRARO**

Quindi non c'è ancora il nome. Mi rimangio tutto.

**DIRIGENTE**

No, se lei sa delle cose diverse, poi le segnala alle autorità competenti.

**Consigliere FERRARO**

Ho fatto delle considerazioni rispetto alle ipotesi della Stampa, se non sono quelle, come non detto.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Crusi, prego.

**Consigliere CRUSI**

Solo una puntualizzazione, mi dispiacerebbe se da parte del Consigliere Ferraro si continuasse su questo versante a fare illazioni che non corrispondono minimamente a verità. Ora, la persona alla quale facevi riferimento tu e quindi i fatti legati agli anni..

**SINDACO**

Se permetti, io ho sentito fare una dichiarazione del Consigliere Ferraro, ha detto che a Mesagne è sparito un terzo del patrimonio, secondo me se questa cosa viene messa agli atti poi va verificata, è una dichiarazione che ha, non è una dichiarazione politica, questa è una dichiarazione in cui si dice che c'è una responsabilità politiche e anche di rilevanza penale di chi eventualmente ha permesso questa cosa.

Non mi interessa di chi possa essere la cosa..



**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Crusi. Prego Consigliere Dimastrodonato.

**Consigliere DIMASTRODONATO**

Volevo chiedere: che figura sarà proposta a questo grande valore monumentale, valore storico, architetto, ingegnere, un geologo, chi sarà? Non è stata predefinita? Ho capito, concorso ad evidenza pubblica (...)chi sarà a fare questa indagine a livello patrimoniale?

Io vedo che il Comune di Mesagne dispone di un'ottima dirigente nel campo, quindi questa la dovremmo risparmiare signor Sindaco. Io comunque non sono d'accordo.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Dichiarazione di voto, ci sono interventi? Non ci sono interventi. C'è qualcuno che chiede di intervenire dall'Amministrazione? Nessuno.

Passiamo alla votazione. Votiamo per il punto n. 19 all'ordine del giorno: "modifica programmi incarichi e consulenze anno 2020" chi è favorevole?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 19 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 19 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Sono le ore 21:00, grazie a tutti, la seduta è conclusa.

*I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 21:00*